

ISTITUTO COMPRENSIVO BRA 2

C.F.: 90054260048 - C.M.: CNIC863002

Via Edoardo Brizio n. 10 - 12042 BRA (CN) Tel. 0172 422904

e mail: cnic863002@istruzione.it - cnic863002@pec.istruzione.it



PIANO TRIENNALE

DELL'OFFERTA FORMATIVA

2022/2025

Adottato dal Consiglio di Istituto nella seduta di Novembre 2021

eterogeneità, i quartieri e le frazioni in cui sono collocati i diversi plessi;



*la realizzazione di attività finalizzate all'educazione alla **CITTADINANZA ATTIVA** nell'ambito della collaborazione con famiglie e realtà del territorio in direzione della **COMUNITÀ EDUCANTE***



*l'impegno verso l'**INNOVAZIONE DIDATTICA** e l'uso delle **NUOVE TECNOLOGIE**, con attenzione alla dimensione laboratoriale e alla formazione di competenze di uso efficace ma critico quale importante strumento di cittadinanza.*

La costituzione dell'Istituto Comprensivo Bra2 si è collocata nella seconda annualità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa previsto dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015 senza uno specifico RAV (Rapporto di AutoValutazione) e PDM (Piano di Miglioramento) di riferimento, poiché questi documenti erano stati elaborati dai due istituti preesistenti e non era tecnicamente possibile redigere il nuovo RAV. Si è provveduto, pertanto, all'individuazione delle Priorità e Obiettivi di processo a partire dai dati e dalle priorità e Obiettivi definiti dai RAV delle scuole preesistenti; su questa base è stato definito il PDM relativo all'a.s. 2017/18, inserito nel POF 2017/18.

Nel mese di giugno 2018, all'apertura delle funzioni, si è proceduto alla compilazione del nuovo RAV e alla revisione delle Priorità ed Obiettivi. Sulla base di essi è stato definito il POF 2018/19 con il quale si conclude la triennalità 2016-19.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'arco temporale 2022-2025, deriva, pertanto, dai precedenti Piani dell'Offerta Formativa e si iscrive in un percorso di costruzione e consolidamento dell'identità unitaria e condivisa del nuovo Istituto Comprensivo.

Al termine di ogni anno scolastico sono previste attività di verifica e valutazione delle attività realizzate e, in relazione ai risultati emersi, il Piano può essere rivisto e modificato con le stesse procedure adottate per l'elaborazione.

Il presente P.T.O.F., qualora se ne verifichi la necessità, può essere aggiornato durante il corso dell'anno scolastico.

Il presente Piano è redatto tenendo conto dell'Atto di indirizzo, di seguito riportato, emanato da Dirigente Scolastico ai sensi dell'art.1, comma 14 della legge 107/2015.



ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO **per la predisposizione e l'aggiornamento del Piano Triennale** **dell'Offerta Formativa**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTO il R.A.V;
- VISTO il PTOF scaduto nell'anno scolastico 2019-2022;
- PRESO ATTO che: l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) *le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;*
 - 2) *il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;*
 - 3) *il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;*
 - 4) *il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;*
 - 5) *una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;*
 - 6) *il Piano può essere rivisto annualmente entro Ottobre;*

CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
- VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;

- VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale siciliana e, limitatamente ai dati di scuola e del comune di Carini, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
- TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 2019-2022 e nello specifico:

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

- 1) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):
 - competenza alfabetica funzionale;

- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

2) Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.

3) Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

- CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze
- D. Lgs 66/2017
- D.Lgs 62/2017

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere (francese, spagnolo);
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione alla sperimentazione del corso di scuola secondaria di primo grado di tipo sportivo;
- f) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;
- g) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;
- h) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- i) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;
- l) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- il curricolo verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni specifiche per alunni adottati, figli di genitori separati;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58) descrizione dei rapporti con il territorio sia carinese che dell'hinterland palermitano.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno degli ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

1) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO; ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curricolo anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.
- Potenziamento delle competenze informatiche
- Curricolo digitale

2) STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.

- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.
- Progettazione di "progetti didattici" di recupero e potenziamento.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Realizzazione di un curricolo per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni.
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.

- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
 - Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).
 - Il Collegio dovrà porre particolare attenzione agli alunni più fragili: sia con certificazione di disabilità, sia in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e agli alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team di docenti e/o dal consiglio di classe.

Di fondamentale importanza sarà, nel contesto specifico degli alunni con D.S.A. , il percorso formativo che verrà realizzato a cura del Dott. Andrea Di Somma, che dovrà condurre il nostro Istituto sia ad una rilevazione precoce e tempestiva del D.S.A e sia alla progettazione di percorsi didattici "ad hoc" utilizzando le più adeguate misure compensative e dispensative previste dai singoli PDP, valorizzando l'impegno e la partecipazione degli alunni. La scuola, inoltre, avrà cura di predisporre, nell'ipotesi di studenti che presentano condizioni di salute fragili, opportunamente riconosciute ed attestate da organi competenti, percorsi di istruzione domiciliare progettati e condivisi con le competenti strutture sanitarie locali e con le rispettive famiglie.

- I docenti pertanto devono favorire una didattica inclusiva per tutti gli alunni, anche nei casi di difficoltà di accesso di questi ultimi agli strumenti digitali. L'acquisto di un numero considerevole di schermi interattivi, per il corretto utilizzo dei quali, sono stati attivati interventi formativi mirati, dovrà facilitare i docenti nella progettazione di attività didattiche innovative che riusciranno a coinvolgere tutti gli alunni, anche quelli con ogni tipo di difficoltà. I docenti di sostegno in raccordo con i docenti curricolari, provvederanno ad inserire le proposte di attività didattiche personalizzate per gli alunni DVA loro assegnati, avendo cura di informare le famiglie.

- La valutazione del processo formativo compiuto nel corso dell'anno scolastico dell'attività didattica in presenza e a distanza sarà condivisa dall'intero team di classe /Consiglio di Classe in coerenza con il D.l. 62/2017 e integrata da una griglia della rilevazione delle competenze con particolare attenzione alle competenze digitali, sociali e civiche e allo spirito di iniziativa implementate con la DID. Come per l'attività didattica, anche la verifica può essere di tipo sincrono e asincrono (solo per la scuola secondaria di I grado).

- Per quanto attiene la valutazione dell'attività didattica a distanza, la cui funzione compete

esclusivamente ai docenti, si evidenzia come essa dovrà essere, anche in questa modalità, costante, trasparente e tempestiva e dovrà porre attenzione alla necessità di assicurare continui feedback sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. In questo modo i docenti avranno cura di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente avendo sempre a mente di prendere a oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, ma soprattutto l'intero processo formativo.

La proposta di aggiornamento del PTOF sarà elaborata dallo staff, dal NIV (Nucleo Interno di Valutazione), dalle funzioni strumentali, dal Team dell'Innovazione digitale, dall'Animatore Digitale e successivamente esaminata dal Collegio dei Docenti e portata al Consiglio di Istituto per l'approvazione.

SICUREZZA NELLA SCUOLA

Relativamente al protocollo sicurezza da attuare è stata cura dello scrivente informare tempestivamente l'intero personale scolastico, docente e non docente, delle indicazioni e norme provenienti dal Comitato Tecnico Scientifico, dal Ministero dell'Istruzione, dal Ministero della Salute, dall'RSPP dell'istituto e dal Medico Competente, in stretta sinergia con la RLS Sig.ra Elena Gullino. Sono stati anche somministrati dei corsi in modalità video-conferenza e in presenza sia al personale ATA e sia al personale docente inerenti la prevenzione del contagio COVID 19 ed i protocolli sanitari. L'organizzazione scolastica opera nel rispetto del bilanciamento tra il rispetto della salute di tutti gli stakeholders dell'istituto e del diritto all'istruzione dei nostri alunni. Gli interventi promossi, agiscono tutti nella cornice rappresentata dai requisiti che il CTS considera condizione imprescindibile per le attività didattiche in presenza:

- distanziamento interpersonale
- igienizzazione delle mani (con lavaggio o con igienizzanti)
- pulizia ed areazione dei locali
- utilizzo delle mascherine e delle visiere per le docenti di scuola dell'infanzia e per i docenti di sostegno di tutti gli ordini di scuola.

Sulla base di questi principi, il Collegio docenti fonda la revisione del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità. All'interno dell'istituto sarà attivo un tavolo tecnico, formato dal medico competente, RSPP, RLS, Referenti Covid, referenti di plesso nonché dal sottoscritto con il compito di vigilare sulla corretta applicazione delle norme igienico-sanitarie.

esclusivamente ai docenti, si evidenzia come essa dovrà essere, anche in questa modalità, costante, trasparente e tempestiva e dovrà porre attenzione alla necessità di assicurare continui feedback sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. In questo modo i docenti avranno cura di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente avendo sempre a mente di prendere a oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, ma soprattutto l'intero processo formativo.

La proposta di aggiornamento del PTOF sarà elaborata dallo staff, dal NIV (Nucleo Interno di Valutazione), dalle funzioni strumentali, dal Team dell'Innovazione digitale, dall'Animatore Digitale e successivamente esaminata dal Collegio dei Docenti e portata al Consiglio di Istituto per l'approvazione.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Patrizia Donato La Vitola

L'ARTICOLAZIONE DEL PTOF

LA SCUOLA E IL
TERRITORIO

Analisi della situazione
Caratteristiche della scuola
Riconoscimento attrezzature
Risorse professionali

<p><u>LE SCELTE STRATEGICHE</u></p>	<p>Priorità desunte dal RAV Obiettivi formativi prioritari Piano di miglioramento Principali elementi di innovazione.</p>
<p><u>L'OFFERTA FORMATIVA</u></p>	<p>Traguardi attesi in uscita Insegnamento e quadri orari Curricolo di istituto Iniziative di ampliamento culturale Azioni previste in relazione al PNSD Valutazione e apprendimenti Piano di Inclusione</p>
<p><u>L'ORGANIZZAZIONE</u></p>	<p>Modello organizzativo Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza Reti e convenzioni attivate Piano di formazione del personale docente Piano di formazione del personale ATA Regolamenti</p>

LA SCUOLA E IL TERRITORIO

Analisi della situazione



L'Istituto Comprensivo Bra2 si costituisce nell'a.s. 2017/18, in seguito a dimensionamento scolastico, dalla fusione della preesistente Direzione Didattica del 2° Circolo e del plesso "Carlo Alberto Dalla Chiesa" che faceva capo alla Scuola Media "Piumati-Craveri-Dalla Chiesa". Si tratta dunque di una nuova realtà che risulta costituita da ben 11 plessi: 4 scuole dell'infanzia, 6 scuole primarie e 1 plesso di scuola secondaria di 1° grado. L'Istituto Comprensivo cittadino Bra1 copre le zone centrali della nostra città, mentre le sedi dell'I.C. Bra2 sono dislocate nelle periferie Nord ed Ovest e nelle frazioni.

L'istituto è caratterizzato, pertanto, da molte realtà sparse sul territorio, diverse tra loro come dimensioni e struttura, si va dai plessi piccolissimi (fraz. Riva con poco più di 30 alunni su due pluriclassi) a quelli che superano i 200 alunni (Primaria "F. Gioetti") o i 350 (Secondaria "Dalla Chiesa").

Anche le caratteristiche socio-culturali degli ambienti di provenienza degli alunni presentano significative differenze tra il centro urbano e le scuole periferiche. Queste ultime sono collocate in contesti che richiamano maggiormente la dimensione del piccolo paese. Le zone del centro urbano, dove sono collocati i restanti plessi, sono invece caratterizzate da una realtà socio-culturale variegata che vede la presenza di situazioni più problematiche e una percentuale maggiore di alunni stranieri. Ogni plesso accoglie alunni con Bisogni Educativi Speciali (disabili, stranieri, DSA, alunni provenienti da contesti deprivati, ...).

La nostra scuola, pertanto, considera fondamentale interfacciarsi in modo mirato con il territorio e lavorare in un'ottica inclusiva e multiculturale, impegnandosi a dare un contributo alla costruzione di una società interetnica, in cui ogni individuo è riconosciuto nella sua dignità di uomo e di essere umano, portatore di valori, tradizioni e culture diverse. L'accoglienza, l'integrazione degli alunni e la conoscenza delle diverse culture costituiscono priorità irrinunciabili per l'Istituto Comprensivo. Nel riconoscimento e nella valorizzazione delle diversità, l'obiettivo è creare le condizioni in cui tutti i bambini e i ragazzi possano vivere esperienze formative, raggiungere il successo scolastico e sviluppare al massimo grado i propri talenti fino all'eccellenza.

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA E LE SUE RISORSE

(Struttura organizzativa dell'Istituto, risorse umane e finanziarie)

Qui di seguito si evidenzia la struttura organizzativa dell'Istituto Comprensivo: le scelte gestionali, le sue risorse ed i relativi criteri di utilizzo.

Gli alunni

Nelle scuole dell'Istituto Comprensivo nell'anno scolastico 2021/22 sono iscritti n. **1389** alunni in totale così suddivisi:

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
317 alunni (di cui n. 7 con disabilità) suddivisi in 14 sezioni	664 alunni (di cui 35 con disabilità) suddivisi in 35 classi (di cui 2 pluriclassi)	408 alunni (di cui 22 con disabilità) suddivisi in 18 classi (di cui 15 classi a Tempo ordinario e 3 classi a Tempo prolungato 36 ore settimanali di attività didattica + mensa)
Gli alunni stranieri sono 296 (il 21,31% circa della popolazione scolastica).		

Gli edifici scolastici

L'Istituto Comprensivo comprende 4 scuole dell'infanzia statali, 6 plessi di scuola primaria, 1 plesso di Scuola Secondaria di Primo grado, tutte situate nel Comune di Bra.

- **SCUOLA DELL'INFANZIA "Chiara Lubich"**

Strada Crosassa n. 14
12042 Bra (CN) - Frazione Bandito
Tel. 0172/44666

Codice meccanografico: CNAA863031

Pagina web:

[Scuola dell'infanzia "Chiara Lubich" Bandito - Istituto Comprensivo Bra 2 - CNIC863002](#)



- **SCUOLA DELL'INFANZIA "Gianni Rodari"**

Via Ospedale n. 10
12042 Bra (CN)
Tel. 0172/412760

Codice meccanografico: CNAA86301V

Pagina web:

[Scuola dell'infanzia "Gianni Rodari" Via Ospedale - Istituto Comprensivo Bra 2 - CNIC863002](#)



- **SCUOLA DELL'INFANZIA "Bruno Munari"**

Via G. Piumati n. 70
12042 Bra (CN) – Zona Montecatini
Tel. 0172/44249

Codice meccanografico: CNAA86302X

Pagina web:

[Scuola dell'infanzia Bruno Munari \(ex Montecatini\) - Istituto Comprensivo Bra 2 - CNIC863002](#)



- **SCUOLA DELL'INFANZIA "Regina Margherita"**

Via Regina Margherita n. 30
12042 Bra (CN) – Frazione Pollenzo
Tel. 0172/458301

Codice meccanografico: CNAA863042

Pagina web:

[Scuola dell'infanzia "Regina Margherita di Savoia" Pollenzo - Istituto Comprensivo Bra 2 - CNIC863002](#)



- **SCUOLA PRIMARIA "Don Lorenzo Milani"**

Via Europa n.15
12042 Bra (CN) – Quartiere Oltreferrovia
Tel. 0172/413375

Codice meccanografico: CNEE863014

Pagina web:

[Scuola Primaria Don Lorenzo Milani - Istituto Comprensivo Bra 2 - CNIC863002](#)



- **SCUOLA PRIMARIA "Franco Gioetti"**

Viale Madonna Dei Fiori n.108
12042 Bra (CN) – Quartiere Madonna dei Fiori
Tel. 0172/422598

Codice meccanografico: CNEE863025

Pagina web:

[Scuola Primaria Franco Gioetti Madonna dei Fiori - Istituto Comprensivo Bra 2 - CNIC863002](#)



- **SCUOLA PRIMARIA "Augusto Jona"**



Via Terrapini n. 7
12042 Bra (CN) – Frazione Bandito
Tel. 0172/457192

Codice meccanografico: CNEE863036

Pagina web:

[Scuola Primaria di Bandito "A. Jona" - Istituto Comprensivo Bra 2 - CNIC863002](#)

- **SCUOLA PRIMARIA “Martiri Della Resistenza Braidese”**

Via San Michele s.n.c.
12042 Bra (CN) – Frazione San Michele
Tel. 0172/421249

Codice meccanografico: CNEE863047

Pagina web:

[Scuola Primaria di San Michele "Martiri della Resistenza" - Istituto Comprensivo Bra 2 - CNIC863002](#)



- **SCUOLA PRIMARIA “Principessa Mafalda”**

Via Regina Margherita n. 54
12042 Bra (CN) – Frazione Pollenzo
Tel. 0172/458210

Codice meccanografico: CNEE863069

Pagina web:

[Scuola Primaria di Pollenzo "Principessa Mafalda di Savoia" - Istituto Comprensivo Bra 2 - CNIC863002](#)



- **SCUOLA PRIMARIA DI RIVA**

Via Cavallermaggiore
12042 Bra (CN) – Frazione Riva
Tel. 0172/490281

Codice meccanografico: CNEE863058

Pagina web:

[Scuola Primaria di Riva "Frazione Riva" - Istituto Comprensivo Bra 2 - CNIC863002](#)



- **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “Carlo Alberto Dalla Chiesa”**

Via Brizio n. 10



12042 Bra (CN)

Tel.

Codice meccanografico: CNMM863013

Pagina web:

[Siti di classe - Istituto Comprensivo Bra 2 - CNIC863002](#)

A rotazione vengono effettuati da parte dell'Amministrazione comunale, interventi di riqualificazione finalizzati sia al risparmio energetico che alla ristrutturazione dei locali.

Permangono in alcuni edifici problemi legati alla mancanza di spazi adeguati alle esigenze connesse alla nuova organizzazione scolastica e, in particolare, di quelle connesse all'introduzione delle nuove tecnologie informatiche, allo svolgimento delle attività motorie e all'aumento dei servizi comunali di mensa e doposcuola.

Nel plesso Carlo Alberto dalla Chiesa mancano aule dedicate e per attività a piccolo gruppo poiché le esistenti sono già state utilizzate per le classi in seguito all'aumento degli alunni iscritti.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali



I laboratori informatici

In quasi tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo sono allestiti i laboratori di informatica con i finanziamenti assegnati al circolo nell'ambito del Progetto Nuove Tecnologie a partire dal 1997/1998 e con i successivi finanziamenti della Fondazione CRT e della Fondazione Cassa di Risparmio di Bra e progetti PON .

Nel Plesso Don Milani e Franco Gioetti sono stati acquistati Laboratori Mobili & BYOD tramite fondi progetti PON "Ambienti digitali". Quasi tutte le scuole sono state dotate di LIM, in parte acquistate con i fondi della CRB, della Banca di Cherasco o con i fondi Pedibus o mediante concorso Coop/Big Store.

Tutti i Plessi di scuola primaria e secondaria dispongono di collegamento ad internet con connettività via cavo, wifi o fibra, con connessione messa a disposizione dal Comune: permangono alcune criticità nei plessi di Riva e di Bandito dovute a problematiche della rete esterna alla scuola nei relativi territori. L'amministrazione comunale sta operando per la soluzione di queste difficoltà e per l'estensione della connessione anche alle scuole dell'infanzia.

I sussidi

Nell'istituto comprensivo è presente una discreta dotazione di sussidi multimediali che necessita tuttavia di essere costantemente aumentata e integrata in relazione alle esigenze poste dalla nuova organizzazione della didattica; sono state acquistate fotocamere e videocamere digitali e un impianto di amplificazione per l'Istituto Comprensivo; è prevista, inoltre, la costante integrazione dello strumentario musicale e di attrezzature per le esperienze in campo scientifico.

Risorse professionali



Il personale

L'Istituzione Scolastica è diretta dal **Dirigente Scolastico Dott.ssa Patrizia Donato La Vitola**.
La distribuzione delle risorse umane all'interno dell'I.C. sono di seguito specificate.

✓ Docenti

L'organico di diritto dei docenti, nell'anno scolastico 2021/22 è così costituito:

Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria
<ul style="list-style-type: none"> ● n. 29 docenti di scuola comune ● n. 4 insegnanti di sostegno ● n. 2 insegnanti di IRC. 	<ul style="list-style-type: none"> ● n. 49 docenti di scuola comune (di cui 1 specialista di L2 inglese) ● n. 12 insegnanti di sostegno ● n. 3 insegnanti di IRC. 	<ul style="list-style-type: none"> ● n. 31 docenti ● n. 8 insegnanti di sostegno ● n. 3 insegnanti di IRC.

✓ Funzioni strumentali al PTOF e collaboratori del DS

Poiché l'istituto è di grandi dimensioni e comprende 11 plessi, per gestire l'organizzazione della scuola si necessita di 3 collaboratori del dirigente, nonché di un coordinatore/fiduciario per ciascun plesso. A queste figure di staff si devono affiancare le funzioni strumentali.

Le Funzioni Strumentali e i docenti con incarichi specifici hanno il compito di:

- ✓ Individuare i bisogni dell'Istituto
- ✓ Promuovere nuove iniziative

- ✓ Assicurare la prosecuzione delle attività
- ✓ Valutare proposte esterne e la loro coerenza con il POF
- ✓ Valutare progetti afferenti al POF
- ✓ Coordinare attività che coinvolgono più team, plessi o l'intero Istituto
- ✓ Monitorare e valutare l'attività d'Istituto
- ✓ Collaborare con la Dirigenza e con il Nucleo di Autovalutazione nella attuazione del PTOF, nel monitoraggio dell'attività della scuola a partire dal RAV e suoi aggiornamenti e nello sviluppo, anche attraverso la definizione e l'attuazione del Piano di Miglioramento.

I Collaboratore del DS Scuola Secondaria di I grado	<i>Prof. Messina Vincenzo</i>
II Collaboratore del DS Scuola Primaria	<i>Ins. Marsili Marzia</i>
Coordinatore del DS Scuola Infanzia	<i>Ins. Mafrici Maria</i>
Funzione strumentale Area 1: Gestione PTOF Traguardi: ▪ Modifica e integrazione del PTOF. ▪ Coordinamento e monitoraggio della progettazione per l'ampliamento dell'offerta formativa e definizione di strumenti per la valutazione dell'intero processo dei progetti inseriti nel PTOF. ▪ Collaborazione con le altre funzioni strumentali.	Ins. Sabrina Bonomo Sottocommissione: 1) Ciravegna Bruna (infanzia) 2) Caruso Giuseppe (secondaria di primo grado)
Funzione strumentale Area 2: Continuità Scuola-famiglia-territorio e orientamento Traguardi: ▪ Organizzazione, gestione, coordinamento e monitoraggio di concorsi funzionali a promuovere gli apprendimenti e l'immagine della scuola. ▪ Organizzazione, gestione, coordinamento e monitoraggio delle attività di continuità verticale, orizzontale e trans-istituzionale. ▪ Elaborazione di strumenti atti a rilevare informazioni sugli alunni in ingresso ed i risultati a distanza di quelli in uscita, dai vari settori di scuola e tabulazione dei dati. ▪ Collaborazione con le altre funzioni strumentali. ▪ Cura promuove e monitora le attività alla continuità educativa tra i tre ordini della scuola e le diverse realtà territoriali.	Ins. Priotti Claudia Sottocommissione: 1) Ferraris Bottigli Elena (infanzia) 2) Pautasso Valeria (primaria)
Funzione strumentale Area 4: Inclusione – Recupero – Potenziamento Traguardi: ▪ Coordinamento ed indirizzo del gruppo di lavoro "Inclusione". ▪ Cura della documentazione e supporto ai docenti ed alle famiglie per i casi di BES. ▪ Produzione, aggiornamento e diffusione dei Protocolli di accoglienza per alunni con BES. ▪ Monitoraggio della dispersione scolastica. ▪ Curare l'accoglienza e le relazioni con i docenti di sostegno nei diversi ordini di scuola. ▪ Curare e coordinare in collaborazione con il docente referente per i DSA e i BES la redazione, l'attuazione e il monitoraggio del Piano Annuale dell'Inclusione ▪ Coordina le attività di verifica periodica dei PEI di tutto l'istituto. ▪ Collaborazione con le altre funzioni strumentali.	Ins. Demaria Daniele Ins. Montagna Grillo Laura Sottocommissione: 1) Barale Daniela (infanzia) 2) Manzone Cinzia (primaria)

<p>Funzione strumentale Area 5: Documentazione – Valutazione – Autovalutazione</p> <p>Traguardi: ▪ Aggiornamento ed elaborazione di Format per la documentazione dei processi e delle buone prassi; ▪ Elaborazione di strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli alunni e per l'autovalutazione dei docenti. ▪ Elaborazione, tabulazione e comunicazione dei dati. ▪ Coordinamento e gestione delle prove standardizzate. ▪ Valutazione, autovalutazione RAV e PDM. ▪ Collaborazione con le altre funzioni strumentali.</p>	<p>Ins. Fumero Stefano Sottocommissione: 1) Caruso Giuseppe (secondaria di primo grado)</p>
<p>Funzione strumentale Area 6: Gestione delle nuove tecnologie</p> <p>Traguardi: ▪ Coordinare le segnalazioni di malfunzionamento. ▪ Curare l'opportuna valorizzazione e il pieno utilizzo delle dotazioni T.I.C. dell'istituto. ▪ Promuovere e coordinare la partecipazione dell'istituto a idonei bandi, nazionali ed europei, per il potenziamento delle dotazioni T.I.C. e lo sviluppo della didattica ad esse connessa. ▪ Progettare e coordinare azioni di miglioramento del sito della scuola. ▪ Collaborazione con le altre funzioni strumentali.</p>	<p>Ins. Borello Emanuele Sottocommissione: 1) Cornaglia Sebastiano</p>
<p>Componenti del G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione ex. Art. 9, c. 8 D.gls n 66 del 13 aprile 2017)</p>	
<p>Referente Intercultura</p> <p>Traguardi: ▪ coordinamento delle attività di integrazione degli alunni stranieri; ▪ coordinamento dei laboratori di Italiano L2 e contatti con i mediatori culturali e/o facilitatori linguistici; ▪ relazione con i docenti delle classi di inserimento degli alunni neo arrivati; ▪ favorisce l'interazione scuola-famiglia degli alunni stranieri; ▪ opera in sinergia con la Funzione Strumentale all'Inclusione.</p>	<p>Ins . Manzone Cinzia</p>
<p>Referente BES, DSA, prevenzione del disagio, progetti antidispersione</p> <p>Traguardi: ▪ Collaborare con i Consigli di Classe e con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare la redazione dei P.D.P.; ▪ Svolgere attività di aggiornamento, informazione e divulgazione sui D.S.A.; ▪ Collaborare con i Consigli di Classe e con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare la redazione dei P.D.P. e dei progetti individualizzati per garantire il successo formativo degli alunni.</p>	<p>Ins. Liotta Vincenzo</p>
<p>Referente prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo</p> <p>Compiti: ▪ Promuovere la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale; ▪ Coordinare le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti; ▪ Rivolgersi a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia,... per realizzare un progetto di prevenzione; ▪ Curare rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata</p>	<p>Ins. Milanesio Lucetta</p>

mondiale sulla sicurezza in Internet "Safer Internet Day".	
<p>Referente sostenibilità</p> <p>In qualità di Referente per l'educazione allo sviluppo sostenibile e per le azioni di sostenibilità ambientale di Istituto, persegue i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Definire e promuovere iniziative di informazione/formazione sul tema dello sviluppo sostenibile e su tutti gli aspetti riconducibili agli obiettivi dell'Agenda 2030 rivolte agli studenti; ▪ Sostenere e promuovere l'integrazione delle tematiche connesse allo sviluppo sostenibile nella didattica curricolare. 	Ins.
<p>Referente RAV e PDM</p> <p>Traguardi: ▪ Promuovere la cultura della autovalutazione d'Istituto; ▪ Promuove e gestisce i processi relativi alla autovalutazione d'Istituto mediante analisi e verifiche del servizio dell'Istituzione scolastica; ▪ Coordinare le attività e le strategie d'intervento atte ad individuare i punti di forza ed i punti di debolezza dell'azione educativa, amministrativa e organizzativa.</p>	Ins. Fumero Stefano
<p>Referente Educazione Civica</p> <p>Traguardi: ▪ Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica; ▪ Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione.</p>	Ins. Bressano Donatella
<p>Referente Covid-19 d'Istituto</p> <p>Insieme al Dirigente Scolastico svolge un ruolo di interfacciamento con il Dipartimento di Prevenzione dell'Asl e partecipa ad una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio. Ha, inoltre, i seguenti compiti fino alla fine dello stato di emergenza sanitaria: ▪ comunicare al Dipartimento di Prevenzione (DdP) nel caso si verifichi un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe o di insegnanti; ▪ in presenza di casi confermati COVID-19 deve agevolare le attività di contact tracing con il Dipartimento di Prevenzione dell'ATS; ▪ indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità.</p>	Assistente amministrativo Gullino Elena
<p>Referente educazione fisica</p> <p>Traguardi: ▪ Coadiuvare DS, Collaboratori del DS e docenti di Ed. Fisica, per la buona riuscita delle varie attività previste nei medesimi, vigilando sulla funzionalità delle palestre e segnalando eventuali situazioni critiche alla scrivente e/o al Responsabile della Sicurezza; ▪ Supportare, con le proprie competenze specifiche, la funzione strumentale al PTOF nonché la DS, nell'organizzazione di iniziative di formazione e/o sensibilizzazione sull'importanza dell'attività motoria nell'educazione dei giovani in quanto capace di promuovere, sin dalla più tenera età, stili di vita corretti e salutari e di favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale, in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione.</p>	Ins. Cavallo Dario
<p>Referente Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR)</p>	Ins. Milanesio Lucetta Ins. Zavattaro Paola

<p>Il CCR è un organismo di partecipazione dei bambini e dei ragazzi con lo scopo di educarli ad essere cittadini attivi, protagonisti della propria città. Il CCR è un luogo di incontro per esprimere le loro opinioni, confrontare le loro idee, discutere liberamente nel rispetto delle regole; è la sede dove i ragazzi elaborano proposte per migliorare la città in cui vivono, collaborano per prendere decisioni importanti che riguardano il loro territorio, cercano soluzioni a problemi che li riguardano portando il contributo di tutte le classi che partecipano al progetto.</p> <p>Il Referente del CCR ha il compito di coordinare: ▪ attività di elezione del CCR; ▪ riunioni periodiche del CCR; ▪ analisi/sviluppo proposte congruenti col PTOF e coerenti con i progetti già in corso.</p>	
--	--

✓ Personale di segreteria

<p>Personale di segreteria</p>	<p>Nell'Istituto Comprensivo operano attualmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● n. 1 Direttore dei Servizi Amministrativi; ● n. 8 Assistenti Amministrativi (7 full time e 1 part time).
<p>Personale ausiliario</p>	<p>Nell'Istituto Comprensivo operano n. 28 Collaboratori Scolastici distribuiti nelle diverse scuole.</p> <p>La progressiva diminuzione del loro numero negli ultimi anni ha comportato crescenti difficoltà nella adeguata copertura delle esigenze di servizio, tenuto conto della frammentazione della nostra scuola in molti plessi.</p>

Il territorio

L'offerta formativa e le opportunità offerte dal territorio sono particolarmente ricche e significative per la presenza di strutture e associazioni ben inserite nella realtà territoriale braidese:

il nostro Istituto collabora con le seguenti agenzie culturali e formative del territorio e non.

- ✓ Museo Craveri
- ✓ Biblioteca Civica
- ✓ Palazzo Traversa
- ✓ associazioni sportive e culturali (Slow Food, Amici del Museo, Italia Nostra...)
- ✓ località di interesse storico (es. Pollenzo).



La scuola ha il compito di selezionare le offerte del territorio, coordinarle e integrarle armonicamente nel proprio progetto educativo con attenzione anche al contenimento delle spese a carico delle famiglie.

Le famiglie

La scuola si impegna a:

- ✓ accogliere le proposte delle famiglie per la realizzazione di alcune attività di arricchimento dell'offerta formativa;
- ✓ implementare la comunicazione attraverso il sito web ed i canali informativi previsti dalla Scuola Digitale;
- ✓ coinvolgere le famiglie nella condivisione del Patto di Corresponsabilità e del Regolamento Disciplinare per renderli strumenti più vivi ed efficaci;
- ✓ organizzare incontri informativi/formativi;
- ✓ proporre attività ed eventi per la socializzazione

Progetti educativi e didattici



La Scuola realizza il suo compito formativo anche attraverso la realizzazione di progetti e iniziative attuati in collaborazione con altre agenzie educative e culturali del territorio.

Per rinforzare, migliorare, arricchire l'attività didattica, in tutte le classi vengono realizzati progetti didattici ed educativi, all'interno della Scuola o in collaborazione con Enti e Associazioni. I progetti didattici ed educativi non sono da intendere come attività subordinate allo studio dei contenuti disciplinari, ma come modalità operativa di apprendimento e di attuazione del curricolo disciplinare e interdisciplinare.

La Scuola ritiene che l'apertura al territorio attraverso la collaborazione con altre Scuole (reti di Scuole) e attraverso la collaborazione con Enti e Associazioni per la realizzazione di attività e progetti, costituisca una valida opportunità di formazione per i ragazzi e uno stimolo al rinnovamento per la Scuola stessa.

La nostra scuola collabora ormai in modo sistematico con le seguenti Agenzie Formative operanti sul territorio:

- altre Scuole appartenenti a diversi ordini e grado
- Comitati di quartiere e di Frazione;

- Associazione Quartiere Madonna Fiori con i laboratori pomeridiani di svolgimento compiti a cura di educatori specializzati;
- Associazioni sportive frequentate dagli alunni nei pomeriggi liberi da impegni scolastici;
- Ufficio Turistico e/o Ufficio Scuola del Comune per iniziative di carattere artistico e letterario (Salone del Libro per Ragazzi, Spettacoli teatrali, Premi Letterari...);
- Vari assessorati del Comune per iniziative di cittadinanza attiva (Consiglio Comunale dei Ragazzi, Colletta Alimentare, Commemorazioni storiche, Musei aperti...);
- ASL CN2
- Centro Steadycam dell'ASL CN2
- Associazione "Slow food "per educazione all'ambiente /orto in condotta
- Fondazione Sednaoui: proposta progettuale per la sperimentazione delle tecniche di facilitazione creativa di ESF
- Biblioteca Civica
- Civico Istituto Musicale "A. Gandino"
- Enti e Associazioni quali Lions Club, Confartigianato
- Scuole superiori cittadine per attività di orientamento, per le classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado, rivolte alla scoperta del "sé", delle proprie attitudini e delle capacità di apprendimento;
- Salone del libro per Ragazzi
- Concorso "Noi e il Risparmio" in collaborazione con la CRB
- "Il Gigante delle Langhe" giuria esterna ragazzi
- Progetto "La Repubblica" a Scuola
- Giornalino di plesso (primaria Pollenzo)
- Progetto "Archeologia" con il Museo di palazzo Traversa
- Progetto "Insieme è meglio"
- Progetto "Mobilità Sostenibile"
- Scuole superiori del territorio, mediante "Giornate a scuola", per le classi terze: visita agli Istituti Superiori del territorio con frequenza di laboratori specifici dell'indirizzo di studio;
- Fondazioni bancarie, Enti ed altre Associazioni per specifici progetti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa.

Nella collaborazione con Enti e Associazioni si dovrà evitare il rischio della dispersione e della subalternità. Il rischio della dispersione è connesso alla numerosità degli Enti che si rivolgono alla Scuola, ciascuno con un proprio lodevole progetto o iniziativa, ma che nell'insieme rischia di assorbire troppo tempo ed energie, che dovrebbero essere dedicate non sempre al "fare", ma più spesso al "pensare", ossia a riorganizzare personalmente le conoscenze, a riflettere sul proprio percorso strettamente personale di apprendimento, a riprendere conoscenze già acquisite e ricontestualizzarle in nuovi orizzonti di conoscenza.

Il rischio della subalternità è connesso alle finalità non sempre dichiarate di vari Enti e Associazioni che si rivolgono alla Scuola con proposte di attività educative, progettate in realtà come strumento per un potenziamento di immagine e di presenza sul territorio.

I CRITERI PER IL RACCORDO FRA L'ISTITUZIONE SCOLASTICA E GLI ENTI LOCALI



I rapporti fra l'Istituzione Scolastica e gli Enti Locali territoriali sono improntati alla collaborazione allo scopo di:

- ✓ promuovere un impiego efficace ed integrato delle risorse umane che gli E.E.L.L. mettono a disposizione delle scuole (personale per assistenza ai soggetti con disabilità, educatori per il servizio di doposcuola, ecc...)
- ✓ promuovere un impiego integrato del personale ausiliario statale (collaboratori scolastici) per una gestione razionale ed efficace in via prioritaria dei servizi di assistenza agli alunni in situazione di handicap e in via subordinata dei servizi di refezione scolastica
- ✓ realizzare un impiego efficace ed integrato delle risorse finanziarie che gli E.E.L.L. mettono a disposizione delle scuole
- ✓ promuovere un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali di interesse generale

RISORSE FINANZIARIE e i CRITERI DI UTILIZZO



L'utilizzo del Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa è oggetto di Contrattazione Integrativa di Istituto, sulla base delle seguenti linee di indirizzo:

- ✓ Riconoscimento dei maggiori impegni individuali di docenti referenti e/o responsabili di specifiche attività e iniziative di interesse generale
- ✓ Realizzazione dei progetti specifici ai quali i fondi sono destinati, secondo quanto indicato nei piani di previsione allegati ai progetti stessi con priorità ai progetti di recupero e alfabetizzazione che garantiscano a tutti gli alunni la piena realizzazione del diritto allo studio
- ✓ Garanzia del normale funzionamento amministrativo generale
- ✓ Garanzia del funzionamento didattico ordinario di tutte le scuole dell'istituto
- ✓ Miglioramento dell'organizzazione complessiva dell'Istituto Comprensivo
- ✓ Sviluppo attività delle commissioni e dei gruppi di lavoro
- ✓ Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane esistenti nelle scuole
- ✓ Promozione e sostegno dell'aggiornamento professionale del personale.

Da alcuni anni si sono molto ridotti i fondi assegnati dal MIUR per il funzionamento amministrativo e didattico per cui il Consiglio d'Istituto ha confermato la richiesta prevista negli ultimi anni

scolastici di un contributo volontario alle famiglie degli alunni per progetti o attrezzature didattiche di plesso.

L'Istituzione Scolastica si impegna a reperire ulteriori risorse mediante la presentazione di specifici progetti a:

- ✓ Enti Locali afferenti, allo scopo di integrare le dotazioni di sussidi delle scuole o per iniziative e progetti che coinvolgono scuole di diversi Comuni
- ✓ Soggetti privati, anche sotto forma di sponsorizzazione, interessati e/o disponibili a collaborare con la scuola per la promozione di attività culturali rivolte agli alunni, alle famiglie e ai docenti
- ✓ Partecipazione a concorsi istituiti da Enti o Privati coerenti con il PTOF
- ✓ Partecipazione a bandi di finanziamento.

Ulteriori risorse possono essere reperite mediante la stipula di appositi accordi e/o convenzioni con soggetti pubblici e privati che prevedono l'erogazione di servizi da parte dell'istituzione scolastica: in tal caso l'accordo/convenzione può prevedere che parte dei finanziamenti siano utilizzati per compensare prestazioni del personale docente ed amministrativo che eccedano i normali obblighi di servizio.

Le famiglie degli alunni possono contribuire alla copertura finanziaria delle spese connesse alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa, in particolare per quanto attiene:

- ✓ versamento di un eventuale contributo volontario
- ✓ gite scolastiche e visite didattiche
- ✓ attività sportive e corsi di nuoto
- ✓ attività teatrali
- ✓ altre attività di arricchimento del curriculum (laboratori musicali, concerti, ecc...)
- ✓ attività progettuali che richiedano un consistente impiego di risorse finanziarie.

In ogni caso gli insegnanti nell'organizzare le attività dovranno attenersi ai criteri stabiliti dal Regolamento e le quote poste a carico delle famiglie dovranno essere di importo modesto e non costituire motivo di esclusione dalle attività programmate.

LE SCELTE STRATEGICHE



AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO: Il Rapporto di autovalutazione (R.A.V.) e il Piano di Miglioramento (P.D.M.)

L'attività di valutazione interna delle azioni messe in campo e dei risultati raggiunti avviene con l'utilizzo di molteplici modalità e strumenti tra i quali:

- ✓ questionari e incontri di verifica delle attività del Team, dei gruppi di Classi parallele, dei gruppi di progetto e delle commissioni di lavoro
- ✓ prove di verifica per la rilevazione degli apprendimenti degli alunni predisposte dai gruppi di dipartimento disciplinare o dai team
- ✓ momenti di sintesi e di confronto a livello collegiale nell'ambito dei Consigli di Interclasse/Intersezione/Classe, del Collegio dei Docenti, del Consiglio di Istituto

In riferimento al DPR 80/2013 alla C.M 47/14 e Direttiva 11/14, ed in seguito a dimensionamento è stato costituito il **Nucleo di autovalutazione**, composto dal Dirigente Scolastico Dott.ssa Donato La Vitola Patrizia, dai Collaboratori Messina Vincenzo, Marsili Marzia e Mafrici Maria, dalla Funzione strumentale Area 5 (Documentazione - Valutazione - Autovalutazione) Fumero Stefano, dalla Funzione strumentale Area 1 e relativa commissione (Gestione PTOF) Bonomo Sabrina, Ciravegna Bruna e Caruso Giuseppe.

Il gruppo così costituito ha elaborato il **Rapporto di Auto Valutazione (RAV)** raccogliendo periodicamente elementi utili per la verifica e la valutazione del POF e dei progetti previsti inserendoli nel format della piattaforma ministeriale, in collaborazione con lo staff e il Dirigente

Scolastico. Il documento è consultabile sul sito della scuola e sul portale "Scuola in chiaro" raggiungibile dal sito del MIUR.

Priorità desunte dal RAV



Sulla base dell'analisi svolta sono state individuate due priorità di lavoro:

PRIORITÀ 1 (Esiti degli studenti) Migliorare i risultati scolastici degli alunni (con particolare attenzione agli alunni BES) e gli esiti delle prove standardizzate nazionali
TRAGUARDO ATTESO. Definire strumenti di monitoraggio degli esiti degli studenti a livello di istituto e individuare strategie didattiche di miglioramento

PRIORITÀ 2 (Competenze chiave) Assicurare all'interno dell'Istituto Comprensivo percorsi longitudinali, sia disciplinari che trasversali, coerenti e condivisi
TRAGUARDO ATTESO: Realizzare il curricolo verticale di Istituto con particolare attenzione alle competenze trasversali

La scelta delle priorità è stata definita sulla base degli esiti dell'autovalutazione e delle caratteristiche dell'utenza. L'eterogeneità dei diversi plessi e dei loro contesti di riferimento, in qualche caso caratterizzati da criticità di tipo socioeconomico culturale, nonché l'alto numero di alunni con Bisogni Educativi Speciali (disabili, stranieri, DSA, alunni provenienti da contesti deprivati, ...) costituiscono elementi che incidono sui risultati scolastici degli alunni, nonostante le politiche inclusive e le azioni già messe in atto. Il miglioramento degli esiti degli alunni, in particolare di quelli più svantaggiati, costituisce, pertanto, una priorità per l'azione dell'Istituto.

La creazione dell'Istituto comprensivo richiede la definizione di percorsi didattici ed educativi longitudinali coerenti e condivisi e, nello stesso tempo ne costituisce una condizione facilitante. Si intende, pertanto, sistematizzare e portare a compimento l'azione avviata nel primo anno di funzionamento di confronto, armonizzazione e condivisione degli orientamenti educativi e didattici delle scuole che sono confluite nel nuovo istituto. La buona collaborazione riscontrata tra le diverse realtà nel primo anno di esperienza e gli elementi di affinità emersi costituiscono un'ottima base di partenza.

Solo una azione educativa e didattica unitaria e condivisa che accompagni adeguatamente i singoli percorsi di crescita e di apprendimento degli alunni, supportata da un curricolo coerente e condiviso, dichiarato e agito, può, infatti, garantire a ciascun alunno adeguati esiti formativi.

Obiettivi formativi prioritari



Il progetto educativo e le priorità strategiche

Oltre a tenere conto dei risultati del processo di autovalutazione d'istituto e del conseguente Piano di Miglioramento, le azioni progettuali, previste dal presente Piano, sono state definite in riferimento ad alcune priorità individuate sulla base della pregressa esperienza realizzata dalla comunità scolastica, delle scelte strategiche operate nel tempo, delle richieste espresse dal territorio nel corso degli anni e delle risorse messe in campo favore della formazione delle giovani generazioni.

Priorità individuate:

1. **CURRICOLO e VALUTAZIONE:** Sviluppare il Curricolo dell'Istituto Comprensivo completandolo relativamente alle competenze trasversali e alla definizione del profilo delle competenze in uscita; assicurarne una ricaduta efficace e condivisa nelle attività didattiche e nella valutazione per qualificare la didattica e migliorare gli esiti degli alunni (cfr. Priorità n. 2 RAV e PdM)
2. **INCLUSIVITÀ:** Fornire pari opportunità educative a tutti gli alunni; approfondire nuove strategie per una didattica inclusiva per tutti; attuare interventi mirati alla specifiche esigenze di tutti gli alunni in particolare di quelli portatori di B.E.S. al fine di assicurare il successo scolastico e formativo per tutti (cfr. Priorità n. 1 RAV e PdM)
3. **CITTADINANZA ATTIVA:** formare negli alunni, soprattutto attraverso esperienze concrete, competenze che consentano di diventare gradualmente un membro attivo della società prendendo coscienza dei propri diritti e doveri; promuovere negli alunni la formazione di conoscenze che consentano di capire il funzionamento e le complesse interdipendenze della odierna società globalizzata e in rapido cambiamento; sviluppare la capacità ad agire e la capacità di analizzare e prendere delle decisioni in maniera sempre più autonoma e consapevole.
4. **SCUOLA E NUOVE TECNOLOGIE:** integrare ed aumentare la dotazione tecnologica, anche coinvolgendo i soggetti del territorio; di sviluppare l'utilizzo didattico delle TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione); formare gli alunni ad un uso corretto e consapevole della tecnologia; digitalizzare e dematerializzare i processi amministrativi per migliorarne l'efficacia e l'efficienza interna e di servizio all'utenza.
5. **SPORT, SICUREZZA:** contribuire a formare competenze e conoscenze utili a stili di vita sani e sicuri.
6. **MUSICA ED ATTIVITÀ ESPRESSIVE:** formare competenze e fornire occasioni di esperienza che consentano agli alunni di esprimersi con vari linguaggi, di apprezzare i messaggi artistici e apprezzare il bello nei luoghi di vita, negli oggetti culturali e nel paesaggio.
7. **AMBIENTE E SALUTE:** far vivere agli alunni esperienze che contribuiscano a conoscere l'ambiente e a formare consapevolezza dell'importanza della sua salvaguardia; percepire ed

utilizzare il territorio come risorsa didattica sotto il profilo ambientale, storico, artistico, sociale, produttivo.

Tenuto conto dell'attuale situazione di emergenza sanitaria, sono state, inoltre, individuate le seguenti priorità per gli aa.sa. 2020/2021 e 2021/2022:

1. DIDATTICA IN PRESENZA: ribadita dal Decreto Legge 111/2021, da favorire nei tre ordini di scuola, anche al fine della realizzazione di attività di recupero delle competenze disciplinari e trasversali. Tali attività, in base all'Ordinanza Ministeriale n. 11 del 16/05/2020, sono previste dal Piano di apprendimento individualizzato (PAI) e dal Piano di integrazione degli apprendimenti (PIA) elaborati dai Consigli di Classe al termine dell'a.s. 2019/20 .

2. DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI): progettare un Piano Scolastico per la DDI nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado da adottare come ambiente di apprendimento, in presenza e a distanza, secondo quanto indicato nelle Linee guida per la Didattica Digitale Integrata, M.I. n.89, 07.08.2020. Ciò implica l'organizzazione di un apposito spazio-sistema digitale di apprendimento unico per l'Istituto, in cui siano presenti alcune funzionalità minime (aula virtuale, repository di risorse di apprendimento, possibilità di somministrare verifiche, strumento di videoconferenza, bacheca, sistemi di comunicazione testuale sincroni e asincroni), in gran parte già attivate nell'a.s. 2019/20 durante il periodo di sospensione delle attività scolastiche in presenza (febbraio-giugno). Qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti, il sistema di Istituto della DDI potrà agevolmente garantire l'apprendimento in modalità e-learning.

3. DIDATTICA DOMICILIARE: al fine di garantire il diritto all'istruzione anche agli *“studenti con patologie gravi o immunodepressi”* in possesso delle specifiche certificazioni sanitarie, secondo quanto previsto dalle Linee guida e dall'Ordinanza n. 134 del 09/10/2020.

ORDINANZA 134 DEL 9/10/2020 - Articolo 3: Svolgimento dell'attività didattica:

“1. Ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 e delle annesse Linee Guida, agli studenti individuati ai sensi dell'articolo 2 è garantito il diritto allo studio, nel rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione, piena partecipazione e inclusione, accessibilità e fruibilità.

2. A tal fine, nell'ambito del principio di autonomia, le istituzioni scolastiche:

a) prevedono nel Piano scolastico per la didattica digitale integrata il diritto per gli studenti con patologie gravi o immunodepressi a beneficiare della stessa, in modalità integrata ovvero esclusiva con i docenti già assegnati alla classe di appartenenza, secondo le specifiche esigenze dello studente tenuto conto della particolare condizione certificata dell'alunno secondo le procedure descritte nel Rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità COVID 19 n. 58 del 21 agosto 2020;

b) consentono agli studenti di cui all'articolo 1, ove possibile e consentito dalle norme vigenti, nonché attivando ogni procedura di competenza degli Organi collegiali, di poter beneficiare di percorsi di istruzione domiciliare, ovvero di fruire delle modalità di DDI previste per gli alunni beneficiari del servizio di “scuola in ospedale” nel rispetto delle linee di indirizzo nazionali di cui al decreto del Ministro dell'istruzione 6 giugno 2019, n. 461, in ogni caso nei limiti del contingente dei docenti già assegnati all'istituzione scolastica di appartenenza;

c) valutano, nel caso in cui la condizione di disabilità certificata dello studente con patologie gravi o immunodepresso sia associata a una condizione documentata che comporti implicazioni emotive o socio culturali tali da doversi privilegiare la presenza a scuola, sentiti il PLS/MMG e il DdP e d'intesa con le famiglie, di adottare ogni opportuna forma organizzativa per garantire, anche periodicamente, lo svolgimento di attività didattiche in presenza. È comunque garantita l'attività didattica in presenza agli studenti con disabilità certificata che non presentino la predetta condizione di grave patologia o immunodepressione documentata di cui all'articolo 2, comma 1;

d) effettuano monitoraggi periodici al fine di adattare le azioni volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche;

e) prevedono specifiche misure a tutela dei dati dei minori anche mediante apposita integrazione del Regolamento d'istituto;

f) garantiscono, sulla base delle specifiche comprovate esigenze dello studente, una modulazione adeguata, in modalità sincrona e asincrona, dell'offerta formativa di DDI;

g) favoriscono il rapporto scuola - famiglia attraverso l'aggiornamento del Patto educativo di corresponsabilità e mediante attività di informazione e condivisione delle proposte progettuali delle modalità didattiche e dei percorsi di istruzione;

h) ai fini dell'inclusione degli studenti con patologie gravi o immunodepressi, nel caso in cui siano stati predisposti i piani educativi individualizzati ovvero i piani didattici personalizzati, gli stessi saranno allineati ai criteri e alle modalità di cui alla presente ordinanza;

i) valutano, d'intesa con le famiglie, il ricorso ad azioni di supporto psicologico o psicopedagogico”.

4. **EDUCAZIONE CIVICA:** progettare ed organizzare le attività legate all'Educazione Civica nei tre ordini di scuola per far rientrare la disciplina, nelle progettazioni e nel curricolo dell'istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'art. 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92.

5. **PIATTAFORME DIGITALI:** implementare in modo diffuso l'utilizzo della piattaforma **Google Suite For Education** e del registro elettronico (**Regel**) come forma di comunicazione ritenuta consona con il principio del mantenimento della relazione educativa e del miglioramento del rapporto tra la scuola e le famiglie.

6. **INNOVAZIONE METODOLOGICO-DIDATTICA:** integrare e consolidare le azioni di innovazione metodologico-didattica attraverso l'adozione delle idee del **Movimento delle Avanguardie Educative - INDIRE** (<http://www.indire.it/progetto/avanguardie-educative/>) e la costituzione di appositi gruppi di lavoro.

A ciascuna delle su elencate priorità corrisponde una macroarea progettuale alla quale afferiscono diversi progetti.

Piano di Miglioramento



Nelle tabelle successive sono riportati, rispettivamente:

1. Le Priorità e Traguardi individuati nel RAV, con riferimento agli Obiettivi di processo previsti per il loro raggiungimento
2. Gli stessi obiettivi di processo sono ricondotti alle Aree di processo e alla Priorità cui fanno riferimento
3. Per ciascun Obiettivo di processo sono indicati:
 - Le Azioni previste
 - I Soggetti responsabili dell'attuazione
 - I tempi previsti di conclusione
 - I risultati attesi

Priorità	Traguardi	Obiettivi di processo
1) RISULTATI SCOLASTICI Fornire agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (con particolare riferimento agli alunni con famiglie di origine straniera) adeguate opportunità educative	Definire e realizzare strategie di accoglienza e inclusione strutturate e condivise a livello di istituto	Prevedere operazioni di accoglienza in particolare per i BES
		Condivisione delle strategie di inclusione in ottica di verticalità
	Diffondere le prassi di didattica personalizzata e individualizzata	Formazione docenti collegiale su didattica personalizzata e individualizzata
		Promozione di aggiornamento individuale
	Garantire a tutti l'alfabetizzazione nelle competenze di base al termine	Formazione docenti
		Utilizzo prioritario delle risorse umane

	del ciclo di istruzione	(docenti di potenziamento, presenze, flessibilità, ...) in funzione dell'alfabetizzazione nelle competenze di base
2) COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA Realizzare il curricolo verticale di Istituto con particolare attenzione alle competenze trasversali	Promozione di un uso responsabile delle nuove tecnologie	Diffusione dell'uso delle nuove tecnologie soprattutto per l'innovazione e la personalizzazione della didattica
		Formazione per l'utilizzo didattico delle nuove tecnologie anche in modalità BYOD (<i>Bring Your Own Device</i>)
		Sensibilizzazione di alunni e famiglie sui rischi delle nuove tecnologie
	Raccordare i traguardi delle competenze tra i diversi ordini di scuola in prospettiva di continuità	Istituire il curricolo di istituto armonizzando i curricoli precedenti
		Definizione e condivisione delle rubriche valutative
		Formazione docenti sulla valutazione per competenze

Area di processo	Obiettivo di processo	Priorità 1	Priorità 2
Curricolo, progettazione e valutazione	Istituire il curricolo di istituto armonizzando i curricoli precedenti		X
	Definizione e condivisione delle rubriche valutative		X
	Sensibilizzazione di alunni e famiglie sui rischi delle nuove tecnologie		X
Inclusione e differenziazione	Prevedere operazioni di accoglienza in particolare per i BES	X	
	Condivisione delle strategie di inclusione in ottica di verticalità	X	
	Utilizzo prioritario delle risorse umane (docenti di potenziamento, presenze, flessibilità, ...) in funzione dell'alfabetizzazione alle competenze di base	X	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione docenti su didattica personalizzata e individualizzata	X	
	Promozione di aggiornamento individuale	X	
	Formazione docenti sulla valutazione per competenze		X
	Formazione per l'utilizzo didattico		X

	delle nuove tecnologie anche in modalità BYOD (<i>Bring Your Own Device</i>)		
--	--	--	--

AREA DI PROCESSO: Curricolo, progettazione e valutazione

OBIETTIVO DI PROCESSO: Definizione e condivisione delle rubriche valutative

- AA.SS. 22/25

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi
Monitoraggio delle rubriche	Team di docenti e Consigli di classe	Gennaio 2025 (intermedia) Giugno 2025	Individuazione punti di forza ed eventuali criticità.
Riproposizione annuale del monitoraggio ed eventuali modifiche alle rubriche.	Staff	Giugno 2025	Costante miglioramento delle modalità di valutazione.

OBIETTIVO DI PROCESSO: Sensibilizzazione di alunni e famiglie sui rischi delle nuove tecnologie

- AA.SS. 2022/25

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi
Partecipazione annuale a progetti sul cyber bullismo	Responsabile cyber bullismo	Ogni anno fino a giugno 2025	Partecipazione di almeno 3 classi a progetti di sensibilizzazione
Realizzazione annuale di iniziative rivolte alle famiglie	Responsabile cyber bullismo Animatore/team digitale	Ogni anno fino a giugno 2025	Realizzazione di almeno una iniziativa

AREA DI PROCESSO: Inclusione e differenziazione

OBIETTIVO DI PROCESSO: Prevedere operazioni di accoglienza in particolare per i BES

- AA.SS. 22/25

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi
Condivisione del protocollo con i nuovi docenti	Gruppo GLI	Settembre 2021	Accoglienza e condivisione delle pratiche con tutti i docenti.
Verifica del protocollo	Team di docenti e Consigli di classe	Gennaio 2025 (intermedia) Giugno 2025	Individuazione punti di forza ed eventuali criticità.
Riproposizione annuale del monitoraggio ed eventuali modifiche al protocollo.	Staff Gruppo GLI	Giugno 2025	Costante miglioramento delle modalità di accoglienza.

OBIETTIVO DI PROCESSO: Utilizzo prioritario delle risorse umane (docenti di potenziamento, presenze, flessibilità, ...) in funzione dell'alfabetizzazione alle competenze di base

- AA.SS. 22/25

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi
Progetti PON "Competenze di base"	Docenti coinvolti nel progetto	Giugno 2022	Rafforzamento delle competenze di base in lingua italiana e inglese.
Realizzazione di nuovi progetti PON già presentati, in attesa di approvazione.	Docenti coinvolti nel progetto	Giugno 2025	Rafforzamento delle competenze di base in lingua italiana e inglese.
Predisposizione di nuovi progetti per la partecipazione ad eventuali bandi PON.	Docenti coinvolti nel progetto	Giugno 2025	Rafforzamento delle competenze di base in lingua italiana e inglese.

AREA DI PROCESSO: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**OBIETTIVO DI PROCESSO: Formazione docenti su didattica personalizzata e individualizzata**

- AA.SS. 2022/25

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi
Riproposizione dei 2 livelli del corso "Autismo"	Funzioni Strumentali	Giugno 2025	Migliorare le strategie inclusive per gli alunni

			con autismo.
Presentazione di nuove proposte formative sulla didattica personalizzata.	Funzioni Strumentali	Giugno 2025	Rafforzare le competenze dei docenti.

OBIETTIVO DI PROCESSO: Diffusione dell'uso delle nuove tecnologie soprattutto per l'innovazione e la personalizzazione della didattica

- AA.SS. 2022/25

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi
Corsi PNSD	Dirigente	Giugno 2025	Formazione di figure specifiche sulle nuove tecnologie
Attività interne di formazione	Animatore/Team digitale	Giugno 2025	Formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi

OBIETTIVO DI PROCESSO: Formazione per l'utilizzo didattico delle nuove tecnologie anche in modalità BYOD (*Bring Your Own Device*)

- AA.SS. 22/25

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi
Individuazione di corsi di formazione accreditati.	Dirigente Staff Animatore Digitale	Giugno 2025	Diffusione presso i docenti di iniziative rivolte alla formazione personale.

OBIETTIVO DI PROCESSO: Promozione di aggiornamento individuale

- AA.SS. 2019/22

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi
Individuazione di corsi di formazione accreditati.	Dirigente Staff Funzioni strumentali	Giugno 2025	Diffusione presso i docenti di iniziative rivolte alla formazione personale.

L'OFFERTA FORMATIVA

Traguardi attesi in uscita



COMPETENZE CHIAVE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA

Le esperienze didattiche ed educative sono finalizzate al raggiungimento dei traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni Nazionali che fanno riferimento anche alle competenze chiave definite dall'Unione Europea che al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di 1° grado sono oggetto di certificazione delle competenze.

In particolare l'attività didattica sarà orientata al raggiungimenti delle seguenti:

1. Competenze attese al termine della Scuola Infanzia

Sono stati elaborati CURRICOLI ESSENZIALI - reperibili sul sito web dell'Istituto - laddove sono descritte le competenze attese in uscita al termine della scuola dell'infanzia, rapportate a quelle attese al termine della scuola primaria.

2. Competenze attese al termine della Scuola primaria

COMPETENZE TRASVERSALI EDUCATIVE

- Saper stabilire rapporti positivi con compagni e con adulti
- Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri
- Aver cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente
- Assumersi le proprie responsabilità
- Utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco.

COMPETENZE TRASVERSALI DIDATTICHE

- Possedere un patrimonio di conoscenze e nozioni di base
- Essere in grado di ricercare e organizzare nuove informazioni
- Essere in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni
- Saper stabilire collegamenti tra contenuti disciplinari
- Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento
- Sapersi esprimere negli ambiti motori, artistici e musicali

3. Competenze attese al termine del triennio di frequenza della Scuola secondaria di 1° grado.

COMPETENZE TRASVERSALI EDUCATIVE

- acquisire una coscienza civica
- saper stabilire rapporti positivi con compagni e con adulti
- sapersi orientare nelle scelte future
- essere sensibili di fronte ai problemi contemporanei
- saper argomentare su fatti e avvenimenti conosciuti

COMPETENZE TRASVERSALI DIDATTICHE

- saper stabilire collegamenti tra contenuti disciplinari
- saper sintetizzare e utilizzare dati, formule, contenuti, per costruire e risolvere nuovi problemi
- saper consultare fonti di diversa natura, confrontare e scegliere
- saper comunicare con esattezza ed efficacia il proprio vissuto e le proprie idee
- saper formulare progetti operativi

L'IDEA DI PROGRAMMAZIONE

Lo strumento irrinunciabile di apprendimento dei bambini è il gioco.

Si attua quanto detto attraverso momenti di **PROGRAMMAZIONE E DI PROGETTAZIONE**.

Il percorso è così articolato:

1. PROGETTAZIONE

- Osservazione di giochi spontanei ricorrenti
- Formazione di gruppi di interesse
- Sviluppo del progetto attraverso ipotesi e verifica
- Rielaborazione del percorso
- Documentazione

2. PROGRAMMAZIONE

- Analisi dei bisogni
 - Definizione degli obiettivi di apprendimento
 - Proposte di attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi
 - Verifica, valutazione delle competenze acquisite attraverso tre indicatori: agire, rappresentare, verbalizzare.
- Si cerca comunque sempre di non dare giudizi definitivi sul bambino, valutandone il fare e non l'essere
- Documentazione

Nel percorso di progettazione e/o programmazione si fa riferimento ai Campi di Esperienza delineati nel Documento Ufficiale "Indicazioni per il Curricolo"

L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si propone come significativo luogo di apprendimento e socializzazione. Una funzione fondamentale di questa scuola è quella di contribuire al rafforzamento dei processi di costruzione dell'identità, favorire la promozione dell'autonomia intellettuale e dell'equilibrio affettivo, sviluppare l'intelligenza creativa e il pensiero scientifico. Le attività didattiche dei plessi dell'Istituto sono organizzate in "Campi di Esperienza" e fanno riferimento ad una continua e responsabile flessibilità ed inventiva operativa e didattica. Le attività stesse vengono scelte con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo, anche in relazione ai diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento, alle motivazioni e agli interessi dei bambini:

- attività di Intersezione
- attività di gruppo in sezione
- attività di piccolo gruppo
- attività per gruppi di età omogenea
- gruppi di progetto

All'interno dei gruppi l'apprendimento è basato sulla ricerca, sull'osservazione, sulla esplorazione, sulla elaborazione. Gli strumenti, i metodi e le attività sono diversificate in rapporto all'età, ai diversi ritmi e tempi di apprendimento, agli interessi e alle motivazioni di ogni singolo bambino.

Riveste importanza fondamentale l'allestimento di spazi, di atelier, di angoli-gioco e di angoli per le attività in cui i bambini possano relazionare, manipolare, fare ipotesi, costruire e inventare.

Le attività tipiche che si svolgono nelle scuole sono state strutturate seguendo le 8 competenze chiave europee:

- attività motoria
- educazione all'immagine
- educazione musicale
- educazione all'ambiente
- attività di manipolazione
- attività logiche-matematica,

- attività linguistiche
- avvio alle attività di letto-scrittura per bambini di 5 anni
- avvio alle attività di Informatica (ove è possibile per i bambini di 5 anni)
- uscite programmate
- orto in condotta
- educazione civica

Quest'anno a causa dell'emergenza epidemiologica, per contenere la diffusione del covid-19, nelle singole sezioni, gli insegnanti hanno provveduto a suddividere i bambini in "sezioni-bolla", rivedendo spazi e tempi organizzativi dell'intera giornata scolastica, utilizzando l'organico aggiuntivo covid messo a disposizione dal Miur.

LO STILE EDUCATIVO

Nella predisposizione della progettazione educativa si tengono presenti i seguenti criteri cui deve conformarsi l'azione dei docenti:

- cercare un buon clima relazionale
- non aver fretta, rispettare i tempi dei bambini
- ascoltare, dialogare, contenere le emozioni del bambino, controllare le proprie
- porre attenzione ai bisogni del bambino
- far partecipare il gruppo delle proposte individuali
- rafforzare con approvazione i comportamenti positivi
- dare importanza al processo più che al prodotto
- non sostituirsi al bambino, dargli la possibilità di provare
- non svalutare il bambino né individualmente né nel gruppo
- considerare l'errore un momento di crescita
- predisporre un ambiente stimolante, tranquillo, sereno, dotato di materiale idoneo
- continua formazione in riferimento alle nuove linee guida 0-6

Scuola dell'infanzia "Chiara Lubich"

Scuola accogliente dove "i bambini imparano quando l'amore insegna".

La scuola dell'infanzia "Chiara Lubich" di Bandito si presenta circondata da un'area verde e strutturata su un unico piano, senza alcuna barriera architettonica. È organizzata in tre sezioni eterogenee, in quanto le insegnanti credono molto nell'esperienza di tutoraggio svolta dai bambini più grandi verso i più piccoli e sull'esempio che questi ultimi ricevono dai compagni che hanno già assimilato precedentemente le regole di convivenza di un gruppo comunitario. Ogni sezione è suddivisa in spazi tematici destinati al gioco, ai momenti di routine in circle time e alle attività più strutturate. Inoltre, sono presenti spazi comuni adibiti ad attività specifiche: aula di pittura, salone di psicomotricità, cortile e giardini attrezzati per giochi all'aperto, refettorio per il pranzo, due servizi igienici per la pulizia personale e un dormitorio. All'inizio di ogni anno scolastico viene steso un progetto educativo comune all'intero plesso, il quale verrà sviluppato, nel corso dell'anno, in modalità diverse all'interno di ciascuna sezione. Le tematiche centrali affrontate riguardano principalmente lo sviluppo del benessere individuale, sociale e dell'ambiente circostante, con lo scopo di rendere i bambini dei cittadini attivi fin dalle prime esperienze scolastiche. La scuola è aperta al territorio e accoglie proposte di enti ed associazioni sportive e culturali (UISP, palazzo Traversa, museo Craveri, biblioteca civica...). Le insegnanti credono molto nella collaborazione scuola-famiglia, motivo per il quale a inizio anno viene stilato un patto di corresponsabilità educativa. Per maggiore trasparenza, ogni progetto svolto nelle varie sezioni viene condiviso sul registro elettronico RegEl. Le insegnanti ritengono che sia molto più importante "valorizzare" prima che valutare, pertanto, intendono lavorare in quest'ottica assumendo come priorità educative:

- star bene a scuola, interagire in modo positivo con l'ambiente, con i compagni, con gli adulti e con il contesto scolastico;
- la conquista dell'autonomia permettendo al bambino di prendersi il proprio tempo;
- la costruzione della conoscenza dando al bambino gli strumenti per farlo;
- realizzare un clima affettivo che favorisca l'inserimento e la socializzazione.

Scuola dell'infanzia "Bruno Munari"

La scuola è composta da cinque sezioni, tre al piano terra e due al primo piano. Sono presenti anche: una grande sala mensa dove i bambini condividono il pranzo, una sala di psicomotricità che viene utilizzata regolarmente da tutti gli alunni, un'aula computer e uno spazio che verrà allestito dai bambini e diventerà la biblioteca di scuola. La scuola possiede anche un grande giardino in cui si trovano moltissime varietà di alberi e piante. Ogni giorno i bambini si dedicano al gioco libero e alla realizzazione delle routine mattutine. Il momento del gioco è di fondamentale importanza in quanto i bambini utilizzano il gioco per esplorare e conoscere il mondo, per interiorizzare conoscenze ed abilità e trasformarle in competenze. Nel gioco i bambini sviluppano la capacità di condividere, di stare con l'altro, di cooperare e creare legami. Quotidianamente vengono proposti ai bambini diversi laboratori. Oltre alla cura dell'orto, gli alunni passano molto tempo a scoprire la natura e l'ambiente esterno esplorando il giardino della scuola e facendo esperienze concrete di osservazioni ed analisi immersi nella natura. Le insegnanti sostengono l'importanza di stare all'aria aperta e di conoscere l'ambiente naturale supportando i bambini a scoprire, conoscere e rispettare il mondo naturale che li circonda. Attraverso questi contatti viene stimolata l'attenzione all'ambiente e promosso il rispetto per ogni forma di vita. Grande importanza viene data alla musica e all'arte. Nella scuola Munari si sperimenta e si cerca l'incontro tra culture diverse. Attraverso il linguaggio dell'arte, che supera ogni barriera linguistica e stimola la libera espressione di se stessi, le insegnanti e i bambini hanno realizzato numerosi progetti artistici che hanno valorizzato le competenze di tutti, rafforzando i legami e stimolando curiosità, creatività e rispetto della diversità di ognuno. Dall'anno scolastico 2021/22 la scuola è stata intitolata all'architetto e designer Bruno Munari, personaggio che i bambini impareranno a conoscere osservando i suoi lavori e sperimentandoli in modo pratico e laboratoriale. Il ruolo delle insegnanti è di accompagnare i bambini in questo viaggio sostenendo gli apprendimenti all'interno di un contesto sereno, divertente e accogliente, nel rispetto dei tempi e delle esigenze di ogni bambino. Durante i laboratori del pomeriggio, i bambini di 5 anni che frequenteranno la scuola primaria svolgono dei laboratori in preparazione e che fungono da passaggio verso la nuova esperienza (tra questi il laboratorio di letto scrittura, logico-matematico, educazione ambientale e civica, inglese).

Durante l'anno la scuola partecipa a diversi progetti:

- Progetto accoglienza e castagnata;
- Munari in vetrina;
- Progetto biblioteca e "Io leggo perchè";
- Orto in condotta e Festa dell'albero;
- Progetto Multisport e Settimana dello sport;
- Settimana della lingua madre e Festa di quartiere;
- Educazione ambientale con museo Craveri e Palazzo Traversa;
- Sportello psicologico;
- Progetto di educazione interculturale (OASI - FAMI IMPACT 2021 – 2022).

La scuola dell'infanzia "Gianni Rodari"

La scuola è ubicata al centro della città, è composta da quattro sezioni dislocate su due piani "il bosco" al piano terreno e il "mare" al primo piano dell'edificio. La scuola è organizzata in ambienti di apprendimento, ovvero spazi tematici allestiti per ciascun piano dove i singoli ambienti sono "apparecchiati" ognuno in modo specifico (arte, lettura e musica, gioco simbolico- "casetta", gioco grosso-motorio "morbido", gioco di costruzione e movimento "salone"). Anche il giardino è stato suddiviso in quattro spazi, per permettere a tutte le bolle di uscire contemporaneamente, ma evitando il contatto tra gruppi differenti.

Il lavoro educativo del corpo docente viene pensato, organizzato e progettato partendo dai bisogni dei/delle bambini/e e dei livelli di sviluppo posseduti da ciascuno/a per innestarsi nelle zone prossimali di sviluppo di ognuno/a. L'approccio educativo e didattico del corpo docente è basato sulla relazione educativa e sul ruolo dell'adulto. Nodo essenziale per poter sviluppare quanto sopra citato è l'uso dell'osservazione dei/delle bambini/e finalizzato alla conoscenza delle capacità e degli interessi posseduti da ogni singolo/a nei diversi momenti della giornata: durante il gioco, nello svolgimento delle attività didattiche, nella relazione con i compagni e le compagne, nel tentativo di risoluzione delle problematiche/conflitti, nell'affrontare le difficoltà e nell'esecuzione dei compiti richiesti. Altro nodo essenziale consiste nella modalità di documentare il processo di insegnamento-apprendimento attraverso documentazioni cartacee e digitali contenenti foto, filmati, disegni, registrazioni e trascrizioni grafiche con lo scopo di creare tracce e memoria ai bambini, consentire alle famiglie di ricevere un materiale di dialogo da consultare con i figli e rendicontare l'operato per il registro istituzionale. Oltre allo sviluppo del processo di apprendimento nei diversi ambienti di apprendimento sopra elencati, fanno parte dell'offerta formativa "il gioco euristico" (proposto ai bambini più piccoli), "la didattica per progetti" (offerta ai bambini di anni 4 e 5) e le attività più prettamente finalizzate alla continuità con la scuola primaria (meta-linguistiche, logico-matematiche, di pregrafismo e di esplorazione della lingua inglese in modo trasversale).

Per poter attuare in modo individualizzato il processo educativo e didattico, viene attuata la flessibilità organizzativa dell'orario di servizio delle risorse umane presenti nella scuola, al fine di ottenere gruppi di bambini più piccoli a partire possibilmente dalle prime ore del mattino.

Le priorità educative del team docente sono:

1. Dare attenzione :alla cura del/la bambino/a e ai suoi bisogni e alle sue emozioni; alle routine di azioni e regole scandite nella giornata; all'integrazione e all'inclusività in ogni sua declinazione (disabilità, origine, religione, genere, etnia);
2. osservare e promuovere l'autonomia personale dei bambini stimolando lo sviluppo del pensiero critico e divergente;
3. Individuare orari di servizio per consentire la formazione di piccoli gruppi di bambini;
4. dare importanza della relazione con bambini/e,colleghi, genitori, collaboratori e collaboratrici scolastici, promuovendo un clima relazionale positivo;
5. attuare modalità di lavoro in team tra docenti per creare corresponsabilità educativa e identità condivisa del plesso in continuità con l'istituto di appartenenza;
6. prestare attenzione ai bisogni delle famiglie, dando ascolto, tranquillizzando, rassicurando, ma mediando le eventuali conflittualità con i vincoli istituzionali e salvaguardando il ruolo della scuola;
7. creare un ambiente allegro e di un clima divertente ed accogliente.

Scuola dell'infanzia "Regina Margherita"

La scuola è ubicata al centro della frazione di Pollenzo, molto nota anche per l'università di Scienze Gastronomiche con cui si collabora da anni per il progetto "Orto in condotta". La struttura è formata da due sezioni eterogenee, ma a causa di motivi organizzativi legati all'emergenza sanitaria in questi anni i bambini sono stati suddivisi in base all'età: una con bambini di 3/4 anni e l'altra con i 5 anni, anche l'orario di entrata e di uscita dei bambini viene scaglionato essendoci una sola porta d'ingresso. La scuola è strutturata su due piani, al piano terra c'è il refettorio, un servizio igienico e lo spazio per accogliere e cambiare i bambini, al primo piano ci sono le due sezioni, un ambiente dedicato a piccoli gruppi e al riposo, un grande salone e una sala igienica. Dall'esterno è visibile il giardino della scuola con un albero secolare, sabbionaia e giochi, ma nella parte retrostante si sta attuando un progetto per rendere utilizzabile un ulteriore spazio esterno.

Non potendo lavorare a contatto con tutti i bambini, come si è solite fare, le insegnanti, per quest'anno scolastico hanno condiviso la stessa programmazione annuale con unità didattiche uguali per le due sezioni differenziando le attività nel rispetto delle capacità e degli interessi dei bambini, mantenendo saldo il riferimento ai traguardi educativi che si propone di perseguire la scuola dell'infanzia. In questo anno scolastico si sono potuti attivare alcuni progetti, sospesi causa covid, con il territorio "Orto in condotta" con l'università di scienze gastronomiche, il prestito dei libri con la biblioteca di Bra, attività di cucina. Si sta attuando un progetto di Apprendimento servizio solidale "l'ambiente è anche mio" e con le associazioni sportive del territorio si sta sviluppando un percorso di "Multisport" con i bambini di 5 anni.

Le attività che si propongono nel plesso sono riferite ai bambini rispetto al gruppo sezione in alcuni momenti della giornata e in riferimento all'età in altri con specifici laboratori.

Altre attività che si attuano nel plesso sono: globalità dei linguaggi, yoga, coding, rapporti musei e teatro di Bra, laboratorio di arte, "educazione civica".

Progetti a cui si partecipa con l'istituto:

- Progetto Accoglienza;
- Progetto continuità;
- Apprendimento Servizio solidale;
- Sportello psicologico;
- Settimana "Lingua madre";
- Castagnata;
- Festa dell'albero.

Il bambino viene accolto in un luogo dove può sperimentare le proprie capacità imparando a riconoscere i propri limiti e le proprie potenzialità, acquisendo apprendimenti e competenze relazionali necessarie per essere a pieno titolo un cittadino del mondo. Le insegnanti condividono dunque un'idea di bambino, di scuola e di insegnante collaborando quotidianamente per essere accoglienti, rassicuranti e un buon esempio e stimolo per i bambini, lavorando su se stesse con formazione e aggiornamento continui.

LA SCUOLA PRIMARIA



Le singole discipline sono considerate nella loro specificità, ma vengono proposte all'interno di tre grandi aree disciplinari:

1. area linguistico - artistico espressiva
2. area storico-geografica
3. area matematico-scientifico-tecnologica

- L'insegnamento disciplinare non è frammentato, ma capace di far cogliere le interconnessioni fra i diversi saperi e avviare gli alunni ad una visione unitaria della conoscenza.

- L'interdisciplinarietà fra le diverse discipline deve essere favorita

- Gli obiettivi non sono eccessivamente dettagliati, ma puntano all'unitarietà dell'insegnamento.

- Gli Orientamenti Europei sono tenuti in massima considerazione, ma l'attenzione è altresì rivolta ai contenuti più significativi della nostra tradizione culturale.

- nel rispetto dell'autonomia didattica dei docenti, il lavoro didattico deve essere orientato ad accrescere l'autonomia di pensiero, di studio e di apprendimento degli alunni, senza trascurare l'importanza dell'acquisizione di una solida competenza strumentale,

Per il quadro completo relativo alle competenze di ogni singola disciplina si rimanda alla voce "Curricoli" consultabile sul sito della scuola (menù: Le nostre scuole/primaria)

L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Nella Scuola Primaria le attività didattiche sono organizzate in modo da riservare a ciascuna disciplina di insegnamento un tempo adeguato, tenendo presente contemporaneamente la necessità di salvaguardare la significatività e l'unitarietà dell'esperienza di apprendimento del bambino, soprattutto nelle prime classi.

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, infatti, definiscono gli obiettivi specifici di apprendimento per le diverse classi ma lasciano ampio margine alla costruzione dei concreti percorsi formativi.

Pertanto il Regolamento in materia di Autonomia Scolastica (DPR. n. 275/99) consente alle Istituzioni Scolastiche di definire i Curricoli e le quote orarie riservate alle diverse discipline in modo autonomo e flessibile sulla base delle reali esigenze formative degli alunni.

I docenti, nell'ambito delle attività di programmazione che si svolgono all'inizio dell'anno scolastico, operano una selezione ragionata dei contenuti anche in relazione ai tempi effettivamente disponibili.

Pertanto il monte ore settimanale non va inteso in modo rigido in quanto esigenze organizzative o ambientali possono suggerire adeguamenti e correzioni.

Ad esempio le attività legate a specifici progetti possono richiedere una intensificazione in determinati momenti dell'anno.

La gestione delle risorse umane è improntata a criteri di efficacia e flessibilità, anche tenuto conto di quanto previsto dalle norme in materia di organico di circolo.

Ciò significa che in alcune realtà scolastiche dell'Istituto Comprensivo si opera per utilizzare nel maggior numero possibile di classi gli insegnanti formati in una specifica area di competenza (musica, attività motoria, inglese).

In conseguenza a tale organizzazione non sempre esiste una corrispondenza precisa e univoca tra insegnanti e classi, ma i criteri dell'impiego delle risorse dipendono dalle caratteristiche e dalle necessità del singolo contesto.

L'attività didattica è organizzata tenendo presenti i seguenti criteri:

- sviluppo di attività di ricerca, individuale e di gruppo, che insegnino a responsabilizzarsi e ad organizzare il pensiero, capacità cruciali nel moderno mondo della comunicazione e del lavoro;
- acquisizione di competenze trasversali trasferibili e utilizzabili in ambiti diversi del sapere;
- riferimento alla pratica del gioco come invito a proporre contesti didattici all'interno dei quali l'apprendere sia esperienza piacevole e gratificante;
- impiego degli strumenti multimediali che, oltre ad essere estremamente motivanti, danno il senso di disporre di risorse per il saper fare e consentono di valorizzare forme di intelligenza intuitiva, empirica e immaginativa, assai diffuse tra i ragazzi.
- Utilizzo di modalità didattiche diverse allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo e meglio aderire ai bisogni e agli stili di apprendimento degli alunni

Al fine di salvaguardare la salute di tutti gli alunni e rispettare il protocollo di sicurezza legato all'attuale situazione di emergenza sanitaria covid-19, negli aa.ss. 2020/21 e 2021/22 si è provveduto alla riorganizzazione di spazi e orari, assegnando a ciascuna classe una bolla, riducendo il più possibile la turnazione di insegnanti in ogni aula, suddividendo il gruppo classe in due gruppi ogni volta che vi è la possibilità (compresenza di insegnanti e un'ulteriore aula disponibile) e prediligendo le attività sportive all'aperto.

SUDDIVISIONE DEL MONTE ORE DELLE DISCIPLINE

Considerata la varietà strutturale dei diversi plessi dell'Istituto Comprensivo si è resa necessaria un'organizzazione didattica che, in un quadro comune, consenta per ciascun plesso gli adattamenti necessari per definire in modo funzionale il progetto educativo e l'organizzazione delle attività.

La tabella sottostante riporta il quadro orario settimanale delle diverse discipline che costituisce un riferimento di massima nella definizione dell'organizzazione didattica di ciascun plesso e team di docenti, degli orari dei docenti e della progettazione didattica.

Per le classi prime e seconde è previsto un numero maggiore di ore relative alle educazioni (motoria, arte e immagine, musica) considerate le modalità di apprendimento in questa fascia d'età e la fase di passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla primaria: occorre, pertanto, tenere sempre presente la necessità per i bambini di occasioni di apprendimento che facciano ancora molto riferimento all'operatività, agli aspetti motori e affettivi, all'attivazione dei diversi canali e non solo di quello cognitivo.

Inoltre dal 1° settembre dell'a.s. 2020/2021, come previsto dalla L. 92/2019, è istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica per un orario non inferiore a 33 ore annue, per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Classe	LI	L2	MA	ST.GEO	TECNOL	SC	IRC	MOT/ARTE IMMAG/MUSICA	Totale
1^	7	1	6	4	1	2	2	4	27
Classe 2^	LI	L2	MA	ST.GEO	TECNOL	SC	IRC	MOT/ARTE IMMAG/MUSICA	
	6	2	6	4	1	2	2	4	27
Classe 3^	LI	L2	MA	ST.GEO	TECNOL	SC	IRC	MOT/ARTE IMMAG/MUSICA	
	6	3	6	4	1	2	2	3	27
Classe 4^ 5^	LI	L2	MA	ST.GEO	TECNOL	SC	IRC	MOT/ARTE IMMAG/MUSICA	
	6	3	6	4	1	2	2	3	27

LA SCUOLA SECONDARIA



Utilizzando gli spazi di flessibilità previsti dal DPR 275/99 (Regolamento sull'autonomia scolastica), il Collegio dei docenti ha scelto di strutturare l'organizzazione didattica nel plesso Dalla Chiesa con offerte formative differenziate per rispondere alle esigenze dei genitori e, soprattutto per soddisfare gli interessi degli studenti e favorire lo sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

Tempo ordinario (30 ore)

L'orario scolastico è articolato, per tutte le classi, su 5 giorni settimanali (lunedì-venerdì) con 6 unità orarie di 60 minuti, dalle 7:40 alle 13:40.

Tempo prolungato (36 ore)

L'orario scolastico è articolato, per tutte le classi, su 5 giorni settimanali (lunedì-venerdì) dalle 7:40 alle 13:40 e due rientri pomeridiani (lunedì e mercoledì), dalle ore 14.40 alle 16.40.

Grazie ad una didattica innovativa l'offerta formativa sviluppa il pensiero laterale, la scrittura creativa, l'uso di Office e l'approccio consapevole al web.

In particolare si propone di:

- offrire un **supporto** nella fase di avvio per gli alunni delle classi prime;
- offrire agli alunni occasioni di **socializzazione** in classi aperte;
- mostrare un approccio alle discipline **inter-disciplinare** ed extra-curricolare che sappia suscitare interesse e curiosità e un atteggiamento positivo nei confronti della scuola;
- consentire agli alunni di sperimentare **attività laboratoriali** diverse;
- offrire la possibilità di approfondimento fino al conseguimento di **certificazioni** per alunni con particolari talenti di lingua e matematica;
- consentire il **successo formativo** ad alunni che presentano difficoltà nella formula di scuola tradizionale;
- mobilitare le risorse personali nelle attività di **peer education**, educazione tra pari, che da un lato aiuta alunni con difficoltà a migliorare e sviluppa le competenze degli alunni che svolgono il ruolo di *tutor*.

Per gli anni precedenti è stato possibile partecipare al **coro** della scuola come attività extra-curricolare, il mercoledì dalle 16,30 alle 17,30.

Per tutti i 3 anni è possibile, per gli alunni particolarmente motivati, l'apprendimento base di uno **strumento** (pianoforte, chitarra, flauto) partecipando a lezioni di piccolissimi gruppi (2-3 alunni).

Negli anni scolastici 2020/21 e 2021/22 e fino al termine dell'emergenza sanitaria, sulla base del protocollo di sicurezza attivato per l'attuale emergenza sanitaria, le attività del plesso "Carlo Alberto Dalla Chiesa" sono strutturate sulle singole classi, evitando la presenza simultanea di studenti di classi differenti. A tal proposito, i Consigli di classe hanno deliberato e programmato le diverse attività da svolgere durante i rientri ed all'interno delle bolle di protezione.

Richiesta Corso indirizzo musicale Scuola Secondaria di I grado

Nell'a.s. 2021/22 il collegio dei docenti ha avanzato la richiesta dell'introduzione del corso di indirizzo musicale presso la scuola secondaria di I grado "C. A. Dalla Chiesa".

La musica è un'arte che ha importanti benefici sull'individuo. Imparare a suonare uno strumento stimola l'intelligenza, favorisce le relazioni con gli altri, promuove l'autodisciplina, migliora l'autostima, favorisce la creatività e migliora la salute.

La musica unisce le diversità, le amalgama, fino al punto di superare qualsiasi preconcetto; attraverso la musica si cercano strade nuove di integrazione sociale e si offrono opportunità che, spesso, possono costituire una valida alternativa alla realtà corrente, spesso mortificante perché in apparenza priva di sbocchi.

In questo senso, la richiesta di istituzione di un corso ad indirizzo musicale ai sensi dal DM 6 agosto 1999, n. 201, presso questa scuola, risponde dunque in estrema sintesi all'esigenza di dotare il curriculum formativo dell'Istituto di strumenti e risorse che consentano un innalzamento degli standard formativi dell'alunno, in rapporto alla padronanza di competenze anche tecniche e culturali legate alla formazione musicale, nonché alla padronanza delle competenze, conoscenze e abilità nell'ambito sia dell'educazione musicale che nel resto delle discipline del curriculum della scuola secondaria di primo grado.

Riteniamo che attivare sezioni ad indirizzo musicale porterebbe senz'altro un grande beneficio per gli alunni e un arricchimento culturale per la nostra istituzione scolastica e per la specifica realtà sociale.

L'Istituto Comprensivo BRA 2 appare come una dimensione piuttosto complessa e articolata nel suo territorio; con i suoi 11 plessi, raccoglie un'utenza molto diversificata sul piano socio economico, risentendo inoltre di un forte impatto immigratorio e, nelle situazioni più critiche, di una tendenza alla dispersione scolastica.

L'attivazione di un corso ad indirizzo musicale, costituirebbe, per la scuola e per tutto il contesto cittadino, un'opportunità nuova per numerose famiglie e per quei bambini che difficilmente avrebbero accesso ad una formazione artistica di qualunque genere. Avvicinarsi alla musica significa scoprire talenti che spesso resterebbero sopiti, significa superare le disuguaglianze sociali e comporta un investimento culturale che non può assolutamente essere messo in discussione. A questo si aggiunga che, per coloro i quali vogliono intraprendere studi musicali, l'ambiente offre solo poche possibilità a pagamento, con considerevoli aggravii di spesa per le famiglie che non sempre hanno tali possibilità economiche.

La scuola secondaria di questo Istituto, densamente popolata, presenta al suo interno numerose criticità anche legate alle difficoltà linguistiche degli alunni stranieri e alle complesse procedure di inserimento ed è inutile nascondere una realtà fatta di criticità nei processi di inclusione sociale.

Va detto che il territorio braidese ha, nell'IC BRA 1, un corso ad indirizzo musicale già attivo; potrebbe diventare, questo, un impedimento a consentire, al nostro Istituto, così distante dall'altro per conformazione e storia, così ricco di utenza, di accedere ad un'opportunità così gratificante?

La scelta di strumenti come il sassofono o le percussioni, costituirebbe una novità importante sul territorio, oltre ad aprire nuovi scenari nella conoscenza musicale dei ragazzi, spesso relegata agli strumenti più tradizionali.

L'attivazione di un corso ad indirizzo musicale offre l'opportunità di cogliere occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa tali da concorrere a promuovere la formazione dell'individuo. Preso atto, inoltre, che lo studio dello strumento musicale non rientra più nella sperimentazione ma che è stato ricondotto ad ordinamento, si richiede l'approvazione di un progetto mirato all'introduzione dello studio dello strumento musicale in una classe prima a tempo normale ai sensi del DM 201/1999.

Il progetto prevede, infatti, l'introduzione dello studio di **chitarra, sassofono, violoncello e percussioni**, in una classe prima a Tempo Normale (richiesta che si discosta dagli strumenti attualmente in uso a BRA 1). Nella scelta delle specialità strumentali si è pensato di individuare una compagine varia, in grado di assicurare una valida ed efficace programmazione basata sull'attività d'insieme, da camera e orchestrale. A questo si aggiunga la necessità di non dover replicare l'insegnamento degli strumenti già in uso al BRA 1, coniugando il naturale interesse dei ragazzi verso la chitarra o gli strumenti a percussione, con il clarinetto e il violoncello. Questo assicurerebbe alla attività collettive varietà timbrica, tessiture melodiche diversificate, interdipendenza tra strumenti armonici e strumenti monodici, tutti elementi necessari per un proficuo e funzionale esercizio della pratica musicale d'insieme.

Alla fine del triennio di studi, gli alunni dovranno dimostrare, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare in sede di esame di licenza, anche le competenze musicali acquisite nell'arco del triennio, sia sul versante della pratica esecutiva, individuale e d'insieme, sia su quello teorico, e riceveranno, pertanto, un attestato di frequenza del corso ad indirizzo musicale con la relativa valutazione.

Tale attestato potrà essere presentato alle scuole superiori come credito formativo.

Riorganizzazione degli spazi scolastici dedicati alla lettura e consultazione dei testi presenti nella biblioteca scolastica della Scuola Secondaria di I grado

È in corso la riorganizzazione degli spazi scolastici dedicati alla lettura e consultazione dei testi presenti nella biblioteca scolastica del plesso; in vista sia della consultazione da parte degli alunni sia della ulteriore sistemazione e catalogazione (*vedi progetto Club del Libro*).

I testi già presenti a scuola sono stati sistemati in campate collocate su entrambi i piani della scuola, inaugurando nei palchetti una prima sistemazione per collane; destinando al piano inferiore i testi dedicati alle prime classi (maggiormente presenti al primo piano), al piano superiore i testi maggiormente attinenti al percorso di studi delle classi seconde e terze.

Ogni spazio ricavato è servito da un ampio tavolo per la consultazione dei testi.

Nuove acquisizioni sono previste nei prossimi mesi.

Rapporti scuola - famiglia

La famiglia è il primo contesto formativo del bambino e la scuola il primo.

La famiglia è il luogo naturale della nascita e della crescita di ogni persona; porta perciò la prima responsabilità di predisporre un percorso e guidare un cammino favorevole alla maturazione delle potenzialità di un nuovo essere che entra nella vita.

La scuola è luogo di socializzazione in cui la formazione viene sistematizzata; essa ha il compito specifico di guidare alla conoscenza in un rapporto di corresponsabilità con la famiglia.

L'alleanza scuola-famiglia ha come obiettivo la serenità e la crescita del bambino attraverso momenti di confronto e dialogo, individuali e comuni, e momenti di festa e di vita insieme.

Scuola e famiglia, dunque, concorrono, ognuna con compiti propri, al progetto educativo e didattico degli alunni.

Nella scuola è, pertanto, indispensabile la presenza attiva e propositiva della famiglia, agenzia educativa insostituibile. Entrambe le istituzioni, famiglia e scuola, concorrono alla realizzazione di un unico progetto che ha come soggetto principale lo studente.

Un proficuo rapporto con le famiglie è essenziale per garantire il benessere degli studenti, promuovere e non danneggiare il loro processo di apprendimento: migliorando la conoscenza dello studente, l'insegnante può rendere più efficace il rapporto umano, cercando la collaborazione della famiglia per affrontare eventuali difficoltà.

A questo proposito l'Istituto ha approvato il "Patto educativo di corresponsabilità", previsto dal DPR n. 235 del 2007. Il documento, che viene formalmente sottoscritto dalle parti, prevede una serie di azioni che istituto scolastico, famiglia e studente si impegnano a svolgere per il raggiungimento del successo formativo dell'alunno/a.

Per costruire il rapporto scuola famiglia l'I.C. Bra2 utilizza i seguenti canali attraverso cui vengono attivati la comunicazione, lo scambio di informazioni e il coinvolgimento dei genitori:

- a) Incontri degli Organi Collegiali (Consigli di classe, Consiglio d'Istituto...);
- b) Assemblee di classe;
- c) Ricevimenti individuali;
- d) Comunicazioni alle/dalle famiglie (diario, sito, registro elettronico, email);
- e) Attività formative rivolte alle famiglie;
- f) Altre forme di partecipazione;
- g) Coinvolgimento in progetti/attività (ad esempio " Il lavoro così lontano, così vicino" condotto a scuola dalla cooperativa ORSO);
- h) Eventi (ad esempio il The delle mamme, la giornata della lingua madre);
- i) Il PTOF, *Piano Triennale dell'Offerta Formativa*, pubblicato sul sito web della scuola;
- l) Il registro elettronico Regel;
- m) Patto educativo di corresponsabilità, condiviso tra le parti, reperibile al seguente link:
[PATTO DI CORRESPONSABILITÀ - Istituto Comprensivo Bra 2 - CNIC863002](#)

Curricolo di istituto



CURRICOLO E VALUTAZIONE

Priorità strategica di istituto n. 1

IL CURRICOLO DI BASE DEL PRIMO CICLO E LE INDICAZIONI NAZIONALI

Le Indicazioni per il Curricolo delle Scuole dell'Infanzia e delle scuole del primo ciclo tracciano le linee e i criteri per il conseguimento delle finalità formative e degli obiettivi di apprendimento.

L'intento è quello di.

- valorizzare il "Fare scuola" praticato quotidianamente, attraverso la ricerca e la sperimentazione in classe,
- innovare la pratica didattica,
- renderla più coerente con il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e le competenze culturali cui fanno riferimento le Indicazioni Nazionali

ELABORAZIONE DEL CURRICOLO DI ISTITUTO

La costituzione dell'istituto Comprensivo rende indispensabile la definizione di un **Curricolo verticale** con riferimento all'arco temporale **dai 3 ai 14 anni**, che costituisce l'obiettivo di fondo per il triennio. Il percorso, a partire dalle elaborazioni delle preesistenti Direzione Didattica e Scuola Media, ha già visto momenti di confronto e la definizione di rubriche valutative da applicare, sperimentare e approfondire e proseguirà – come previsto dal Piano di Miglioramento – con attività di formazione e lavoro a livello di gruppo e collegiale per la definizione esplicita, coerente e condivisa degli elementi essenziali dell'offerta formativa.

DIDATTICA PER COMPETENZE.

Nell'organizzazione del profilo delle competenze, si considerano aree disciplinari e discipline, continuità ed unitarietà del curriculum, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze, al fine di operare come una comunità educativa e professionale e sviluppare competenze di cittadinanza.

PUNTI FONDAMENTALI PER LA COSTRUZIONE DI UN CURRICOLO

I traguardi di competenza sono presenti nelle Indicazioni nazionali per il curriculum del 2012 insieme agli obiettivi di apprendimento; pertanto il curriculum specifico della scuola sarà caratterizzato dalla riconsiderazione dei traguardi di competenza e obiettivi di apprendimento, integrati con le scelte metodologiche, le attività e progetti in collegamento con il territorio, l'esemplificazione di percorsi di lavoro particolarmente significativi, l'indicazione dei criteri di valutazione adottati, l'indicazione del percorso per la certificazione delle competenze.

Le programmazioni annuali, facendo riferimento ai traguardi di competenza dei curriculum, riporteranno gli obiettivi di apprendimento e i contenuti sui quali sarà incentrata l'attività didattica per una specifica annualità; inoltre verranno evidenziate alcune scelte metodologiche, attività e progetti caratterizzanti una

specifica annualità

LA COSTRUZIONE DEI CURRICOLI DI BASE E I CURRICOLI VERTICALI ESSENZIALI

All'interno di un progetto articolato di ricerca e di approfondimento, i docenti di Scuola Primaria, di Scuola dell'Infanzia e della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo, hanno proceduto alla lettura collegiale delle Nuove Indicazioni per il Curricolo rilevandone la struttura, il modello formativo, il linguaggio, i contenuti disciplinari e la metodologia, in un confronto parallelo con i documenti elaborati precedentemente operando le necessarie modifiche.

Da ciò è emersa la necessità di declinare le competenze attraverso la costruzione di un curriculum verticale rispondente alle esigenze dell'utenza, nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità.

Un'apposita commissione ha pertanto elaborato per ciascuna disciplina un documento di sintesi contenente i profili in uscita degli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia e degli alunni di classe quinta.

Tali documenti sono stati condivisi nei gruppi di dipartimento ed approvati dal Collegio Docenti. In particolare, analizzando il Curricolo dell'Area Antropologica, in riferimento all'indicatore " Saper riconoscere le norme che regolano la vita sociale", i docenti hanno concordato di considerare la Competenza Relazionale" un'abilità trasversale ad ogni disciplina e pertanto valutabile da tutta l'equipe pedagogica.

Con la costituzione dell'Istituto comprensivo tale prospettiva di lavoro ha come riferimento l'arco temporale dai 3 ai 14 anni, a partire dalle elaborazioni precedenti delle preesistenti direzioni didattiche e scuola media.

Nelle annualità 2020/21 e 2021/22 si è proceduto con l'elaborazione dei curricula per area disciplinare. Sono stati costituiti 8 gruppi, ognuno dedicata ad una competenza chiave europea.

Nel dettaglio i gruppi sono stati i seguenti:

1. **Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.**

Scuola primaria: Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Scuola secondaria: Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

2. **Comunicazione nella lingua straniera.**

Scuola primaria: È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.

Scuola secondaria: È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

3. **Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.**

Scuola primaria: Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.

Scuola secondaria: Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.

4. **Competenze digitali.**

Scuola primaria: Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.

Scuola secondaria: Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

5. **Imparare ad imparare.**

Scuola primaria: Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Scuola secondaria: Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.

6. **Competenze sociali e civiche.**

Scuola primaria: Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.

Scuola secondaria: Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.

7. **Spirito di iniziativa.**

Scuola primaria: Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

Scuola secondaria: Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

8. **Consapevolezza ed espressione culturale.**

Scuola primaria: Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.

Scuola secondaria: Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.

Al termine dei lavori sono stati conseguiti i seguenti obiettivi:

- ✓ esplicitare il profilo in uscita dell'alunno e dell'alunna al termine di ciascun ordine, in riferimento alla specifica competenza;
- ✓ elaborare un quadro condiviso a livello di Istituto entro il quale declinare i curricoli verticali di ogni area disciplinare.

LE RUBRICHE VALUTATIVE

Durante il percorso il gruppo ha predisposto per ciascuna disciplina le rubriche valutative consultabili sul sito della scuola.

Le rubriche mirano ad educare e migliorare le prestazioni degli studenti, divenendo altresì una guida nell'essenzialità dei saperi disciplinari. Lo sfondo pedagogico dell'utilizzo delle rubriche permette di verificare quanto si è deliberatamente progettato di insegnare e di migliorare, non solo

misurare definendo per ciascuna disciplina i traguardi in uscita previsti al termine della scuola primaria.

La rubrica diventa così lo strumento" per identificare e chiarificare le aspettative specifiche relative a una prestazione e indica come si raggiungono gli obiettivi prestabiliti attraverso i livelli graduali di qualità per ogni criterio ritenuto utile, partendo da livelli minimi accettati.

Le rubriche valutative sono uno strumento per:

- condividere i criteri di giudizio
- migliorare la qualità dell'apprendimento, della motivazione e l'autovalutazione;
- ridurre il tempo per la valutazione da parte dell'insegnante;
- favorire il coinvolgimento delle famiglie: i genitori sanno cosa i figli devono apprendere;
- favorire la continuità didattica;
- migliorare la qualità della scuola in quanto assicura un controllo efficace dei livelli di apprendimento.

Le rubriche valutative in uso nel nostro Istituto Comprensivo sono visionabili ai seguenti link:

scuola secondaria di primo grado:

[all \(istitutocomprensivobra2.edu.it\)](http://istitutocomprensivobra2.edu.it)

scuola primaria:

[Rubriche valutative primaria 2021\2022 - Istituto Comprensivo Bra 2 - CNIC863002](#)

scuola dell'infanzia: vengono adottate le seguenti schede di valutazione, distinte per età.

SCHEDA VERIFICA ALUNNO - 3 ANNI

COGNOME E NOME:

NATO A TORINO

IL

FREQUENZA REGOLARE:

SI

NO

COMPETENZE	SITUAZIONE INIZIALE	SITUAZIONE INTERMEDIA	SITUAZIONE FINALE
------------	---------------------	-----------------------	-------------------

Distacco dalla famiglia			
Accetta le regole			
Accetta serenamente la presenza di più figure			
Esprime i propri bisogni			
Accetta e rispetta insegnanti e compagni			
Riconosce le principali parti del corpo			
Possiede coordinazione motoria			
Ha raggiunto l'autonomia personale			
Esegue percorsi e andature			
Possiede capacità attentive adeguate all'età			
Usa materiali diversi per attività manipolative			
Esplora utilizzando tutti gli organi di senso			
Raggruppa in base ad alcune caratteristiche			
Dimostra interesse per le capacità proposte			
Comprende semplici messaggi, contenuti, consegne verbali			
Usa correttamente la frase minima			
Comunica esperienze			
Discrimina e riconosce i colori primari			
DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA			
Partecipa ai meet			
La partecipazione è attiva, dimostrando interesse			
Svolge i "compiti" assegnati			

SCHEDA VERIFICA ALUNNO - 4 ANNI

COGNOME E NOME:

NATO A

IL

FREQUENZA REGOLARE:

SI

NO

COMPETENZE	SITUAZIONE INIZIALE	SITUAZIONE INTERMEDIA	SITUAZIONE FINALE
Esprime i propri bisogni emotivi			
Accetta le regole			
Partecipa attivamente			
Accetta e rispetta compagni e insegnanti			
Regge le frustrazioni			
Riconosce e denomina le principali parti del corpo			
Possiede capacità attentive adeguate all'età			
Comunica esperienze			
Interviene coerentemente			
Esegue percorsi e andature			
Rappresenta la figura umana			
Si orienta nello spazio			
Riconosce negli oggetti colore e forma			
Scopre i primi rapporti topologici			
Memorizza poesie, filastrocche e canti			
Esplora utilizzando tutti gli organi di senso			
Scopre il mondo animale e vegetale			
Comprende semplici messaggi, contenuti e consegne veloci			
Discrimina e riconosce colori primari e secondari			
Ha raggiunto l'autonomia personale			
Rispetta il materiale proprio e comune			
Raggruppa oggetto per formare semplici insiemi			
DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA			
Partecipa ai meet			
La partecipazione è attiva, dimostrando interesse			
Svolge i "compiti" assegnati			

1 OBIETTIVO RAGGIUNTO

2 PARZIALMENTE RAGGIUNTO

SCHEDA VERIFICA ALUNNO - 5 ANNI

COGNOME E NOME:

NATO A

IL

Apprende poesie, filastrocche e canti			
Distingue tra fantasia e realtà			
Scrive spontaneamente il proprio nome e si avvicina alla lingua scritta			
Coglie e verbalizza relazioni			
Compie misurazioni empiriche			
Classifica materiale vario			
Conosce la successione del tempo (giornata scolastica, settimana, stagioni)			
Riconosce le principali forme geometriche			
Coglie le fasi della vita dell'uomo (infanzia, giovinezza...)			
Si avvicina al numero			
Possiede competenze oculo-manuali e pregrafismo			
DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA			
Partecipa ai meet			
La partecipazione è attiva, dimostrando interesse			
Svolge i "compiti" assegnati			

1 OBIETTIVO RAGGIUNTO

2 PARZIALMENTE RAGGIUNTO

3 NON ANCORA RAGGIUNTO

Iniziative di ampliamento culturale



CITTADINANZA ATTIVA

Priorità strategica di istituto n. 3

UNA SCUOLA APERTA AL MONDO. EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

“La nostra scuola deve formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell’Europa e del mondo.”

I problemi più importanti che oggi toccano il nostro continente e l’umanità tutta intera non possono essere risolti all’interno dei confini nazionali tradizionali, ma solo attraverso la comprensione di far parte di grandi tradizioni comuni, di un’unica comunità di destino planetario. Perché gli studenti possano acquisire una tale comprensione è necessario che la scuola li aiuti a mettere in relazione le molteplici esperienze culturali emerse nei diversi spazi e nei diversi tempi della storia europea e dell’umanità. La scuola è il luogo in cui il presente è elaborato nell’intreccio tra passato e futuro, tra memoria e progetto” (Dalle Indicazioni Nazionali).

“L’educazione alla cittadinanza nella scuola persegue l’obiettivo di fornire agli studenti quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e capire le «regole del gioco» della stessa, aiutandoli a trovare il loro cammino individuale.”

Il saldo legame tra mondo della scuola e tessuto sociale, come laboratorio di cittadinanza e multiculturalità, è stato il tema trattato nei seminari di formazione “Cittadinanza e Costituzione”, organizzato all’inizio di settembre negli ultimi anni scolastici, rivolti agli insegnanti di tutte le scuole di ogni ordine e grado, organizzato dal Comune di Bra, in collaborazione con l’assessorato all’istruzione e la Scuola di Pace “Toni Lucci”, con l’obiettivo di promuovere all’interno degli istituti appositi percorsi formativi.

Una delle scelte educative di fondo dell’Istituto è la formazione dell’uomo e del cittadino affinché sia una persona che sa stare bene con sé stessa, con gli altri, nel mondo.

Questa scelta implica il riferimento ad un’idea di scuola per la persona e di scuola delle persone, cioè uno spazio relazionale nel quale diversi soggetti, secondo le specifiche competenze, concorrono alla costruzione di identità personali libere e consapevoli. Educare alla Cittadinanza per noi significa permettere a ciascuno di diventare un membro attivo della società prendendo coscienza dei propri diritti e doveri. Fondamentale sarà l’azione degli insegnanti che con il loro esempio potranno dare modelli relazionali significativi. Pensiamo inoltre che sia importante, più che sottolineare le mancanze o i comportamenti scorretti, promuovere e valorizzare i comportamenti pro-sociali, le relazioni amichevoli, la collaborazione, la riconciliazione e ogni atteggiamento positivo. Proprio in una società globalizzata e in rapido cambiamento bisogna

apprendere, avere a disposizione delle competenze e delle conoscenze che permettano ad un individuo di capire le complesse interdipendenze dei tempi moderni. Queste sono le prerogative per sviluppare la capacità ad agire pro-sociale, la capacità di analizzare e prendere delle decisioni in maniera indipendente, ma in relazione con gli altri.

Nell'impianto delle "Indicazioni Nazionali", la Cittadinanza è esplicitamente richiamata nelle premesse della sezione dedicata al primo ciclo. L'Educazione alla Cittadinanza – si legge nel testo delle Indicazioni Nazionali - viene promossa attraverso **esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà**. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile".

Nell'ambito della programmazione in ciascuna sezione e classe sono proposte attività legate al tema della cittadinanza attiva anche attingendo alle molteplici iniziative legate al territorio oppure alle proposte derivanti da attività di formazione cui hanno partecipato i docenti (es.: "Progetto Living Peace")

EDUCAZIONE CIVICA

È necessario che ogni scuola stabilisca, anno per anno e classe per classe:

1. **chi insegnerà l'educazione civica** (come riportato nelle Linee guida, in via ordinaria le ore sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe);
2. **se utilizzare le quote di autonomia** (a invarianza di organico e senza pregiudicare la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del team docente e del Consiglio di Classe);
3. **quali delle tre tematiche previste dalla legge saranno trattate più approfonditamente** (il contesto, ad esempio, può spingere a prestare particolare attenzione all'area Costituzione, diritto, cittadinanza digitale, legalità e solidarietà oppure a quella dello sviluppo sostenibile);
4. **come curare le tematiche sulla didattica per competenze**.

Inoltre, alla luce del D.M. 35/2020, la scuola dovrà definire, nella sua autonomia, i traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in attesa dell'armonizzazione nazionale del 2022/2023.

Le Linee guida, a tal proposito, ribadiscono che il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle presenti Linee Guida - Allegati A, B e C che ne sono parte integrante - provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia.

INTERCULTURA

Sulla base delle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (febbraio 2014), l'Istituto Comprensivo Bra2 considera l'educazione interculturale, in una società plurale e multietnica, come educazione alla e nella differenza e parte integrante di tutto il percorso formativo del cittadino. Tale visione si basa su una realtà territoriale concreta che nell'ultimo decennio ha visto la presenza di una percentuale di circa il 21,31% circa di alunni di cittadinanza non italiana all'interno dell'istituto che da anni ormai elabora e attua progetti di accoglienza e integrazione.

L'I.C. Bra2 promuove l'integrazione tra culture diverse in stretta sinergia con il territorio. La cultura dell'integrazione intesa come **inclusione di tutte le diversità e le differenze** è uno dei valori cardine del nostro Istituto, pur sottolineando anche la necessità di valorizzare le eccellenze didattiche, compito della scuola è quello di eliminare ogni ostacolo che limiti il pieno sviluppo della persona e di proporsi come un'agenzia educativa la cui **offerta didattica** risulti **differenziata e personalizzata per tutti i ragazzi**. Per noi è importante, dunque, che l'azione educativa non si realizzi in un'offerta indistinta e unica, indifferente alle diversità di cui ciascuno è portatore, ma si articola in modo da tener conto delle situazioni di partenza di ciascuno al fine di sviluppare al meglio le potenzialità di tutti i ragazzi e di garantire a tutti uguali opportunità di crescita culturale.

Gli obiettivi fondamentali che ci poniamo sono:

- **alfabetizzazione culturale;**
- **valorizzazione delle diversità;**
- **attenzione alle dinamiche relazionali.**

Per raggiungere questa finalità e per creare una serie di opportunità formative interculturali tali da garantire risposte consone alle diverse esigenze dei ragazzi, il nostro Istituto realizza ormai da anni varie attività. Esse sono rivolte a:

1) ALUNNI

- progettazione di **percorsi di Italiano L2** (per L2 s'intende la lingua appresa in un secondo momento rispetto alla lingua materna nel paese d'origine dei parlanti madrelingua), individualizzati e per piccoli gruppi, di livello A1-A2 (livelli basici) B1 (livello autonomo) rispetto al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue;
- individuazione di alcuni **contenuti disciplinari essenziali e semplificazione** dei relativi testi di studio;
- attività di **mediazione linguistica e culturale;**
- nella prima fase di **accoglienza e facilitazione linguistica**, in tutti gli ordini di scuola, si possono utilizzare contesti ludici e linguaggi non verbali, come la musica, lo sport, la danza, l'arte; nella seconda fase, nella scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I Grado, si potranno affrontare i contenuti disciplinari a partire dalle discipline a minor carattere verbale. In tale processo ogni insegnante può essere facilitatore linguistico di apprendimenti;
- attivazione di **progetti e laboratori.**

2) GENITORI

- attività di **mediazione linguistica e culturale;**
- informazione su **corsi di Italiano L2;**
- raccolta di **informazioni** sui percorsi dei singoli alunni, sui sistemi scolastici degli altri Paesi;
- **traduzione di modulistica e documenti** relativi all'organizzazione scolastica;
- **incontri scuola-famiglia** alla presenza di mediatori per conoscere le diverse possibilità formative nell'ottica di un orientamento scolastico e della persona e del cittadino;
- eventuali **attività culturali di integrazione.**

3) DOCENTI

- incontri di **formazione** con esperti;
- costituzione di una **commissione di Intercultura** al fine di organizzare e progettare le attività di accoglienza e di integrazione;
- partecipazione a **reti** tra istituti scolastici e enti territoriali per delineare e coordinare le modalità comuni sulle tematiche dell'accoglienza e dell'integrazione;
- progettazione e realizzazione di **percorsi didattici interculturali**;
- predisposizione di eventuali Piani Didattici Personalizzati (**PDP**), Piani Educativi Personalizzati (**PEP**), Piani Educativi Individualizzati (**PEI**);
- progettazione e organizzazione di **attività interculturali** quali:

GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA LINGUA MADRE, nata ad opera dell'UNESCO nel 1999 e che si svolge il 21 febbraio. Durante tale giorno si celebra nel mondo il *valore della lingua madre e la ricchezza del multilinguismo* per promuovere la diversità culturale e linguistica, punto di forza per la pace e lo sviluppo sostenibile.

"La diversità linguistica e culturale può essere la nostra migliore chance per il futuro: per la creatività, l'innovazione e l'integrazione. Non dobbiamo spreccarla" (Unesco). Le parlate locali rappresentano infatti la costante presenza nel tempo di una tradizione culturale sempre viva, troppo spesso e ingiustamente poco valorizzate.

Consapevoli che la diversità linguistica può incoraggiare il dialogo, la comprensione reciproca, l'innovazione e la creatività e che questo a sua volta può aiutare a costruire società più giuste e integrate, sull'esempio di molte scuole del territorio nazionale, abbiamo pensato di proporre una **giornata volta a valorizzare i dialetti e le diverse lingue parlate dai nostri alunni e dai loro familiari** nel nostro Istituto Comprensivo.

A tal fine gli insegnanti di varie classi del nostro Istituto nella settimana del 21 febbraio organizzano attività a scuola, spesso in collaborazione con le famiglie degli alunni di origine straniera. Ecco alcuni esempi delle attività svolte in tale ricorrenza: decori sulla pelle utilizzando l'hennè, laboratori, preparazione di infusi tipici dei loro Paesi di origine, racconto di storie, poesie, filastrocche e/o intonazione di semplici testi nella lingua o nel dialetto d'origine e farle tradurre da un alunno che, precedentemente preparato, in quell'occasione diventerà mediatore linguistico per i pari.



IL THE CON LE MAMME, organizzato dalla scuola dell'infanzia "Bruno Munari" e dalla scuola primaria "Don Milani" per incontrare e socializzare con le famiglie al di fuori dell'orario scolastico.



Allestimento di un'**AULA INTERCULTURA** all'interno di alcuni edifici scolastici dell'I.C. Bra2, contenente strumenti musicali, capi di abbigliamento, libri, carte geografiche, giochi... provenienti da diverse parti del mondo.



PROGETTO LIBRIAMOCI



Il nostro Istituto ha aderito alla settimana di “Libriamoci a scuola”, ovvero racconti di donne straniere in Italia (Edizioni SEB27) sono stati protagonisti in diversi istituti scolastici del Piemonte, con tante classi coinvolte nelle letture grazie alla collaborazione e all’iniziativa delle insegnanti che hanno dato vita a numerosi progetti. Si tratta di giornate di lettura nelle scuole – manifestazione promossa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, attraverso il Centro per il libro e la lettura, e dal Ministero dell’Istruzione Direzione generale per lo Studente, l’Inclusione e l’Orientamento scolastico. Presenza fissa a Libriamoci è il concorso letterario nazionale “Lingua Madre”.

La partecipazione della **scuola primaria “Don Milani”** è documentata sul sito del concorso lingua madre al seguente indirizzo web:

[Il CLM a Libriamoci 2020 – Concorso letterario nazionale Lingua Madre \(concorsolinguamadre.it\)](http://www.concorsolinguamadre.it)

Una conversazione collettiva illustrata. L’esperienza della Scuola Primaria Don Milani di Bra

L’insegnante Cinzia Manzone, già autrice CLM insieme alle sue studente, della Scuola Primaria Don Milani di Bra ha approfondito il tema dell’identità con il racconto “Ovetto Kinder” di Exaucee Nzungu, una storia da cui è scaturita una dinamica riflessione in classe seguita dall’elaborazione del tema attraverso il disegno, di cui riportiamo alcuni soggetti nella fotogallery seguente.



PROGETTO “NESSUNO RESTA INDIETRO”



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO



POLITECNICO
DI TORINO

Durante i mesi di chiusura delle scuole gli studenti hanno sperimentato l’attivazione di una didattica a distanza in condizioni emergenziali. Insegnanti ed educatori hanno messo in campo creativamente diverse strategie per supportarli, ma si sono scontrati con grandi ostacoli: carenza di formazione specifica sulle strategie efficaci di DAD, per le singole fasce d’età, e di competenze tecnologiche, carenza di supporti da parte degli allievi (pc, tablet...) o di reti adeguate, possibilità

differenziate nel supporto genitoriale, carenze culturali. L'effetto evidente è un incremento significativo della povertà educativa.

Rilevando tale situazione, un gruppo di studenti di Scienze della formazione primaria e scienze dell'educazione, formati da un team di docenti di Unito e Polito, seguiti e supervisionati dagli stessi docenti e dai tutor di tirocinio, hanno progettato percorsi a distanza con gruppi piccoli di minori a rischio di insuccesso scolastico.

Sono attività volte al recupero e al potenziamento delle competenze scolastiche essenziali per favorire la motivazione e la riuscita di alunni o studenti in difficoltà. Si tratta per la scuola primaria di attività volte al potenziamento delle competenze di base (in letto-scrittura, matematica, acquisizioni scientifiche, storico-geografiche, artistiche...). Le attività didattiche sono svolte da tirocinanti di Scienze della Formazione Primaria o di Scienze dell'educazione o di educatori delle cooperative interessate al progetto.

Il nostro Istituto ha aderito a tale progetto ha aderito negli a.s. 2020/21 e 2021/22.

LA SOLIDARIETÀ COL PROGETTO "FORMICA-AMICA"

La **formica-amica del Banco Alimentare** entra nelle scuole ogni anno e ne coinvolge un numero sempre maggiore.

L'iniziativa è promossa a livello nazionale dalla Federazione Banche di Solidarietà; a livello locale è realizzata dai volontari dell'Associazione Formica-amica : "Altro Canto".

Il progetto consiste in un percorso di sensibilizzazione che impegna i bambini in laboratori ludico-educativi sui temi del non spreco e della solidarietà.

Quest'anno, nelle attività, saranno coinvolti tutti i bambini delle tre sezioni, bambini che, oltre ai laboratori, si impegneranno, di solito verso la fine del mese di marzo nell'evento conclusivo del progetto, sarà quello il momento della raccolta di alimenti a lunga conservazione portati a scuola e donati dai bambini stessi. Le canzoni della formica Neretta, i video, i disegni dei ragazzi e, soprattutto, la raccolta fatta a scuola, con la collaborazione delle maestre, diventano così un modo concreto e diretto che coinvolge i bambini e i giovani nei problemi delle persone in difficoltà e dei così detti "nuovi poveri".

Nella cultura moderna dell'usa e getta, i ragazzi e i bambini si rapportano con le cose e il cibo in maniera consumistica, nella cultura del dono e della solidarietà, invece, imparano la responsabilità verso le cose, verso gli altri e verso se stessi.

La maggioranza di questi alimenti sarà donata al Banco Alimentare e alle associazioni che, come il Centro di Solidarietà, la Caritas e la mensa dei poveri, aiutano le persone bisognose, che la recente crisi economica vede crescere in numero sempre più maggiore anche nella nostra provincia.

Il "donacibo" è un gesto semplice e concreto che vede la scuola collaborare con il mondo del volontariato, per educare ad un modello di solidarietà e di cittadinanza attiva, in cui il senso di comunità prevale sull'esigenza dei singoli.

Il laboratorio affronta l'educazione alimentare seguendo un approccio giocoso e stimolante, guidato da simpatici personaggi che coinvolgeranno i bambini nelle varie attività. Il progetto si vuole offrire come uno strumento per avvicinare i bambini ad una corretta alimentazione, fondamentale per il benessere psico-fisico specialmente se accompagnata da uno stile di vita "attivo", per conoscere gli alimenti rispetto alla loro stagionalità, per sviluppare la creatività e l'autonomia nel fare.

Tutti gli allievi dei diversi plessi dell'I.C Bra2 collaborano al progetto "Formica -amica" con la raccolta a scuola di alimenti a lunga conservazione, da destinare al banco alimentare.

GIORNATE DEL RICORDO E DELLA MEMORIA

Il 27/1 giornata a Memoria dei deportati, il 21/3 giornata del Ricordo delle Vittime di tutte le mafie, il 25/4 festa della Liberazione e il 2/6 festa della Repubblica, sono date determinanti per la nostra storia e cittadinanza. Sono occasioni fondamentali per parlare di diritti umani, di legalità, di libertà di democrazia e della Costituzione Italiana.

PROGETTO EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ

Il progetto di educazione all'affettività e sessualità è rivolto a tutti gli studenti delle classi terze della scuola secondaria "Dalla Chiesa" e coinvolge i docenti di italiano, religione e scienze, che trattano i diversi aspetti dell'affettività e della sessualità, secondo le rispettive programmazioni.

È inoltre previsto l'intervento nelle classi di un'esperta nel campo dell'educazione sessuale che affronta gli aspetti psicologici e relazionali della sessualità e dell'affettività, prendendo direttamente spunto dagli interessi e dagli interrogativi dei ragazzi. Possono, quindi, essere sviluppati alcuni dei seguenti temi: costruzione dell'identità personale e maturazione affettiva, la sessualità intesa come comunicazione e capacità di rapportarsi con gli altri, come dimensione globale della persona, la sessualità e il dialogo con i genitori, il rapporto di coppia, l'innamoramento, la sessualità fra realtà e fantasia (confronto fra la sessualità che i mass media presentano ai ragazzi e quella reale), l'omosessualità, la contraccezione, l'AIDS e le malattie sessualmente trasmissibili, gli organi sessuali e la loro funzione.

Ogni classe terza è impegnata nell'attività con l'esperta per un totale di quattro ore (suddivise in due incontri della durata di due ore ciascuno).

All'inizio del percorso è previsto un incontro di coordinamento/formazione sul tema dell'educazione sessuale con gli insegnanti coinvolti.

Poiché la famiglia è l'elemento che maggiormente può incidere nell'educazione sessuale dei ragazzi, è indispensabile un incontro di restituzione finale rivolto ai genitori degli studenti delle classi terze. Il progetto si conclude con l'uscita al Consultorio di Bra, per informare gli studenti sulle modalità di accesso e sui servizi offerti, nonché per chiarire eventuali dubbi o approfondire argomenti non affrontati in classe.

PROGETTO TAKE CARE: PERCORSI DI CURA

Il progetto nasce dal desiderio di promuovere in bambini, genitori e insegnanti una cultura della cura, un'educazione alla differenza, alla novità, all'insolito e all'empatia così da favorire la dimensione di gruppo che diventa elemento decisivo per stimolare e attivare le relazioni tra gli individui e contribuire a costruire una comunità capace di identificarsi in un proprio schema di valori.

Per i docenti: percorsi formativi al fine di fornire gli strumenti necessari a creare percorsi in classe che valorizzano la cultura della bellezza, del gusto dello stare insieme per apprezzare se stessi, gli altri e le bellezze artistiche, naturali, storico-culturali del territorio.

Per le famiglie: tavole rotonde con esperti e con docenti su diverse tematiche volti a far riflettere sugli stereotipi che condizionano la qualità delle nostre relazioni e la piena realizzazione dell'individuo.

Per gli studenti: percorsi di sensibilizzazione su vari argomenti che hanno come fine ultimo l'educazione alla differenza vista come ricchezza e non come ostacolo per la realizzazione di sé e degli altri.

Analisi di contesto, motivazione e bisogni cui si intende rispondere

L'utenza dell' IC Bra 2 è caratterizzata da alunni di famiglie che provengono da contesti disomogenei sia per estrazione socioeconomica e culturale che per paesi di provenienza ed integrazione sociale: da un lato l'utenza che presenta forti attese nei confronti del percorso di formazione e crescita dei propri figli, dall'altro quella con scarsa considerazione dei valori scolastici e della loro connessione con il pieno sviluppo personale e del benessere psico-fisico in modo tale da favorire l'inserimento nella società come cittadino responsabile e autonomo che sappia apprezzare il diverso e coglierne le ricchezze e la bellezza. In questo contesto si corre il rischio di sottovalutare forme di discriminazione striscianti in molti ambiti della vita scolastica e familiare che evolvono in una crescente fragilità dei minori e degli adolescenti coinvolti. In particolar modo a seguito della situazione contingente in cui le famiglie si sono ritrovate spesso isolate con l'obbligo di ridurre la socialità, è doveroso in un'ottica di ritorno alla normalità, lavorare maggiormente sul benessere psicologico e sulle relazioni positive tra pari e nei diversi ambiti sociali (scuola, famiglia, territorio) in modo da far emergere la bellezza dello stare insieme.

Obiettivo specifico dell'iniziativa

Promuovere in bambini, genitori e insegnanti una cultura della cura, un'educazione alla differenza, alla novità, all'insolito e all'empatia così da favorire la dimensione di gruppo che diventa elemento decisivo per stimolare e attivare le relazioni tra gli individui. Contribuire a costruire una comunità capace di identificarsi in un proprio schema di valori.

Valorizzare intra e intergenerazionale in modo da lavorare sulla forza dell'ascolto e sul potere del ricordo con percorsi narrativi che consentano di costruire l'abitudine alla cura di sé e degli altri.

Nel pieno rispetto degli obiettivi fissati dal nostro istituto scolastico nel PTOF, nel RAV e nel PdM, in linea con le indicazioni 2018 e nuovi scenari e con gli obiettivi dell'**Agenda ONU 2030** per lo sviluppo sostenibile.

Ricadute e impatti attesi dell'iniziativa

Il progetto si propone di agire su tre livelli:

- per gli alunni:

creare un clima sereno ed armonico dove poter ricevere chiarezza, verità e rispetto, uno spazio psicoaffettivo e psicosociale in cui riconoscere le differenze come una ricchezza e saper gestire gli stati emozionali la riduzione dei conflitti e l'aumentata partecipazione alla vita scolastica sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza

- per i genitori:

acquisizione di consapevolezza del proprio ruolo educativo nel processo di formazione del bambino, restaurare un'alleanza educativa scuola famiglia, la riduzione dei conflitti e l'aumentata partecipazione alla vita scolastica, creare un ambiente scolastico dove ci si senta supportati, aumentare la partecipazione nella comunità circostante

- per gli insegnanti:

creare un gruppo di lavoro stabile che sia orientato alla creatività e sappia mettersi in discussione innovando il proprio metodo di insegnamento basandolo sull'ascolto degli alunni, sulla relazione e sull'apprendimento cooperativo tale da essere d'esempio ai bambini, aumentare l'offerta di insegnanti qualificati attraverso formazione/aggiornamento specifici attivando una comunità di pratica che permetta la prosecuzione degli obiettivi del progetto nel tempo.

Rispetto alla situazione odierna, in pieno lockdown, il progetto permetterà un recupero delle relazioni e della cura reciproca a tutti i livelli. La quantificazione degli obiettivi raggiunti sarà attivata attraverso una serie di interviste e questionari ante e post che individueranno la riduzione dei conflitti e l'aumentata partecipazione alla vita scolastica. Inoltre negli alunni sarà possibile valutare uno sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

Localizzazione

L'utenza dell' IC Bra 2 è caratterizzata da alunni di famiglie che provengono da contesti disomogenei sia per estrazione socioeconomica e culturale che per paesi di provenienza ed integrazione sociale: da un lato l'utenza che presenta forti attese nei confronti del percorso di formazione e crescita dei propri figli, dall'altro quella con scarsa considerazione dei valori scolastici e della loro connessione con il pieno sviluppo personale.

Proprio perché il progetto vuole far emergere questo contesto valorizzandolo, le azioni verranno localizzate nei seguenti plessi:

- di scuola dell'infanzia e primaria dislocati nel quartiere oltre ferrovia caratterizzato da una utenza per la maggior parte non italoфона;
- di scuola secondaria di primo grado posta geograficamente al centro di un contesto di edilizia popolare;
- di scuola dell'infanzia e primaria dislocati nella frazione Bandito caratterizzata da una utenza con forti attese nei confronti della scuola.

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi, è un progetto nato dieci anni fa per avvicinare i ragazzi alle istituzioni e per renderli progettuati e collaborativi, sia nel gruppo tra pari che con gli adulti.

Il CCR è uno strumento educativo importante che consente, ai cittadini più piccoli, di esercitare la cittadinanza attiva. Destinatari sono i bambini delle classi quarta e quinta della primarie e le classi prima, seconda e terza della secondaria di primo grado. Le elezioni si svolgono ogni due anni. Ogni plesso scolastico dell'I. C. Bra 2 ha uno o più rappresentanti. I candidati presentano ai coetanei elettori i programmi elettorali per i quali vorrebbero essere eletti. Gli eletti saranno seguiti dal docente referente per ogni ordine di scuola e da un Consigliere Comunale designato dall'Amministrazione in carica. Gli eletti al CCR, sentiti i progetti proposti, sceglieranno due progetti da attuare nei due anni in cui i consiglieri rimarranno in carica. Ai consiglieri del CCR è richiesto impegno, partecipazione responsabile, preparazione, senso civico, correttezza nel comportamento e rispetto delle persone e delle istituzioni. Oltre al compito di verbalizzare le sedute di consiglio del CCR, i consiglieri potranno comunicare ai loro elettori, attraverso la bacheca scolastica o in modo informale quale progetto si svilupperà e in itinere il percorso di realizzazione.

Lo scopo è quello di:

- ✓ Far vivere ai ragazzi una concreta esperienza educativa, quale stimolo alla riflessione su tematiche che riguardano la loro società di appartenenza, ristretta o allargata,
- ✓ Rendere i ragazzi protagonisti attivi della vita democratica del territorio attraverso il coinvolgimento nelle scelte che li riguardano. Il diritto di espressione è un diritto inalienabile del fanciullo e, se adeguatamente supportato, può trasformarsi in reale partecipazione alla vita sociale,
- ✓ Accompagnare i ragazzi in un cammino di crescita personale, dando loro uno spazio privilegiato di sperimentazione e responsabilizzazione

PROGETTO CURRICOLO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA

Sulla base delle risultanze del R.A.V. è stato individuato come obiettivo quello di completare il Curricolo di scuola con la definizione di un curricolo delle competenze trasversali di cittadinanza.

PROGETTO NAVIGARE SICURI

Il nostro istituto ha elaborato *il Documento Ufficiale di Cittadinanza Digitale*, insieme di norme per un comportamento appropriato e responsabile riguardo l'uso delle tecnologie. In forma semplificata sono state predisposte delle slides esplicative ad uso dei genitori e dei ragazzi. La documentazione è visibile sul sito della scuola.

PROGETTO OASI 2 - FAMI IMPACT



Il progetto OASI2 - FAMI IMPACT, realizzato in collaborazione con le delle cooperative Orso e Alice, si svilupperà durante l'anno scolastico 2021-2022 per un totale di 170 ore da utilizzare su tutto l'IC Bra2. Lo scopo è quello di fornire:

- ✓ supporto da parte dei minori con background migratorio nella fase di prima accoglienza nel sistema scuola, sia in termini di acquisizione di competenze linguistiche che di comprensione della cultura e dell'organizzazione scolastica italiana;
- ✓ accompagnamento nel percorso scolastico e di socializzazione più complessiva da parte dei minori con background migratorio, nella direzione di prevenire l'abbandono, al fine di favorire il successo scolastico e l'inclusione sociale;
- ✓ supporto alle famiglie con background migratorio nel rapporto con la scuola, in particolare nella fase di prima accoglienza e di comprensione della cultura e dell'organizzazione scolastica italiana;
- ✓ supporto alla realtà scolastica nell'acquisizione di capacità e strumenti relativi all'integrazione ed in generale all'educazione degli allievi di ogni ordine e grado all'interculturalità;
- ✓ necessità di rendere maggiormente conosciuti, fruibili e utilizzati i servizi e le opportunità di socializzazione presenti sul territorio rivolti ai giovani, in particolare servizi ponte fra contesto scolastico ed extrascolastico;
- ✓ favorire la comunicazione tra minori neo-arrivati provenienti da Paesi Terzi e servizi territoriali (servizi sociali, servizi sanitari, servizi amministrativi, scuola, ecc..), facilitare l'accesso delle famiglie ai servizi territoriali (servizi sociali, servizi sanitari, servizi amministrativi, scuola, ecc..), contribuire alla definizione dei percorsi di inserimento mirato a favore dei minori attraverso attività di mediazione linguistica-interculturale.

PROGETTO “SEI FORTE O SEI DEBOLE? LA VERA IDENTITÀ”



L'I.C. Bra2 aderisce al progetto proposto da **Croce Rossa Italiana** e **Mezza Luna Rossa** e rivolto alle scuole primarie e secondarie. Uno degli argomenti trattati è il **bullismo** e il **cyberbullismo**: questo è purtroppo sempre molto attuale, pertanto la sensibilizzazione su questo argomento a partire dalle scuole primarie è una necessità. I bambini e ragazzi spesso sottovalutano i loro agiti e commenti, non pensando che possono ferire il prossimo. Il titolo del progetto vuole essere spunto di riflessione sia verso i bulli che verso i bullizzati, cercando di far capire la vera identità delle due figure giocando con le parole forte e debole che spesso vengono associate l'una al bullo e l'altra alla vittima. Gli obiettivi perseguiti sono i seguenti:

- Sensibilizzare e formare i bambini e ragazzi
- Consapevolizzare i ragazzi su cosa vuol dire e sulle conseguenze del cyberbullismo e del bullismo
- Coinvolgere attivamente nel processo di cambiamento insegnanti e genitori
- Aiutare i ragazzi a diventare agenti di cambiamento

Ogni gruppo classe svolgerà le attività previste dal progetto insieme a 3 o 4 volontari appartenenti al settore Giovani e socio-assistenziale della Croce Rossa Italiana. Fra le attività proposte ci sono giochi, racconto di storie, realizzazione di cartelloni, visione di video incentrati sull'inclusione e l'empatia, condivisione di emozioni impressioni...

Sono previsti anche incontri di sensibilizzazione rivolti ai **genitori**, proprio perché il lavoro di sensibilizzazione e formazione è trasversale e coinvolge anche il contesto familiare.

PROGETTO LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA'

Il laboratorio di psicomotricità è rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia e verrà svolto in palestra una volta a settimana per la durata di un'ora con la turnazione tra le sezioni. La durata sarà da NOVEMBRE a MAGGIO.

TRAGUARDI DI SVILUPPO: il bambino rafforza l'autostima ed il senso di fiducia negli adulti e nei compagni, rafforza lo spirito di gruppo e le esperienze di socializzazione, prende coscienza del proprio corpo e sviluppa il controllo motorio.

COMPETENZE

Il bambino è capace di localizzare e collocare sé stesso, oggetti e persone nello spazio, prendere consapevolezza degli oggetti, i diversi elementi dell'ambiente, se stessi e il proprio corpo (dentro-fuori, sotto-sopra, avanti -indietro, vicino-lontano, ecc...) discriminare le proprietà percettive degli oggetti, sviluppare le posture e gli schemi motori statici, sviluppare gli schemi motori dinamici (camminare, correre, saltare, ecc), muoversi spontaneamente e/o in modo guidato da soli e in gruppo, inventare andature e posture ed eseguire semplici percorsi.

SPAZI: Palestra. Si delimita lo spazio di gioco e pian piano si abitua i bambini a muoversi nello spazio palestra.

INDICAZIONI METODOLOGICHE:

il bambino sarà sollecitato a fare e a riflettere sulle sue azioni. L'apprendimento passa attraverso l'esperienza: si impara facendo ed è proprio mediante le diverse azioni che si sviluppano e potenziano molte capacità (attenzione, concentrazione, osservazione, confronto, riflessione, sintesi) che sono alla base della crescita personale e culturale di ciascuno. Carattere essenziale di tutte le proposte di gioco è la cooperazione: in nessun caso i bambini sono posti nella condizione di vincere o perdere o di essere esclusi dal gioco.

PERCHÉ UN PROGETTO DI APPRENDIMENTO - SERVIZIO - SOLIDALE?

Perché è una proposta pedagogica che permette ai bambini di sviluppare le proprie conoscenze e le proprie competenze attraverso un'attività pratica di servizio solidale alla comunità. L'integrazione tra apprendimento e attività solidale genera una dinamica caratteristica di questa pedagogia: un movimento di "andata" e "ritorno" tra aula e realtà. Questo progetto è stato realizzato e continua ancora oggi il suo percorso, nel plesso della scuola dell'infanzia Chiara Lubich, di Bandito. (se vuoi maggiori informazioni il progetto dovrebbe essere presente sul drive dell'istituto)

Spero che questo materiale possa essere utile.

LE LINGUE STRANIERE COME STRUMENTO DI CITTADINANZA

Le competenze di comunicazione in lingua straniera costituiscono una delle competenze chiave individuate dall'Unione Europea come strumenti indispensabili in un contesto sempre più caratterizzato dalla dimensione globale e dalla mobilità transnazionale.

Nella scuola dell'infanzia la lingua inglese, inserita nel quadro generale dell'educazione linguistica, è uno strumento che favorisce una maggiore elasticità mentale portando ad accrescere le relazioni interpersonali dell'individuo.

Avvalendosi della curiosità verbale tipica dell'età della scuola dell'infanzia e dello stimolo alla socializzazione l'inglese fornisce ai bambini un numero maggiore di stimoli linguistici.

Alla luce di ciò si propone agli alunni la possibilità di vivere il primo incontro con la lingua inglese mediante modalità volte a promuovere la creatività in situazioni ludiche e a favorire tale tipo di alfabetizzazione in continuità e progressività.

Sono previsti in tutti i plessi della scuola dell'infanzia interventi rivolti agli alunni dell'ultimo anno da parte di docenti con adeguate competenze.

Il nostro istituto oltre all'insegnamento curricolare della lingua inglese, **nella scuola primaria** ha previsto specifici moduli di potenziamento della lingua inglese all'interno del progetto PON "Competenze di base".

Negli a.s. 2018/19 e 2019/20 la scuola ha partecipato (in rete con gli IC di Cherasco e La Morra, grazie al finanziamento della Fondazione CRC) al progetto **ENGLISH LIVING** che si sviluppa su più livelli:

- ✓ **formazione** per le insegnanti specializzate con esperto madrelingua competente in didattica per l'infanzia, non centrata sul perfezionamento linguistico dei docenti ma su un nuovo modo di approcciarsi all'insegnamento della lingua inglese che valorizzi la naturale curiosità dei bambini di quest'età. Questo permetterà alle insegnanti di approcciarsi all'insegnamento della lingua inglese con sicurezza, entusiasmo e competenze innovative;
- ✓ esperienze di **full immersion** per i bambini accompagnati da insegnanti madrelingua in sinergia con il docente specializzato all'insegnamento della lingua inglese. In questo modo il docente specializzato potrà fare **formazione in situazione**;
- ✓ costruzione di un medesimo **atteggiamento educativo** per l'insegnamento della lingua inglese che permanga e cresca nel tempo e diventi una risorsa per le scuole della rete;
- ✓ creazione di un **ambiente di apprendimento** altamente motivante nei confronti della lingua inglese anche grazie all'acquisto di sussidi per la didattica (Libri, riviste, CD, DVD...);
- ✓ **collaborazione verticale** tra ordini di scuola diversi (infanzia-primaria) e orizzontali (tra I.C. della rete);
- ✓ **confronto, scambio e condivisione** di esperienze tra i docenti attraverso la creazione di un nucleo di progetto e di uno "spazio" in rete per la raccolta dei materiali e delle esperienze;

- ✓ costruzione di **sinergie con enti del territorio** che hanno le stesse finalità del bando;
- ✓ raccordo con l'extrascuola per favorire occasioni di contatto con la lingua.

Destinatari del progetto erano:

- ✓ 36 Insegnanti con abilitazione all'insegnamento della lingua inglese delle Scuole dell'Infanzia e Primarie dei tre Istituti Comprensivi della rete;
- ✓ 185 Bambini delle Scuole dell'Infanzia (3-4-5 anni) e Primarie (classi prime) dei tre Istituti Comprensivi della rete.

Nella scuola secondaria di primo grado "C. A. Dalla Chiesa" si aggiunge l'insegnamento curricolare della seconda lingua comunitaria (francese) e l'organizzazione di laboratori linguistici di approfondimento, anche con l'intervento di esperti madrelingua. Al termine del percorso di offre ai ragazzi la possibilità di sostenere gli **esami KET (Inglese) e DELF (francese)** che consentono di ottenere una **certificazione linguistica riconosciuta a livello europeo**.

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE KET (Inglese) e DELF (francese) FOR SCHOOLS nella scuola secondaria di primo grado "C. A. Dalla Chiesa"



La scuola secondaria di primo grado attiva due laboratori di potenziamento nelle lingue straniere rivolti ai propri studenti, finalizzati al conseguimento delle certificazioni europee KET (Key English Test), per l'inglese, e DELF (Diplôme d'Études en Langue Française), per il francese.

Il **DEL F** è un diploma ufficiale rilasciato dal Ministero francese, proposto a tutti coloro che desiderano ottenere un certificato che attesti il loro livello di competenza nella lingua francese.

Le prove del DELF si ispirano al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue che permette di definire i diversi livelli di competenza in materia linguistica, dal più semplice (A1) al più approfondito (C2).

Il DELF A1 corrisponde alle conoscenze di base e si rivolge in particolare agli alunni che hanno iniziato da poco lo studio della lingua francese.

Il DELF A2 si rivolge a quegli alunni che hanno già una discreta padronanza della lingua.

Gli esami del DELF sono articolati in 4 prove che valutano le 4 competenze: comprensione e produzione scritta, comprensione e produzione orale.

Il **KET**, rappresenta il primo livello degli esami dell'University of Cambridge ESOL Examinations (Esami di lingua inglese dell'Università di Cambridge per persone parlanti altre lingue). Chi supera tale esame è in grado di comunicare a livello molto semplice nel corso di un soggiorno in un paese anglofono. Chiunque voglia sostenere tale esame deve avere almeno una conoscenza basilare della grammatica inglese. Il KET è l'esame precedente al PET.

Si compone di quattro moduli, o "papers", che saggiano la familiarità del candidato con la lingua inglese in quattro abilità: questionario, Reading and Writing (Lettura e scrittura), Listening (Ascolto) e Speaking (Conversazione).

Sostenere questa tipologia di esame è importante, perché i nostri ragazzi hanno subito l'occasione di mettere alla prova la loro competenza linguistica e – in caso di passaggio del test – di ricevere una certificazione terza che attesta il loro grado di conoscenza della lingua: un ottimo biglietto da visita per chi sta per affrontare la scuola superiore.

Gli insegnanti di lingua inglese e francese della scuola media "C. A. Dalla Chiesa", in collaborazione con eventuali docenti esterni di madrelingua (sia per francese, sia per inglese) e, a titolo gratuito, con un'esperta esterna di francese, terranno un corso di potenziamento linguistico rivolto agli alunni delle classi terze, che abbiano ottenuto risultati di eccellenza durante i primi due anni di scuola secondaria di I grado.

Gli incontri si svolgeranno settimanalmente, a partire dal mese di ottobre e saranno 11 incontri di 2 ore per francese e 14 ore per inglese. I gruppi di studenti saranno 4 in tutto: 1 di francese e 3 di inglese.

L'obiettivo è sviluppare le competenze nella lingua orale e scritta a livello della comprensione e produzione riuscendo ad ottenere al termine del percorso:

- Il riconoscimento ufficiale del grado di competenza nella lingua e nella cultura francese e inglese;
- Il raggiungimento del livello A2 indicato nel Quadro Comune Europeo di riferimento, redatto dal Consiglio d'Europa.

LABORATORI OPZIONALI SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA



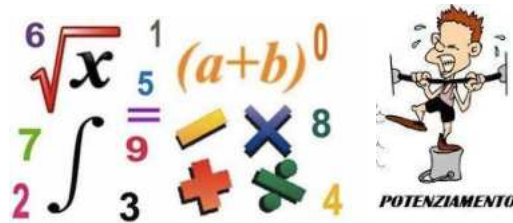
Nella **scuola primaria**, nei Plessi FRANCO GIOETTI, DON MILANI e SAN MICHELE negli anni scolastici precedenti sono stati attivati i laboratori opzionali di vario tipo tenuti da genitori e volontari. Essi si svolgevano un pomeriggio alla settimana, il lunedì e i bambini potevano partecipare liberamente e senza costi.

I laboratori opzionali, pur muovendo da esigenze strutturali diverse legate ai plessi in oggetto, vogliono essere innanzitutto un ampliamento dell'Offerta Formativa nonché la risposta a situazioni particolarmente problematiche legate ai contesti multiculturali di provenienza degli alunni.

L'esperienza si configura come un significativo esempio di stretta collaborazione tra Scuola, Famiglia e Territorio, realizzando una esperienza di "Comunità educante" in cui le varie componenti del territorio (docenti, genitori, operatori comunali, associazione, amministrazione comunale) creano una "Alleanza educativa" e operano in sinergia prendendosi insieme cura dei bambini. Si tratta pertanto di una concreta esemplificazione di come possa essere attualizzato e realizzato nel contesto scolastico il **Piano per l'Inclusione**.

Nel corrente a.s. 2021/2022, a causa di problemi organizzativi legati alla situazione di emergenza sanitaria causata dal COVID-19, i suddetti laboratori opzionali non vengono attivati.

PROGETTO “SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO CON POTENZIAMENTO IN MATEMATICA”



Negli ultimi anni, anche in seguito all'analisi degli esiti di diverse rilevazioni nazionali e internazionali, è cresciuta la consapevolezza della necessità di potenziare la competenza matematica nella scuola italiana, sia con un rinnovamento delle pratiche e delle metodologie didattiche, sia con un lavoro verticale sui curricoli e i nuclei concettuali.

Per tale motivo si è deciso di aderire al progetto “Scuola Secondaria di I grado con Potenziamento in Matematica”, il quale prevede ore aggiuntive dedicate alla matematica, in cui gli studenti possono incrementare le proprie competenze anche mediante l'utilizzo di metodologie innovative. Tale progetto è possibile grazie alla stipulazione di un Protocollo d'intesa tra la nostra scuola e il **Dipartimento di Matematica “G. Peano” dell'Università degli Studi di Torino.**

Lo scopo del progetto è quello di:

- far crescere l'interesse verso la matematica e incentivare le eccellenze;
- favorire la frequenza di Scuole Secondarie di II grado a maggior contenuto tecnico-scientifico (con particolare riferimento al Liceo Potenziato in Matematica);
- insistere sull'importanza della matematica per tutti i futuri cittadini, come modo di agire, scegliere, lavorare nel mondo;
- realizzare un più efficace raccordo tra Scuola Secondaria di I grado e Scuola Secondaria di II grado, al fine della condivisione nella definizione delle competenze finali dei due ordini di scuole e della messa a punto di efficaci strategie didattiche per raggiungere tali competenze;
- realizzare un sistema formativo integrato, evitando la frantumazione delle iniziative e la dispersione delle risorse;
- realizzare un curriculum verticale tra il primo ed il secondo ciclo, che fornisca un quadro delle competenze matematiche fondamentali per la formazione del futuro cittadino.

Al presente progetto vengono dedicate almeno 33 ore l'anno e si prevede:

- Potenziamento delle attività laboratoriali secondo la visione UMI-CIIM (“Matematica 2001. La matematica per il cittadino”);
- Progettualità degli studenti;
- Ampio utilizzo di problemi;
- Uso di strumenti poveri e tecnologici;
- Lavori di gruppo: collaborazione, confronto tra pari;
- Discussioni in piccoli e grandi gruppi;
- Utilizzo di congetture, argomentazioni, dimostrazioni.

PROGETTO "POTENZIAMENTO MATEMATICO NELLE CLASSI TERZE" (Scuola Secondaria di I grado)



L'emergenza sanitaria connessa alla pandemia da SARS COV-2 ha imposto una brusca interruzione della didattica in presenza presto surrogata dalla didattica a distanza che, se da un lato ha consentito di proseguire l'attività didattica e finanche di stimolare nuove modalità di lavoro e risorse inespresse da parte di molti alunni, dall'altra ha rallentato lo svolgimento delle esperienze scolastiche. Il ridursi della comunicazione non verbale ha limitato le risorse a disposizione degli insegnanti per percepire il livello di comprensione degli alunni.

La situazione è particolarmente preoccupante nelle classi terze che si avviano ad affrontare l'esame di stato e la scuola superiore il prossimo anno.

Inoltre, sulla base dell'analisi svolta con il Rapporto di Valutazione di Istituto, sono state individuate due priorità di lavoro tra le quali la priorità 1 recita: *Migliorare i risultati scolastici degli alunni (con particolare attenzione agli alunni BES) e gli esiti delle prove standardizzate nazionali.*

Al fine di recuperare parte di quanto perso durante la pandemia, ci si pone l'obiettivo di supportare le classi terze in vista dell'esame per la disciplina matematica, con particolare attenzione alle alunne ed agli alunni che si giovano in particolar modo del rapporto personale.

Le attività vengono svolte durante tutto l'arco dell'a.s. 2021/22 per due ore a settimana per ciascuna classe, anche non contigue, durante le quali si affianca il docente curricolare nell'attività didattica. L'intervento può prevedere:

- supporto in classe nello svolgimento dell'attività in corso;
- lavoro a piccoli gruppi al di fuori della classe per recupero delle fasce più deboli o potenziamento delle fasce più avanzate;
- percorsi alternativi per alunni che necessitano interventi individualizzati.

PROGETTO "AMICI DI PENNA"



Dopo varie ricerche due insegnanti di scuola primaria di regioni diverse si sono messe in contatto e con grande entusiasmo hanno iniziato a progettare, a condividere idee per la realizzazione del progetto. In particolare le insegnanti collaborano per la realizzazione di amicizia epistolare tra bambini della stessa età, ma appartenenti a regioni diverse. Si tratta delle classi seconde, sez. A e B, della scuola primaria "Don Milani" e di due classi seconde dell' I.C. "Dante Alighieri" di Pesaro.

Nello specifico i bambini, nell'a.s. 2021/22, sperimentano cosa significa scrivere una lettera, imparano a conoscerne la struttura e, cosa non da poco, in un mondo così veloce imparano ad aspettare la risposta. Lo scambio comunicativo coinvolge anche l'insegnamento della lingua inglese con brevi scambi comunicativi di saluto e di presentazione dello studente.

Scopo dell'attività è stimolare l'uso della lingua scritta per finalità pratiche e quotidiane, come nel caso della lettera, facendo crescere nei piccoli scrittori il desiderio e la curiosità di confrontarsi con compagni e compagne di una realtà territoriale diversa dalla propria.

Dallo svolgimento di tale progetto ci si aspetta di:

- sviluppare la comunicazione scritta;
- raccogliere idee per produrre semplici testi legati al proprio vissuto;
- produrre brevi testi rispettando le fondamentali convenzioni ortografiche, sintattiche e semplici connettivi logico temporali;
- approfondire le conoscenze geografiche, culturali e sociali.

ATTIVITÀ IN COLLABORAZIONE CON LA BIBLIOTECA CIVICA "G. ARPINO"

DI BRA curata dai docenti del Dipartimento di Lettere della secondaria di I grado



La partecipazione degli alunni alle attività della Biblioteca (laboratori di ascolto e letture animate e ad alta voce, **contest letterari**, **servizio di prestito libri**, aula lettura, **corsi/seminari di scrittura creativa e poesia**, laboratori) è considerata parte integrante dei processi di apprendimento e di maturazione; un'occasione per poter promuovere la lettura (contest letterari e **attività di prestito anche decentrato**), confrontarsi con i luoghi culturali (visite in Biblioteca o al museo di Palazzo Traversa), conoscere la realtà editoriale (corso di scrittura creativa e incontri con editor) e tutto ciò che gira intorno al mondo del libro (**incontri con autori**, scrittori e poetesse), attraverso lo **studio in un ambiente d'apprendimento diverso da quello di un'aula scolastica**; con la partecipazione ad attività e corsi pensati per loro, in modo da poter dar voce ai loro pensieri, al loro bisogno di comunicare ed esprimersi ed accrescere le proprie competenze.

Queste attività si pongono come obiettivo di far crescere dei lettori appassionati e consapevoli, frequentatori del mondo editoriale e osservatori della realtà, attività di riconoscimento promossa proprio dallo studio e dalla lettura.

La valutazione è di tipo formativo e globale, in quanto investe gli aspetti dei comportamenti, degli atteggiamenti, delle relazioni, delle conoscenze e delle competenze.

L'obiettivo è quello di agevolare la buona e virtuosa collaborazione tra la scuola e la Biblioteca civica, attraverso la promozione e il coordinamento di attività che favoriscano e amplino le occasioni e gli ambienti di apprendimento.

Le attività che si svolgeranno nel corso dell'a.s. 2021/22 sono le seguenti:

- **Servizio di prestito libri, anche decentrato**: periodiche visite in Biblioteca delle singole classi finalizzate al prestito e visite a scuola del Personale bibliotecario, portando e presentando i libri nelle nostre classi;
- **incontri con l'autore e contest letterario**, con libri già forniti ai ragazzi per agevolarne la lettura;
- **corsi/seminari di scrittura creativa**, base e avanzato, curati da editor, per approfondire la scrittura, conoscere la realtà editoriale e tutto ciò che gira intorno al mondo del libro;
- corso di **poesia**, con la presenza di poetessa a scuola;
- confrontarsi con i luoghi culturali (visite in Biblioteca o al museo di Palazzo Traversa);

Le attività svolte insieme alla biblioteca continuano in classe, attraverso lo sviluppo di elaborati, ricerche e riflessioni, presentazioni multimediali alla LIM e **classe capovolta**.

ATTIVITÀ IN COLLABORAZIONE CON LA BIBLIOTECA CIVICA "G. ARPINO" DI BRA curata dai docenti di scuola dell'infanzia e primaria



Come la scuola secondaria di primo grado, anche le scuole primarie e dell'infanzia svolgono attività in collaborazione con la biblioteca civica "G. Arpino" di Bra quali:

- il **prestito decentrato dei libri**, in cui il personale bibliotecario periodicamente si reca a scuola con una varietà di libri divisi per età, in tal modo ciascun bambino ha la possibilità di sfogliarli e scegliere quello che lo interessa maggiormente;
- le letture animate svolte in classe dal personale bibliotecario.

PROGETTO "CLUB DEL LIBRO" (Scuola Secondaria di I grado)



Si tratta di un modulo PON della durata di 30 ore rivolto a 20 studenti della scuola secondaria di primo grado.

Le attività pensate in questo percorso esprimono interventi volti ad **arricchire e ad aggiornare il patrimonio librario** presente nella scuola, ad arricchirlo attraverso l'avanzamento di nuove proposte e realizzando iniziative di promozione alla lettura.

Attraverso le attività di lettura si incrementano **comportamenti socializzanti** e si pone molta attenzione alla **sfera affettiva e creativa di ciascun alunno**.

Si potenziano e si valorizzano le biblioteche scolastiche dell'Istituto e si offre a tutti i soggetti della scuola un punto di riferimento organizzativo e di coordinamento per le attività culturali. La biblioteca scolastica viene così ad assumere in questo modo un ruolo centrale di continuità fra i vari ordini di scuola, rappresentando il fulcro attorno al quale ruotano iniziative, utili allo sviluppo del processo formativo di ciascuno.

Si Promuove negli alunni la motivazione alla lettura e al piacere del leggere, facendo vivere la lettura come attività libera, che coinvolga il ragazzo cognitivamente ed emotivamente pervenendo alla lettura come abito mentale e come fruizione critica dei testi letti.

Si impara a selezionare il materiale di lettura secondo gli usi e gli scopi a cui si intende destinarlo.

Si stimola la fantasia dei ragazzi e la loro creatività anche attraverso varie forme di rielaborazione dei testi letti.

PROGETTO ANTIDISPERSIONE SCOLASTICA (Scuola secondaria di I grado)



La zona del centro urbano di Bra, dove è collocata la scuola secondaria di I grado “Dalla Chiesa”, è una realtà socio-culturale variegata. La nostra scuola, pertanto, considera fondamentale interfacciarsi in modo mirato con il territorio e lavorare in un’ottica inclusiva e multiculturale, impegnandosi a dare un contributo alla costruzione di una società interetnica, in cui ogni individuo è riconosciuto nella sua dignità di uomo e di essere umano, portatore di valori, tradizioni e culture diverse. L’accoglienza, l’integrazione degli alunni e la conoscenza delle diverse culture costituiscono priorità irrinunciabili per l’Istituto Comprensivo. Nel riconoscimento e nella valorizzazione delle diversità, l’obiettivo è creare le condizioni in cui tutti i bambini e i ragazzi possano vivere esperienze formative, raggiungere il successo scolastico e sviluppare al massimo grado i propri talenti fino all’eccellenza.

Nel corrente a.s. 2021/2022 è stato attivato il progetto “Antidispersione 2021/2022” rivolto a tutti le alunne e gli alunni individuati dal dirigente assieme ai consigli di classe che presentano segni di rischio di abbandono scolastico.

Primo obiettivo della scuola è essere accogliente per ciascuno e fare in modo che ciascun alunna e alunno si sentano a casa e ben accolti. Questa condizione è essenziale ma talvolta non sufficiente a consentire agli alunni un percorso scolastico dal momento che situazioni familiari, psicologiche o sociali esterne possono rendere difficile la frequenza ad alcune alunni od alunne. Se non vi è frequenza scolastica non può esserci alcun percorso educativo. A tal fine necessitano di massima attenzione tutte quelle alunne ed alunni che presentano segni di abbandono scolastico al fine di prevenirli, obiettivo del presente progetto.

Le attività si svolgono per non meno di 4 ore settimanali per ciascun alunno, anche non contigue, durante le quali si affianca il docente curricolare nell’attività didattica. L’intervento potrà prevedere:

- supporto allo studio;
- lavoro a piccoli gruppi al di fuori della classe ;
- attività didattiche alternative (drammatizzazione, creazione di un brano musicale, realizzazione di materiale audiovisivo) per seguire la programmazione di classe;
- altre attività di gradimento dell’alunno che facciano sperimentare un successo formativo per il quale sia evidente la pianificazione, l’impegno per un risultato, la condivisione di quanto appreso e realizzato alla classe e ai docenti della classe.

PROGETTO “INSEGNAMENTO DELL’ITALIANO COME LINGUA L2”



“Nessun bambino può essere considerato straniero, laddove ci si occupa di educazione, di trasmissione di valori, di conoscenze e competenze. Nessun bambino può essere escluso dal luogo dove si costruisce il futuro. Nessun bambino può essere considerato estraneo al mondo della scuola. Nessun bambino è straniero a scuola”

Nel nostro Istituto si registra una grande varietà di culture di cui sono portatori i nostri alunni, eterogenei sia per nazionalità sia per livello di conoscenza della lingua italiana, i quali presentano

problematiche differenti: totale non conoscenza della lingua italiana, conoscenza della L2 frammentaria e legata alle necessità della vita quotidiana, limitate competenze lessicali, grammaticali e sintattiche, difficoltà nello studio delle varie discipline, difficoltà nell'inserimento e nell'integrazione.

Pertanto l'Istituto Comprensivo Bra2 si è posto delle finalità che sono alla base degli interventi che si attiveranno, pur nella consapevolezza che si tratta di interventi a lungo termine. Esse sono:

- l'eterogeneità come principio educativo;
- la parità di accesso e di trattamento;
- il successo formativo per tutti gli alunni indistintamente;
- la socializzazione e l'integrazione accettate e condivise.

Il nostro I.C. attiva il progetto "Insegnamento dell'italiano come lingua L2" rivolto agli alunni stranieri con scarsa competenza della lingua italiana, la cui motivazione principale è l'agevolazione dell'inclusione degli alunni attraverso attività di integrazione e potenziamento della lingua italiana.

Il progetto prevede:

- di realizzare processi di inclusione e sviluppo delle situazioni di svantaggio linguistico;
- attuare una **pedagogia interculturale** in cui si riconoscano le differenze e si offrano uguaglianza e opportunità;
- realizzare interventi personali finalizzati alla facilitazione degli apprendimenti;
- facilitare l'**inclusione** attraverso l'intervento di docenti di grado diverso e/o **mediatori culturali** per far superare le difficoltà linguistiche iniziali. In particolare, per accogliere nella scuola i "portatori di altre culture" valorizzandone il più possibile l'integrazione, il progetto promuoverà l'alfabetizzazione linguistica.

PROGETTO CONTINUITA'



Per il passaggio da un ordine di scuola all'altro, ovvero dalla scuola dell'infanzia alla primaria e dalla primaria alla secondaria, vengono organizzati degli incontri e attività tra i ragazzi dei 2 ordini di scuola (bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia con classi prime della primaria; classi quinte della primaria con classi prime della secondaria) nel corso del 2° quadrimestre al fine di creare un **clima più disteso** per i nuovi allievi che arriveranno e diminuire le ansie e le paure dei futuri allievi. Dunque ha lo scopo di favorire un passaggio sereno fra i diversi cicli di istruzione e una prosecuzione delle esperienze formative appartenenti al ciclo di scuola precedente.

Si cercherà quindi di mantenere la **continuità in verticale** dall'asilo nido alla scuola secondaria di primo grado. Per far questo è importante che si conoscano le finalità degli ordini di scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo grado con gli stili educativi e le strategie didattiche ed educative utilizzate nelle singole istituzioni.

Sono state individuate forme e modalità di raccordo tra i diversi ordini di scuola che prevedono percorsi per gli alunni degli anni "ponte" al fine di favorire il passaggio tra i vari ordini di scuola che dovrà avvenire nei bambini/ragazzi/genitori con assoluta serenità e consapevolezza.

Verranno organizzate **giornate a Porte Aperte** nelle quali i genitori e i bambini potranno visitare le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria (compatibilmente con la situazione epidemiologica) e partecipare ad eventuali laboratori.

Verrà aggiornato il sito della **scuola** con tutte le informazioni necessarie per le iscrizioni dei vari ordini di scuola, nonché materiale audiovisivo per conoscere le attività didattiche dei vari plessi.

Nel mese di maggio verranno organizzate **visite in presenza** da parte dei bambini che dovranno fare il passaggio tra gli ordini; ci saranno scambi di materiale prodotti ed attività in comune tra insegnanti ed alunni e momenti di osservazione.

Verranno organizzati **incontri tra le classi quinte delle scuola primarie di Bra e le classi prime della scuola secondaria "Dalla Chiesa"** al fine di creare una buona opportunità di dialogo, un contatto con i compagni della scuola secondaria, sciogliere ogni dubbio, perplessità da parte dei bambini della scuola primaria. L'obiettivo sarà quello di aiutare i bambini della classe quinta della scuola primaria a proiettarsi nell'ordine di scuola successiva.

Ci sarà anche nel mese di giugno il **passaggio di informazioni tra i docenti**, tramite colloqui in presenza o in modalità ONLINE, degli alunni delle classi ponte, all'interno dell'I.C. Bra 2 e con l'I.C. Bra 1.

Saranno disponibili le schede di passaggio che i docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria compileranno per gli allievi delle classi "ponte".

PROGETTO DI ORIENTAMENTO (scuola secondaria di primo grado)



Il progetto di orientamento ha il fine di aiutare gli alunni a scegliere consapevolmente l'Istituto Superiore per il prosieguo della propria carriera scolastica attraverso le attività di orientamento.

A partire da gennaio verrà attivato nelle classi Prime che hanno aderito al progetto il **"LABORATORIO SULLE EMOZIONI"** per conoscere e riconoscere le emozioni e per gestire al meglio i momenti della transizione.

Si tratta di un'attività di Orientamento precoce organizzata dalla Cooperativa Orso che si svolgerà in incontri con i ragazzi e con gli insegnanti.

Per gli allievi delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado si sono organizzati incontri in presenza con i Referenti delle scuole del territorio braidese che hanno illustrato a tutti gli allievi i vari indirizzi dei loro Istituti Superiori.

Se possibile, verranno organizzate anche visite a piccoli gruppi nei vari Istituti per far partecipare i ragazzi a dei piccoli laboratori.

Vengono inoltre presentati tutti i percorsi possibili al fine di aiutare i ragazzi ad una scelta consapevole per la scuola futura.

PROGETTO DI ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO PRECOCE (scuola primaria)

Il progetto di attività di orientamento precoce è organizzato dalla Cooperativa Orso. Si tratta di un LABORATORIO sul mondo del lavoro e delle professioni intitolato **"IL LAVORO COSÌ LONTANO COSÌ VICINO"**.

Tale progetto prevede 4 incontri in presenza a partire da gennaio rivolto alle classi quinte dell'I.C. Bra2 che hanno aderito al Progetto.

PROGETTO ORIENTAMENTO "CNOS FAP" (Scuola secondaria di I grado)

Ogni anno scolastico i ragazzi delle classi terze hanno la possibilità di incontrare i Referenti degli Istituti Superiori della città di Bra per conoscere i vari indirizzi. Se possibile, verranno organizzate anche visite a piccoli gruppi nei vari Istituti per far partecipare i ragazzi a dei piccoli laboratori. Vengono inoltre presentati tutti i percorsi possibili al fine di aiutare i ragazzi ad una scelta consapevole per la scuola futura.

Il progetto "CNOS FAP" sull'orientamento è organizzato da Obiettivo Orientamento Piemonte ed è rivolto alle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado. Esso consiste in 2 incontri da 2 ore nel secondo quadrimestre nelle classi seconde per terminare in terza con altri 2 incontri da 2 ore nel mese di novembre.

In tali incontri il relatore pone domande ai ragazzi per aiutarli ad una **sceita responsabile e consapevole per le Scuole Superiori**.

SPORT SICUREZZA E SALUTE - PROGETTO ATTIVITÀ MOTORIE

Priorità strategica di istituto n. 5



Il movimento e il gioco, momenti essenziali dell'attività motoria e dello sport, rispondono ad un bisogno primario della persona e, attraverso una corretta azione interdisciplinare, contribuiscono al suo sviluppo armonico promuovendo inoltre la cultura del rispetto dell'altro, del rispetto delle regole che rappresentano importanti veicoli di inclusione sociale e di contrasto alle problematiche legate al disagio giovanile. L'attività motoria viene così intesa sia come mezzo efficace per sviluppare la partecipazione responsabile, il rispetto delle regole e delle persone sia come divertimento, come momento per socializzare e mira pertanto al raggiungimento del benessere psicofisico.

A tal fine, attraverso l'intervento in classe e coi genitori di esperti di educazione alla salute (es. medici, dietisti) si mira all'acquisizione di corrette abitudini alimentari.

L'istituto ha costituito il **Centro Sportivo Scolastico** sia per la scuola primaria, che partecipa con varie classi al progetto nazionale "**Scuola attiva Kids**", sia per la Scuola Secondaria.

La nostra scuola, in sinergia con le agenzie sportive locali promuove svariate iniziative con l'intervento di esperti nelle classi (**Judo, volley, Basket, pallavolo, pallapugno...**) per favorire la conoscenza delle diverse discipline sportive del territorio braidese, sia in orario scolastico che extrascolastico durante i laboratori opzionali.

In collaborazione con l'associazione Veterani Sportivi la scuola aderisce da alcuni anni al progetto "**Lo sport come lo vedo io**" riservato alle classi quarte della scuola primaria.

La scuola, in collaborazione con la piscina comunale, organizza **corsi di nuoto** o giornate di acquaticità riferite alla scuola dell'infanzia.

Il nostro Istituto aderisce alla "**Settimana dello sport e del benessere**" promossa dalla Regione Piemonte. Nelle giornate previste ogni anno dalla Regione Piemonte i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e delle classi della scuola primaria fino alla quarta parteciperanno ai giochi sportivi organizzati dalla scuola anche presso il locale Palazzetto dello Sport e con la collaborazione di docenti e allievi del Liceo Gandino e dell'IIS Mucci. Il progetto "**giornate bianche**" coinvolge gli alunni della scuola secondaria e quelli dell'ultimo anno della scuola primaria, secondo le scelte delle famiglie. Gli alunni che non aderiscono alle giornate bianche parteciperanno, negli stessi giorni, ai giochi sportivi organizzati dalla scuola.

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO



In data 23.12.2019 è stato costituito il Centro Sportivo Scolastico (C.S.S.) presso l'I.C. Bra2 .

Il C.S.S. è una struttura organizzata all'interno della scuola per la promozione dell'attività sportiva scolastica e dei valori ad essa connessi. Compito del C.S.S. è di programmare e di organizzare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse, con il coinvolgimento di tutte le componenti della scuola.

In particolare esso persegue la diffusione dello sport scolastico come momento educativo, formativo e dello stare bene a scuola. La finalità principale del C.S.S. è di offrire agli alunni la possibilità di partecipare ad attività sportive organizzate dalla scuola. Le attività motorie e la cultura sportiva fanno parte integrante del più ampio e generale Piano dell'Offerta Formativa della scuola, integrandosi ed armonizzandosi con le programmazioni delle altre discipline di studio in un'ottica trasversale di formazione delle competenze di cittadinanza. I principali obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti: realizzare un percorso educativo mirato a formare la personalità dei giovani, per incentivare la loro autostima e ampliare le loro esperienze; migliorare i processi attentivi fondamentali per gli apprendimenti scolastici; essere di supporto per interventi verso i Disturbi Specifici di Apprendimento; contribuire a infondere la cultura del rispetto delle regole e il senso civico; realizzare percorsi di benessere psico-fisico anche per gli alunni con disabilità.

Il Centro Sportivo è composto da:

- Dirigente scolastico dell'Istituto, che ne è il Presidente ;
- Coordinatore di Istituto del Centro;
- Docenti di educazione fisica dell'Istituto coinvolti nell'attività sportiva scolastica · Docenti referenti delle attività sportive per la scuola primaria

L'Istituzione scolastica per esigenze specifiche a sostegno della didattica, potrà stipulare con le Associazioni Sportive del territorio o scuole secondaria, Accordi, Convenzioni, Protocolli d'Intesa purché a titolo gratuito.

CAMPIONATI STUDENTESCHI



I Campionati Studenteschi rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline e la finalizzazione delle attività sportive scolastiche, oltre che il momento di aggregazione e socializzazione di più alto profilo dell'ambito scolastico.

I Campionati Studenteschi promuovono le attività sportive individuali e a squadre attraverso lezioni in orario extracurricolare, favorendo anche l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani.

Si realizza così un percorso educativo che va oltre gli ambiti disciplinari e affronta con gli alunni tematiche di carattere etico e sociale, guidandoli all'acquisizione di valori e stili di vita positivi.

Il progetto si rivolge a tutti gli studenti della scuola secondaria di primo grado e di secondo grado. Le manifestazioni proposte sono il frutto dell'attività complementare di avviamento alla pratica sportiva, realizzata nelle scuole grazie ad appositi fondi previsti dal Dipartimento istruzione e cultura attraverso il finanziamento del Fondo Unico dell'Istituzione Scolastica.

PROGETTO NAZIONALE "SCUOLA ATTIVA KIDS" per la scuola primaria



Nel corrente a.s. 2021/22 le scuole primarie dell'I.C. Bra 2 hanno aderito al progetto nazionale "Scuola Attiva Kids", promosso dal Ministero dell'istruzione (MI) e Sport e salute S.p.A.

Il progetto prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN), con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) per favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e costituisce l'evoluzione di "Sport di Classe" realizzato negli scorsi anni.

Rivolto a tutte le classi di scuola primaria, dalla 1ª alla 5ª, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Inoltre, tiene conto di quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254), dall'ordinanza sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria (Ordinanza MI n. 172 del 4 dicembre 2020 e relative Linee Guida) nonché dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92).

È previsto un sistema di governance nazionale e, al contempo, territoriale ed il progetto è supportato tecnicamente da una Commissione didattico-scientifica nazionale, di cui fanno parte esperti individuati dal Ministero dell'Istruzione, da Sport e salute e dal CIP.

Le attività si svolgeranno, settimanalmente, 1 ora con un tutor esperto e 1 ora con l'insegnante di classe.

PROGETTO FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE



Da alcuni anni la scuola aderisce al programma "**Frutta e verdura nelle scuole**", un programma promosso dall'Unione Europea, realizzato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, e svolto in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero della Salute, Ager, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano. Il programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni).

L'obiettivo è quello di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane, diffondendo messaggi educativi sulla generazione di sprechi alimentari e sulla loro prevenzione. I bambini vengono coinvolti realizzando specifiche giornate a tema e giornate dedicate, durante le quali sono distribuiti contemporaneamente molti tipi di

prodotto, da consumare nei diversi modi possibili, o effettuando visite a fattorie didattiche e ad aziende agricole: tutto ciò al fine di favorire la conoscenza dei processi produttivi degli alimenti.

PROGETTO SCUOLA SICURA



Il progetto prevede attività ed interventi specifici nelle scuole finalizzati a:

- ✓ migliorare la sicurezza degli ambienti scolastici
- ✓ far crescere la cultura della sicurezza tra gli alunni e le loro famiglie per diminuire gli incidenti
- ✓ far acquisire corretti comportamenti in situazioni di rischio o in caso emergenza o di calamità naturali che possano essere utilizzati anche al di fuori del contesto scolastico
- ✓ formare il personale sulle problematiche della sicurezza dei luoghi di lavoro

Sono pertanto previste le seguenti attività:

- ✓ realizzazione di attività di formazione previste dal D.lgvo 81/08
- ✓ interventi del RSPP nelle scuole per sopralluoghi e verifiche
- ✓ visite al personale (ATA e Docente) per cui è prevista la sorveglianza sanitaria e interventi di informazione/formazione del Medico competente sulle tematiche previste dalla normativa
- ✓ acquisto di materiale per la prevenzione di incidenti
- ✓ attività rivolte agli alunni programmate nell'ambito della normale attività didattica o di specifici progetti (ES. progetto Ambiente, Progetto Genitori, Educazione stradale, Educazione alla Cittadinanza)

EDUCAZIONE STRADALE



Il Progetto si sviluppa in un percorso che intende diffondere e consolidare l'Educazione Stradale nell'ambito della promozione della Convivenza Civile. Si intende dare continuità a quanto proposto nei precedenti anni scolastici, ritenendo di dare risposta alle problematiche ambientali ed alla necessità di proporre un'educazione alla mobilità sostenibile, responsabile e sicura e contribuire, attraverso la formazione dei bambini, all'interno di quel grande ambito di raccordo culturale ed interdisciplinare che è l'Educazione alla Cittadinanza. L'Educazione Stradale è collocata nella trasversalità del curriculum, nella dimensione di continuità educativa cui concorrono tutte le discipline. Il Progetto, che prevede l'intervento in classe di vigili della Polizia Municipale, nasce dalla consapevolezza dell'esigenza di attivare fin dall'infanzia una conoscenza dei principi della sicurezza stradale, con particolare riguardo alle norme di comportamento degli utenti della strada, stimolando la curiosità per le principali regole, preparando i bambini ad affrontare un futuro in cui la circolazione stradale sarà uno dei problemi del loro vivere quotidiano.

Si intende altresì di continuare ed approfondire la collaborazione con i genitori che ha permesso nel corso degli anni di estendere a tutte le scuole cittadine **Pedibus** il modo più sicuro, ecologico e divertente per andare e tornare da scuola in quanto abitua i bambini a non dipendere. La scuola collabora con il Comune di Bra per il progetto "**Mobilità sostenibile**".

MUSICA ED ATTIVITÀ ESPRESSIVE

Priorità strategica di istituto n. 6

L'educazione al Suono e alla Musica è parte integrante del Curricolo e costituisce una delle priorità individuate dal PTOF dell'Istituto Comprensivo.

Ogni plesso ha una dotazione minima di strumentazione musicale che viene integrata gradualmente in rapporto alle disponibilità finanziarie. Per favorire lo sviluppo di laboratori musicali di base ogni plesso è dotato di strumenti semplici per favorire attività finalizzate all'acquisizione del ritmo già nei primi anni della formazione degli alunni.

Il progetto si pone come obiettivo il miglioramento delle competenze dei docenti nel settore dell'insegnamento della musica e la possibilità, per gli alunni, di sperimentare attività di laboratorio finalizzate all'educazione alla vocalità avvalendosi della consulenza di esperti.

Nell'ottica dello sviluppo di un'identità unitaria dell'istituto comprensivo si propone di ricercare e utilizzare le risorse interne per favorire la conoscenza tra i docenti e la collaborazione tra ordini di scuola. Vista la presenza di docenti con una formazione musicale specifica è auspicabile organizzare percorsi di autoformazione aperti ai docenti degli altri ordini.

L'utilizzo di risorse interne agevola anche la progettazione di laboratori a lungo termine, grazie ad una formazione stabile e continua.

Sono dunque previste attività di laboratorio musicale per gli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria da realizzarsi con esperti se possibile interni all'istituto o esterni in mancanza di essi.

Nel prossimo triennio si svilupperanno percorsi formativi riguardanti il metodo della globalità dei linguaggi per la scuola dell'infanzia.

CORO CITTADINO



Continua l'attività del coro nella scuola Franco Gioetti che è presente in alcune significative manifestazioni (Inaugurazione del Salone del libro per ragazzi).

La scuola ha aderito all'iniziativa del "**Coro cittadino**". Il coro è formato dai ragazzi dell'I.C. Bra 1 Primaria, dell'I.C. Bra 2 Primaria, Scuola Secondaria di primo grado e Istituto Civico Musicale "A. Gandino".

LABORATORIO ARTISTICO-MUSICALE

La scuola secondaria di primo grado propone il **laboratorio artistico-musicale** con la possibilità per gli alunni di:

- ✓ di approfondire lo studio di strumenti musicali quali pianoforte, chitarra, flauto;
- ✓ di far parte di un coro scolastico,
- ✓ di esprimersi anche attraverso altri linguaggi artistici.

Tali esperienze sono organizzate in maniera trasversale in modo tale da attuare progetti di espressività nei quali la musica entra come parte integrante. Lo scopo fondamentale è quello di utilizzare competenze ed affinare abilità sia strumentali che vocali da esprimere in gruppo per poter realizzare esperienze profondamente qualificanti e formative. Infatti gli alunni vengono coinvolti in attività musicali di vario tipo: canto corale, ritmica, ma soprattutto pratica strumentale. Viene introdotto e sviluppato lo studio della chitarra, della tastiera e del flauto dolce mediante lezioni individuali e a piccoli gruppi in un percorso che, unito al canto corale, è finalizzato alla realizzazione di musica d'insieme strumentale e vocale.

Il progetto si propone:

- di favorire la socializzazione e l'inserimento di alunni diversamente abili;
- di migliorare la capacità di conoscere se stessi e di rapportarsi con gli altri utilizzando la musica come linguaggio;
- di migliorare la capacità di alfabetizzazione musicale;
- l'avvicinamento, la scoperta e lo studio di uno strumento musicale scelto tra chitarra e tastiera con lo scopo di sviluppare le qualità musicali dell'alunno;
- di accrescere la conoscenza del patrimonio musicale e di fornire gli strumenti basilari di comprensione e di analisi.

Questo laboratorio è nato nell'anno scolastico 2017-2018 nell'ambito di una nuova realtà di Istituto Comprensivo e grazie all'utilizzo della cattedra di potenziamento di musica che ha permesso ai docenti di effettuare i laboratori pomeridiani. L'aumentata richiesta di partecipazione al laboratorio ci stimola, per il prossimo triennio, a migliorarne l'organizzazione e a creare nuove collaborazioni con la scuola primaria e dell'infanzia con l'intento di attivare un percorso musicale di continuità.

Nell'ambito di tali attività si presta particolare attenzione:

- ✓ all'inclusione di alunni con le diverse tipologie di Bes e Dsa nonché degli alunni stranieri nella direzione di una didattica inclusiva per tutti;
- ✓ ai rapporti con il territorio partecipando a manifestazioni organizzate dal Comune o da altri Enti;
- ✓ all'utilizzo di nuove tecnologie quali i programmi di scrittura della musica per migliorare negli alunni le competenze teoriche ma soprattutto per stimolare la loro creatività.

Inoltre per permettere agli alunni di effettuare esperienze che arricchiscano il loro patrimonio culturale in ambito musicale, si prevedono collaborazioni e partecipazione a progetti e/o concerti organizzati da Enti quali il "Teatro Regio" di Torino, "La Fabbrica dei suoni" di Venasca, l'Istituto Musicale "A. Gandino" di Bra.

Due sono gli spettacoli organizzati dalla scuola secondaria: a Natale e a fine anno; tutti gli alunni sono coinvolti nelle formazioni di orchestra, coro e attori. Si prevede di coinvolgere gradualmente anche gli alunni delle scuole dell'infanzia e della scuola primaria.

La musica e l'arte permettono di migliorare la capacità di esprimersi, di potenziare la creatività e di supportare partecipazione e senso di appartenenza. Come indicato nelle nuove Indicazioni Nazionali le discipline artistiche permettono di "...sviluppare relazioni interculturali basate sulla comunicazione, la conoscenza e il confronto tra culture diverse". Esse dunque possono essere uno strumento utile a superare le barriere culturali ed a favorire l'incontro tra culture.

La conoscenza del patrimonio artistico del proprio territorio è basilare per la formazione di cittadini attivi e consapevoli. Si ritiene quindi importante collaborare con musei e organizzazioni

culturali, organizzare visite ed uscite in occasione di mostre ed eventi cittadini per favorire questo incontro.

LABS TO LEARN – RITMOCHESALE (scuola secondaria di I grado)



Il progetto propone la creazione di uno spazio, rivolto a ragazzi/giovani che presentano difficoltà nel contesto scolastico, in cui potranno partecipare ad attività basate sull'esperienza dell'imparare facendo.

Si intende, quindi, creare un laboratorio digitale -musicale in cui si potranno realizzare elaborati musicali attraverso una serie di tecnologie innovative. Il laboratorio avrà l'obiettivo di rafforzare le proprie conoscenze e competenze attraverso l'apprendimento esperienziale favorendo momenti particolari per l'aggregazione del gruppo, la socializzazione e lo sviluppo della propria creatività e fantasia partendo dalle proprie passioni/ idee. Questa attività supporterà il ragazzo nelle attività scolastiche creando degli elaborati che gli studenti presenteranno ai propri insegnanti. Gli studenti scelti dagli insegnanti parteciperanno al mattino in orario scolastico presso l'Oratorio Salesiano dove ci sarà un formatore del Cnos-Fap e gli educatori dell'oratorio che terranno il laboratorio. Grazie al **lavoro di rete**, gli educatori e gli insegnanti avranno la possibilità di confrontarsi periodicamente riguardo il percorso di ogni ragazzo in modo da condividere obiettivi, difficoltà e avere uno sguardo d'insieme e la giusta attenzione nei confronti di ogni singolo studente. Il laboratorio sarà a disposizione degli studenti e dei loro compagni di classe in orario pomeridiano dove liberamente e/o accompagnati da volontari potranno usufruire delle strumentazioni, sperimentare e dare spazio alla loro creatività.

L'attività si suddividerà in alcune azioni principali:

1. studio delle nozioni base di informatica, il mondo del web e della comunicazione;
2. Scratch (software) per la realizzazione di esperimenti, produzioni artistiche e condivisione di gruppo ;
3. studio della teoria e delle note musicali attraverso la matematica degli insiemi e delle frazioni ;
4. Logic Pro X (software) per sperimentare con il midi creando piccoli elaborati musicali
5. creazione di un prodotto originale basato sulla scrittura di testi, sulla creazione di musiche e melodie e infine sulla registrazione delle canzoni.

AMBIENTE E SALUTE

Priorità strategica di istituto n. 7



Le problematiche ambientali stanno riscuotendo sempre maggiore interesse anche da parte dell'opinione pubblica. Contribuire a sviluppare una coscienza ecologica fin dall'infanzia e per tutto il percorso scolastico è un compito imprescindibile per la scuola del primo ciclo, che deve porre le basi per l'esercizio di una cittadinanza attiva. In considerazione di ciò, l'educazione ambientale strettamente collegata alla ricerca del benessere e della salute, diventa una priorità del PTOF del nostro Istituto Comprensivo, anche alla luce dell'interesse riscontrato tra i docenti dall'incontro sui cambiamenti climatici e il problema della diffusione della plastica nell'attività di formazione cittadina nell'ambito del "Settembre pedagogico".

Inoltre vi sono documenti ufficiali che danno valore a tale argomento. In particolare l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un **programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità**. Sottoscritta il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, e approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU, l'Agenda è costituita da **17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile** – Sustainable Development Goals, SDGs – inquadrati all'interno di un programma d'azione più vasto costituito da 169 *target* o traguardi, ad essi associati, da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale **entro il 2030**. Questo programma non risolve tutti i problemi ma rappresenta una buona base comune da cui partire per costruire un mondo diverso e dare a tutti la possibilità di vivere in un mondo sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale, economico. Gli obiettivi fissati per lo sviluppo sostenibile hanno una **validità globale**, riguardano e coinvolgono tutti i Paesi e le componenti della società, dalle imprese private al settore pubblico, dalla società civile agli operatori dell'informazione e cultura.

I 17 *Goals* fanno riferimento ad un insieme di questioni importanti per lo sviluppo che prendono in considerazione in maniera equilibrata le **tre dimensioni dello sviluppo sostenibile** – economica, sociale ed ecologica – e mirano a porre fine alla **povertà**, a lottare contro l'**ineguaglianza**, ad affrontare i **cambiamenti climatici**, a costruire società pacifiche che rispettino i **diritti umani**.

In tutti i plessi di Scuola dell'Infanzia, di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di primo grado si realizzano attività ed esperienze di Educazione Ambientale finalizzate a far crescere negli alunni la consapevolezza sull'acquisizione di corrette abitudini di vita, sulle problematiche di conservazione dell'ambiente e dell'importanza del valore estetico per il benessere psicofisico di ogni cittadino.

Le tematiche più approfondite sono quelle relative all'inquinamento dell'aria, all'uso corretto delle risorse energetiche, al risparmio dell'acqua, al riciclaggio e allo smaltimento dei rifiuti, alla conservazione e miglioramento dei beni ambientali.

Da anni si realizzano attività di Educazione Ambientale a diversi livelli avvalendosi della collaborazione delle agenzie e istituzioni locali, in particolare con il **Museo Craveri** attraverso il

progetto “**Ambiente: conoscerlo e difenderlo**” che prevede attività di formazione per alunni e docenti e la realizzazione di esperienze di educazione ambientale nel parco forestale del Roero con la guida di esperti, è rivolto agli alunni della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia ed è finalizzato alla crescita della sensibilità nei confronti delle problematiche ambientali attraverso la conoscenza della realtà in cui vivono e alla realizzazione di esperienze dirette che coinvolgano emotivamente gli alunni.

Nella progettazione didattica annuale di tutte le sezioni e classi devono essere previsti specifici percorsi di educazione ambientale che tengano conto delle caratteristiche degli alunni delle diverse età:

“I bambini dai 3 ai 5 anni (scuola dell'infanzia), saranno guidati in attività di esplorazione, di gioco e manipolazione di elementi naturali quali l'acqua, la terra, il fango e tutto ciò che possono trovare fuori dall'aula (in cortile, nell'orto, nei boschi etc...) per acquisire un corretto uso delle risorse (acqua, cibo, materiali, ...)”

“Dai 5 ai 10 anni (scuola primaria), saranno privilegiate esperienze concrete, per dare significato alle esperienze vissute e far maturare atteggiamenti di sensibilità e comportamenti di cura per l'ambiente.”

“Dai 10 ai 13 anni (scuola secondaria di I grado), saranno condotte esperienze laboratoriali al fine di condurre i ragazzi ad acquisire un approccio consapevole e basato su dati scientifici e a maturare una particolare attenzione al proprio agire nell'ambiente.”

Nell'ambito del Progetto Ambiente dell'Istituto sono definite per ciascun anno scolastico, anche in collaborazione con soggetti del territorio, attività quali:

- “**Orto in condotta**” proposto e diretto dal Museo Craveri in collaborazione con **Slow Food**
- “**Orti Scolastici**” in collaborazione con il Comune nell'ambito del Progetto “**orti urbani**”
- Esperienze di esplorazione ambientale condotte nell'ambito del progetto “Ambiente: conoscerlo per difenderlo” realizzate in collaborazione con il Museo Craveri e il **Palazzo Traversa**
- Adesione alle iniziative e alle manifestazioni organizzate a livello territoriale su tematiche ambientali e relative ad una sempre maggiore conoscenza della realtà ambientale e culturale
- Adesione a nuove proposte e iniziative per il rispetto, la tutela e il miglioramento dell'ambiente cittadino

PROGETTO “ORTO IN CONDOTTA” (scuola primaria)



“Se accanto alla biblioteca avrai l'orto, non ti mancherà nulla.” (Marco Tullio Cicerone)

L'orto rappresenta uno strumento didattico per conoscere il territorio, i suoi prodotti e le sue ricette ma anche occasione per incontrare esperti artigiani, produttori e chef della comunità locale. L'orto è il luogo del connubio tra bellezza e utilità, dove si impara la cura, si scopre la biodiversità e si diventa consapevoli dell'impatto che le nostre azioni hanno sul vivente.

Le interconnessioni tra gli ecosistemi, tema scelto quest'anno scolastico 2021/22 per il progetto di educazione alimentare e ambientale “Orto in Condotta” **ideato dall' Associazione Slow Food**, sono un modo per evidenziare che di questi ecosistemi facciamo parte anche noi: per questo le relazioni che stabiliamo col vivente negli ecosistemi sono il nostro patrimonio più essenziale e di queste, prima che di ogni altra cosa, è necessario prendersi cura.

I bambini coltivando l'orto possono scoprire la provenienza del cibo, comprendere i tempi della natura, essere responsabili e imparare a prendersi cura dell'ambiente. Esplorano il mondo del cibo

con i sensi, collegandosi alle tradizioni del territorio, alla storia e alla geografia. **Si costruisce un percorso di inclusione e di consapevolezza della sostenibilità e legalità.**

La coltivazione degli orti è il punto di partenza per sperimentare e conoscere il ciclo di produzione alimentare alla base della nostra sopravvivenza, per sviluppare la consapevolezza che esistono equilibri naturali sui quali dobbiamo agire in modo responsabile.

L'orto è il luogo in cui i bambini possono operare e scoprire la stretta relazione tra gli esseri viventi e l'ambiente che li circonda. L'educazione alimentare è quindi anche educazione ambientale.

Il progetto, improntato su una didattica di tipo multidisciplinare e laboratoriale, si pone come fine l'acquisizione di una capacità di scelta più consapevole e critica verso il cibo buono (piacevole), pulito (prodotto con rispetto per la salute dell'uomo e dell'ambiente) e giusto (rispetto per i produttori dal punto di vista sociale ed economico). Le attività in orto, in aula o in laboratorio si svolgono in modo cooperativo, tenendo conto delle competenze e valorizzando le diverse abilità che caratterizzano i singoli. È molto importante il supporto formativo di Slow Food, l'aiuto di esperti esterni, volontari e Associazioni, genitori, e il coinvolgimento del territorio. Si costruisce così una vera e propria comunità dell'apprendimento. La metodologia didattica promossa da Slow Food mette al centro lo sviluppo della sensorialità e del gusto, sostiene il principio del piacere, adottandolo come strumento/stimolo per introdurre cambiamenti positivi negli stili di vita. L'esperienza concreta in forma laboratoriale è uno strumento di apprendimento molto efficace per potenziare le conoscenze. Le relazioni tra discipline e ambiti diversi, facenti parte dell'unica rete della vita, aiutano a generare un pensiero di tipo sistemico che tiene conto della complessità della vita stessa.

Gli **OBIETTIVI** di base del Progetto, in linea con l'**Agenda 2030** e la promozione di stili di vita ecosostenibili, sono i seguenti:

- Utilizzare una didattica multidisciplinare, in cui l'orto rappresenta il laboratorio "a cielo aperto".
- Acquisire una metodologia induttiva che scaturisce dalle esperienze pratiche.
- Maturare la consapevolezza che l'alimentazione è un fatto culturale e valorizzare le diversità culturali.
- Esplorare e difendere la biodiversità naturale.
- Accrescere la capacità di percezione sensoriale attraverso l'esercizio costante e attento dei sensi, imparare a valutare un alimento rispetto alla gradevolezza e alle caratteristiche qualitative.
- Appropriarsi di un lessico adeguato e di una grammatica del gusto.
- Sviluppare il senso critico, acquisire strumenti per diventare cittadini più consapevoli delle proprie scelte.
- Sviluppare percorsi didattici inclusivi, in cui tutte le abilità vengano valorizzate.
- Creare continuità tra i diversi ordini di scuola, con occasioni di scambio.
- Esplorare il territorio, i suoi prodotti e le sue tradizioni, attivando incontri formativi con esperti (produttori, agricoltori, cuochi).
- Acquisire principi di orticoltura naturale, improntata sul rispetto degli equilibri della natura, per comprenderne la complessità in modo semplice ed efficace. A questo obiettivo intendiamo aggiungere ampia riflessione sul tema del CAMBIAMENTO CLIMATICO.

PROGETTO "DAL FARE CON LE MANI ALL'APPRENDERE CON LE EMOZIONI" (scuola secondaria di primo grado)



Negli ultimi due anni il mondo della pedagogia ha percepito l'esigenza di un cambiamento inevitabile. Sappiamo che siamo esseri sociali: lo diceva nel 300 a.C. Aristotele, lo riconfermano le recenti neuroscienze e lo sperimentiamo noi stessi nella nostra quotidianità. La pandemia da Covid-19 è solamente stata l'ennesima dimostrazione di questo principio. Siamo dotati di un cervello sociale che ci contraddistingue dagli altri esseri viventi e che vive e si sviluppa nell'interazione e nella connessione con l'altro. Pertanto è da lì che ritroviamo uno dei pilastri del nostro progetto che intendiamo continuare a proporre all'interno della scuola Secondaria di primo grado Carlo Alberto Dalla Chiesa: lo stare insieme.

Un altro pilastro riguarda invece la natura, l'outdoor. Seppur la scuola, in un centro città, potrebbe essere vista come un ipotetico ostacolo a questo modo di fare pedagogia, è proprio nell'agire educativo flessibile che docenti ed educatori hanno iniziato a trovare nuove chiavi di lettura, nuovi strumenti per provare ad andare oltre e poter portare l'outdoor education anche dentro il cortile della scuola.

È scientificamente provato che il nostro cervello, sia quello di bambini che quello di adulti, ha bisogno di meraviglia, di stupore, di sorpresa per apprendere e, soprattutto, per superare i filtri severi dell'amigdala, del talamo, dell'ippocampo, filtri che permettono di immagazzinare informazioni nella memoria a lungo termine quando sono accompagnate da emozioni. Emozione, esperienza e apprendimento vanno di pari passo e la natura ci offre tante possibilità per apprendere meravigliandoci.

Pertanto partendo proprio da questi principi pedagogici e scientifici e osservando il grande spazio esterno della scuola durante una mattinata dell'anno scolastico 2020/2021, è nata l'idea di iniziare a creare un orto didattico all'interno del cortile della Scuola Secondaria di primo grado Carlo Alberto Dalla Chiesa al fine di iniziare ad offrire la possibilità di avere un tempo ed uno spazio dedicato al fare con le mani, all'apprendere attraverso l'esperienza ed il contatto con la natura. Da aprile 2021 è iniziata così questa esperienza. Il progetto educativo "dal fare con le mani all'apprendere con le emozioni" ha visto l'iscrizione e la partecipazione di nove alunni ed i loro insegnanti ed assistenti alle autonomie. Visti i risultati raggiunti in pochi mesi, gli assistenti alle autonomie della Cooperativa sociale Alice intendono continuare il progetto anche durante l'anno scolastico a venire in quanto fortemente convinti possa essere un'esperienza di apprendimento che si possa allargare a tutti gli alunni.

OBIETTIVI EDUCATIVI:

- Educare ad un'alimentazione sana nel rispetto della stagionalità dei prodotti favorendo lo sviluppo di abitudini sane e sostenibili.
- Promuovere una cultura di consumo responsabile e consapevole
- Favorire lo sviluppo di conoscenze condivise inerenti i prodotti alimentari e la loro coltivazione.
- Favorire il senso di responsabilità nel prendersi cura di un bene comune come l'orto della scuola.
- Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente.
- Favorire lo sviluppo dell'autostima e del circuito ricompensa-motivazione.
- Favorire la cooperazione ed il sostegno tra gli alunni.
- Valorizzare la crescita di una coscienza ecologica.

Il progetto "Dal fare con le mani all'apprendere con le emozioni" durante l'anno scolastico 2020/2021 ha visto la partecipazione di 9 alunni della Scuola Secondaria di primo grado e di un'equipe di docenti, assistenti alle autonomie ed esperti esterni.

Il progetto educativo, dinamico e flessibile, prevederà alcune fasi:

1. Creazione e sviluppo di una rete di esperti che aiuteranno l'equipe scolastica nella gestione e nello sviluppo dell'orto: per l'anno scolastico 2021/2022 abbiamo chiesto la collaborazione di Giovanni Dalmasso, agronomo ed ex professore in pensione e due esperti volontari del Comune di Bra
2. I ragazzi verranno accompagnati nella realizzazione, gestione e nel prendersi cura dell'orto didattico: si occuperanno di preparare il terreno, seminare e/o trapiantare, raccogliere i frutti del proprio impegno e lavoro, bagnare l'orto organizzando dei turni, pulire la superficie dell'area coltivata, organizzare
3. Realizzazione di un mini corso sull'utilizzo di WhatsApp tenuto dagli studenti ai volontari che presteranno aiuto nella realizzazione dell'orto didattico
4. Elaborazione di contenuti digitali per il sito già creato nell'anno scolastico precedente al fine di poter documentare l'esperienza fatta e vederne i risultati.

FESTA DELL'ALBERO



Ogni anno il Comune di Bra celebra la "Festa dell'albero", ricorrenza che intende promuovere la tutela del patrimonio arboreo, la riqualificazione del verde urbano e la valorizzazione degli spazi pubblici tramite la messa a dimora di nuovi alberi. Con la festa dell'albero prenderanno l'avvio una serie di interventi durante la stagione invernale, piantumazioni e operazioni di manutenzione straordinaria: un impegno concreto per la biodiversità, il paesaggio ed il benessere collettivo e contro i mutamenti climatici ed il dissesto idrogeologico.

CASTAGNATA A SCUOLA



Ogni anno le scuole dell'I.C. Bra2 si festeggia l'arrivo dell'autunno e i suoi preziosi frutti con la "Castagnata". Si tratta di un momento didattico, ma anche di socializzazione, di coesione e di allegria in cui si può osservare l'autunno con i cinque sensi. Le castagne vengono preparate e cucinate da nonni e/o da Alpini solitamente nel cortile della scuola. I bambini si preparano a questa giornata realizzando dei lavoretti sull'autunno.

Purtroppo tale giornata negli ultimi due anni è stata sospesa a causa dell'emergenza sanitaria.

Attività previste in relazione al piano PNSD

SCUOLA E NUOVE TECNOLOGIE

Priorità strategica di istituto n. 4

Lo sviluppo delle competenze dei docenti e degli alunni nel settore delle nuove tecnologie è una delle priorità individuate nel PTOF. Operativamente, l'uso delle Nuove Tecnologie è stato avviato: quasi tutte le scuole sono dotate di computer e alcune di laboratori informatici, anche se rimangono zone d'ombra nelle quali la strumentazione risulta ancora insufficiente per le esigenze della didattica. Azioni di formazione sull'utilizzo delle nuove tecnologie sono state avviate e gran parte del personale vi ha partecipato, acquisendo competenze e abilità relative alla loro introduzione nella didattica quotidiana. Rimane comunque necessario prevedere un costante rinnovamento delle attrezzature le quali diventano rapidamente obsolete: purtroppo tale rinnovamento risulta problematico a causa delle ridotte risorse finanziarie della scuola.

Nella Scuola dell'Infanzia si prevede che tutti i bambini di 5 anni utilizzino il laboratorio per un primo approccio alle Nuove Tecnologie, compatibilmente con le attrezzature a disposizione del plesso.

In tutti i plessi di scuola primaria sono state installate Lavagne Interattive Multimediali in seguito all'adesione al Piano di diffusione LIM e al contributo della fondazione CRB, della BCC e della COOP.

Dall'anno scolastico 2015-16 l'utilizzo dei registri elettronici sostituisce del tutto la versione cartacea secondo quanto previsto dalla recente normativa.

Il plesso "C.A. Dalla Chiesa" è stato oggetto di un intenso processo di innovazione tecnologica sia grazie a risorse interne che a investimenti sia pubblici e privati grazie ai quali, in sintesi:

- ✓ la scuola è stata completamente coperta da segnale wi-fi e dalla fibra;
- ✓ ogni classe è stata dotata di PC;
- ✓ 16 classi su 16 sono dotate di Lavagne Interattive Multimediali (LIM);
- ✓ il personale docente ha iniziato un percorso di adeguamento didattico conseguente a queste innovazioni.

L'Istituto è risultato vincitore nell'anno 2015 del Bando Regionale "Wi-fi Piemonte", finalizzato all'acquisizione di dotazioni tecnologiche volte alla realizzazione di servizi di connettività wireless, con l'obiettivo di consentire l'uso delle tecnologie e dei contenuti digitali in classe, durante le attività didattiche. Con il finanziamento e con la collaborazione della locale Amministrazione comunale è stato realizzato l'ampliamento e l'adeguamento delle infrastrutture di rete nei plessi delle scuole primarie Franco Gioetti, San Michele e Pollenzo.

Nell'ottica di una tipologia di lavoro condiviso la scuola dispone di un sito al fine di consentire a tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo di poter accedere a materiale didattico, agli appuntamenti istituzionali, al registro elettronico, alle iniziative di formazione:

<http://istitutocomprensivobra2.edu.it/>

Il registro elettronico prevede l'accesso da parte delle famiglie, per la visualizzazione e la stampa delle pagelle.

IL TEAM DIGITALE

Il nostro istituto è impegnato a contribuire alla realizzazione del PNSD Piano Nazionale per la Scuola Digitale: in ottemperanza alla Circolare Ministeriale n. 0017791 del 19-11-2015 la nostra scuola ha attivato il team digitale:

Animatore Digitale: Ins.te Sebastiano Cornaglia

Affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD.

Componenti del Team Digitale: Ins.te Cornaglia Sebastiano, Emanuele Borello.

Il team lavora in squadra con l'Animatore digitale, individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola. Supporta le attività di formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi.

La nostra scuola ha aderito al bando progetto PON/FRSR Prot.n. A00DGEFId/12810 per la realizzazione di **ambienti digitali**. Il finanziamento del progetto ha consentito di realizzare laboratori mobili dotati di tablet interconnessi ad una LIM nei due plessi principali e di aumentare la dotazione negli altri plessi

Nell'a.s.2021/22 l'Istituto ha aderito al bando PON **"Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento"** 2014-2020 per la realizzazione di reti locali, sia cablate e che wireless, nelle scuole.

L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede la realizzazione di reti con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

L'intervento è finanziato con i fondi resi disponibili dal Regolamento (UE) n. 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020. allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU)

La Scuola secondaria di I grado ha partecipato e vinto il bando per l'allestimento di un **atelier creativo**, che è stato attivato ed è funzionante e disponibile per gli alunni del plesso.

Nel frattempo, la scuola si è iscritta alla **piattaforma G-suite** di Google, la quale prevede tutta una serie di strumenti utili alla gestione dei laboratori, delle classi virtuali, della comunicazione interna all'Istituto. Attualmente, tutti i docenti risultano in possesso di una **mail istituzionale** nome.cognome@istitutocomprensivobra2.edu.it.

Rimangono tuttavia alcuni problemi aperti:

- ✓ In particolare, in alcuni plessi la connessione internet è ancora problematica o assente. Per alcuni si attende l'intervento dell'amministrazione comunale, mentre per altri, vista l'impossibilità di avere le infrastrutture necessarie tramite l'intervento del Comune, si sta pensando a soluzioni alternative;
- ✓ il progetto sulla **Flipped Classroom**, conclusosi il precedente anno scolastico, non ha avuto le ricadute attese sull'intero Istituto, nonostante siano stati avviati percorsi di formazione interna. Si prevede di riprendere i contenuti principali del corso e avviare sperimentazioni diffuse in tutti gli ordini di scuola;
- ✓ permangono, tra gli insegnanti, alcuni atteggiamenti di diffidenza nei confronti delle nuove tecnologie e degli strumenti con cui si accompagnano: si tratta di un passaggio difficile perché smartphone, tablet, pc, rimandano nell'immaginario collettivo ad un'area ludico/comunicativa che sembrerebbe non appartenere al contesto formativo. In realtà, è assodato come sia ormai quasi impossibile condurre in maniera efficace la pratica didattica, ignorando le potenzialità dei mezzi attuali e la familiarità con cui vi si approssimano i nostri studenti. Tali resistenze andranno smussate, attraverso un'adeguata formazione.

Accanto agli sforzi per implementare e rinnovare la dotazione, adeguata importanza sarà attribuita all'azione di formazione e di sviluppo dell'effettivo utilizzo didattico efficace delle nuove tecnologie.

Nell'immediato futuro, per quanto attiene le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), il nostro Istituto intende investire nei seguenti ambiti:

- ✓ adeguamento e ampliamento della dotazione informatica (hardware), in parte obsoleto e non adeguato all'odierno traffico dati con particolare riferimento ai laboratori informatici;
- ✓ formazione docenti per aggiornare l'approccio didattico alle nuove tecnologie (in particolare sulla metodologia relativa, per evitare che si tratti di interventi episodici e poco incisivi). In particolare, andrebbe tenuto conto della dimensione laboratoriale e cooperativa che ne sta alla base;
- ✓ formazione sulle potenzialità di questi strumenti in un'ottica inclusiva, come sostegno e rinforzo della programmazione tradizionale nei confronti dei soggetti in difficoltà o con bisogni didattici particolari;
- ✓ alfabetizzazione informatica degli studenti (i quali sono erroneamente considerati in possesso delle basilari conoscenze informatiche, come da recenti studi a livello internazionale) anche in prospettiva di acquisizione di competenze di cittadinanza attiva e consapevole;
- ✓ corsi per docenti al fine di utilizzare correttamente gli strumenti di G-suite e le piattaforme ad essa associate;
- ✓ corsi per la gestione e l'adesione ai finanziamenti PON;
- ✓ corsi su linguaggio di programmazione/pensiero computazionale (per alunni e insegnanti);
- ✓ dotazione di materiale per la robotica, anche povero ed elementare, per iniziare a scoprire quello che c'è alla base del funzionamento di un androide: la meccanica, l'elettronica, i fondamenti della programmazione;
- ✓ lo sviluppo delle attività di sensibilizzazione e informazione sul tema del cyberbullismo, sui pericoli della rete, sul corretto utilizzo dello smartphone anche a partire dai primi ordini di scuola, in modo da prevenire, prima di dover intervenire su comportamenti scorretti);
- ✓ implementazione dell'accesso al registro elettronico da parte dei genitori.

Valutazione e apprendimenti



Un sistema di valutazione orientato all'acquisizione delle competenze essenziali di ogni disciplina allontana la concezione che valutare significhi solo esprimere un giudizio.

Nel nostro Istituto comprensivo è salda l'idea che la valutazione debba riferirsi al processo, cioè al percorso del bambino, unito al percorso dell'insegnante, in un determinato periodo di apprendimento. La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico. Accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica in quanto permette ai docenti di:

- offrire al bambino la possibilità di aiuto per favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere;
- predisporre collegialmente piani individualizzati per i soggetti in situazione di insuccesso.

Tale valutazione, di tipo formativo, assolve la funzione di:

- ✓ rilevamento, finalizzato a fare il punto della situazione;
- ✓ diagnosi, per individuare eventuali errori di impostazione del lavoro;
- ✓ prognosi, per prevedere opportunità e possibilità di realizzazione del progetto educativo.

Nello specifico, ogni ordine di scuola predispone adeguati momenti di valutazione che seguono i criteri sotto descritti:

SCUOLA DELL'INFANZIA



CRITERI DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE e CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITÀ RELAZIONALI

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo. (da: "Nuove Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" 2012).

La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini. Per la valutazione le insegnanti utilizzano sia osservazioni sistematiche con griglie di registrazione sui percorsi di apprendimento e sui processi di crescita di ciascun bambino in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate, sia osservazioni occasionali con annotazioni di particolare rilevanza.

E' prevista un'analisi:

- ✓ **Iniziale**, che nasce dall'attenta osservazione della situazione di inizio anno scolastico
- ✓ **Intermedia**, che si realizza attraverso la valutazione dei progressi in rapporto alle varie tappe del percorso educativo. In questa fase, in base ai risultati ottenuti, si può intervenire per apportare eventuali modifiche, integrazioni, aggiustamenti alle attività precedentemente programmate.
- ✓ **Finale**, per la quale, al termine di ogni anno scolastico viene redatto un profilo formativo che indica i livelli di padronanza raggiunti da ogni alunno di 3 e 4 anni, in riferimento al livello di autonomia, all'aspetto relazionale, linguistico, cognitivo e motorio. Per i bambini di 5 anni, le insegnanti compilano una scheda di passaggio in cui si valutano le competenze afferenti ai diversi campi di esperienza, nei quali si articola il curricolo secondo le Indicazioni nazionali.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITÀ RELAZIONALI

A questa età si definisce e si articola progressivamente l'identità di ciascun bambino e di ciascuna bambina come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità, del proprio stare con gli altri e esplorare il mondo. Sono gli anni della scoperta degli adulti come fonte di protezione e contenimento, degli altri bambini come compagni di giochi e come limite della propria volontà. Sono gli anni in cui si avvia le reciprocità nel parlare e nell'ascoltare, in cui si impara discutendo. (da: " Nuove Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione").

Pertanto saranno oggetto di valutazione le seguenti competenze

- ✓ Il bambino sa giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri
- ✓ Il bambino sa esprimere le proprie esigenze e i propri sentimenti argomentando e sostenendo le proprie ragioni con adulti e bambini

- ✓ Il bambino sa ascoltare cogliendo altri punti di vista, superando progressivamente l'egocentrismo
- ✓ Il bambino sa riconoscere i bisogni degli altri
- ✓ Il bambino sa gestire i primi conflitti
- ✓ Il bambino è consapevole dei propri diritti e doveri e delle regole del vivere insieme
- ✓ Il bambino si apre al confronto con altre culture e con il contesto di appartenenza

SCUOLA PRIMARIA



LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Il percorso di formazione sulla revisione dei Curricoli ha previsto momenti di riflessione sul processo di valutazione e sulle modalità di verifica che ha impegnato gli insegnanti negli ultimi anni in gruppi di lavoro per aree disciplinari. Nell'Istituto Comprensivo si stanno adottando delle procedure sempre più concrete e verificabili.

I momenti di formazione collegiale e di approfondimento individuale hanno impegnato il Collegio Docenti a interrogarsi sul significato di verifica e di valutazione. La valutazione di tipo disciplinare va modificata in un'ottica di valutazione trasversale. I docenti sono chiamati a valutare competenze e la valutazione diventa un processo coerente se Curricolo, programmazione, valutazione concorrono alla loro acquisizione.

La **verifica** non è solo un prodotto, ma un percorso di accertamento di competenze, un momento che coinvolge due protagonisti, l'alunno e l'insegnante e che prevede tre fasi (iniziale, in itinere e finale) per offrire la possibilità di costruire conoscenza partendo dall'errore del bambino.

Viene attuata attraverso prove di vario tipo, compresa l'osservazione; è analisi quantitativa di dati che, condivisi, ponderati ed interpretati portano ad una **valutazione** intesa come visione qualitativa delle competenze raggiunte dagli alunni.

La valutazione è anche uno strumento che indica all'insegnante come procedere e aiuta il bambino a diventare consapevole del suo livello di competenza.

È un processo non disgiunto dall'autovalutazione e aiuta gli alunni ad acquisire buoni livelli di metacognizione. Diventa strumento di formazione quando il bambino capisce che il voto non è prioritario e determinante. Le prove scritte e orali e l'osservazione hanno pari dignità e valenza e si compensano nel momento della valutazione finale.

VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE



Il Decreto legislativo 62/2017 prevede che la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa con valutazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. Nella scuola primaria, in attuazione dell'articolo 1, comma 2-bis del decreto legge 22/2010, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento; per quanto concerne la valutazione intermedia, che resta disciplinata ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del Dlgs 62/2017, è espressa con votazione in decimi. Inoltre, l'istituzione scolastica deve attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La delicatezza del momento valutativo degli alunni di Scuola Primaria, in età evolutiva e ai primi passi dell'approccio con il sapere, **ha indotto il CD alla decisione di non attribuire voti numerici nella valutazione quotidiana**, mirando a promuovere maggiormente l'autostima e la fiducia in sé. Pertanto si concorda, *in merito alle valutazioni sugli elaborati scritti, sulle verifiche e sulle interrogazioni orali, di utilizzare brevi comunicazioni descrittive, sufficientemente chiare sia sugli obiettivi / livelli di competenza raggiunti che su quelli non ancora consolidati / in via di acquisizione.*

Dopo un percorso di confronto e condivisione all'interno del gruppo docente sono stati individuati criteri e modalità di valutazione, approvati dal Collegio Docenti con carattere vincolante ai quali gli insegnanti si devono attenere onde evitare di inviare messaggi contraddittori alle famiglie degli alunni.

a) Sugli elaborati degli alunni, ritenuti più significativi, e sul diario, in caso di "interrogazioni", saranno annotati, in modo discorsivo, i risultati raggiunti, con consigli, indicazioni, orientamenti che possano aiutare il bambino a capire a che punto è del percorso di crescita, che cosa ha appreso e che cosa deve ancora apprendere, cosa può fare per migliorare o per ovviare ad una difficoltà.

b) Indicazioni per i giudizi aperti

- ✓ uso del rinforzo positivo per valorizzare ciò che l'alunno sa fare,
- ✓ descrizione del tipo di prestazione data dal bambino, consigli, suggerimenti per superare le difficoltà
- ✓ evitare giudizi di valore
- ✓ segnalare numero errori. risposte esatte
- ✓ usare enunciati esplicativi, commenti in positivo
- ✓ usare brevi frasi anche di incoraggiamento
- ✓ giudizio discorsivo relativo alle competenze raggiunte e all'impegno dimostrato o non dimostrato
- ✓ Le osservazioni e i feed back dovranno essere espliciti e chiari in modo tale da evitare l'effetto "sorpresa" di fronte al voto espresso sulla scheda di valutazione.

- ✓ *Ciascuna disciplina viene valutata mediante l'utilizzo di Indicatori desunti dai curricoli e descritti nelle Rubriche Valutative approvate dal Collegio dei Docenti e pubblicate sul sito della scuola.*

c) Registro dei docenti scuola primaria:

Periodicamente sono annotate sul registro elettronico e comunicate alla famiglia le sintesi descritte in decimi del livello di avvicinamento ai traguardi di competenza previsti per il quadrimestre. A tal fine i docenti utilizzano le rubriche valutative considerando gli elementi raccolti attraverso delle prove, interrogazioni, osservazioni, ecc.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

MODALITÀ DI ILLUSTRAZIONE DEL VOTO CON I LIVELLI DI COMPETENZA RAGGIUNTI

Sul documento di valutazione verrà utilizzata la gamma dei voti decimali da cinque a dieci.

In ottemperanza al D. LGS. n.62/2017 VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NEL PRIMO CICLO art.2 sono stati individuati i criteri di CRITERI di VALUTAZIONE DELLE SINGOLE DISCIPLINE attraverso la costruzione di RUBRICHE VALUTATIVE per ciascuna disciplina. Queste ultime, consultabili anche dalle famiglie sul sito della scuola, consentono, oltre ad una maggiore uniformità di valutazione da parte dei docenti, la descrizione dei livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno in ciascuna disciplina corrispondenti ai voti in decimi riportati sul documento di valutazione.

MODALITÀ DI REDAZIONE DEL GIUDIZIO COMPLESSIVO

Nella valutazione intermedia e finale saranno inserite le note e le osservazioni di descrizione del processo e del livello globale di apprendimento raggiunto che integrano e completano la valutazione delle discipline. In particolare verranno presi in considerazione l'inserimento nella classe, la collaborazione con i compagni, la partecipazione alla vita scolastica, il metodo di studio e il raggiungimento degli obiettivi previsti.

VALUTAZIONE ALUNNI CHE SI AVVALGONO DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITÀ ALTERNATIVE

Una scheda di valutazione a parte riguarda gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica che si esprime con i seguenti giudizi: *ottimo-distinto- buono- sufficiente- insufficiente.*

VALUTARE PER COMPETENZE:

il progetto "Valutazione degli apprendimenti" (Bando "Officina didattica Fondazione CRC)

L'Istituto ha aderito nel triennio precedente al progetto "Valutazione degli apprendimenti" (**Bando "Officina didattica Fondazione CRC)** in rete volto all'approfondimento delle problematiche connesse alla valutazione.

La finalità consiste in un tentativo per traghettare la didattica verso proposte, organizzazioni, ambienti di apprendimento che valorizzino l'autonomia e la responsabilità degli allievi e siano capaci di sviluppare conoscenze e abilità significative e competenze durevoli.

Il processo di valutazione, infatti, va considerato l'asse portante, l'elemento che sostanzia e innerva il sistema di istruzione e formazione. La valutazione per competenze permette:

- ✓ di comprendere i cambiamenti e le esigenze sociali e di dare risposte adeguate.

- ✓ di comprendere i bisogni degli alunni e di orientare gli interventi didattici, finalizzandoli ad una formazione adeguata all'inserimento in una società complessa multiculturale e tecnologicamente avanzate.
- ✓ di prendere in considerazione gli strumenti adatti a verificare l'acquisizione di conoscenze e abilità disciplinari.
- ✓ di individuare e apprestare gli strumenti necessari a valutare l'uso che si fa degli apprendimenti disciplinari per risolvere situazioni nuove, reali e complesse.
- ✓ di individuare, quale processo continuo, le metodologie e gli strumenti necessari a sviluppare competenze, in quanto il loro sviluppo precede l'accertamento e l'attestazione.
- ✓ di individuare le osservazioni sistematiche utili a rilevare lo sviluppo delle competenze.
- ✓ di rilevare se il curricolo è funzionale al raggiungimento degli obiettivi dell'**Agenda 2030** ed in particolare a perseguire l'obiettivo n.4 che più direttamente coinvolge la scuola: fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti.

Al termine del percorso triennale nell'a.s. 2017/18 il lavoro di formazione e di ricerca/azione ha prodotto diversi materiali, tra cui prove autentiche, compiti di realtà, autodiagnosi cognitive che si presentano quale risultato di un lavoro di collaborazione, discussione, condivisione. La formazione acquisita ed i materiali prodotti, raccolti sul sito della scuola capofila (I.C. Moretta) e in una pubblicazione, costituiscono una risorsa alla quale attingere nella pratica didattica quotidiana e nel percorso di elaborazione del curricolo verticale di istituto e dei connessi strumenti per la valutazione delle competenze che costituisce un obiettivo prioritario del Piano di Miglioramento del triennio.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA

Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 ha apportato modifiche alle modalità di **valutazione degli apprendimenti** per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di **svolgimento dell'esame di Stato conclusivo** del primo ciclo di istruzione e di **rilascio della certificazione delle competenze**, modifiche che hanno già avuto effetto **a partire dall'anno scolastico 2017/18**. Con il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741 sono stati disciplinati l'esame di Stato del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse.

Le prove ministeriali dell'INVALSI saranno somministrate al computer (computer based testing) per le tre discipline italiano, inglese e matematica, nell'anno conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura dell'INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e

dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certifica il livello relativo al quadro comune di riferimento europeo, che riguarda le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

La valutazione delle singole discipline, del comportamento e delle competenze fa preciso riferimento alle Indicazioni Nazionali per il curricolo e al **D. Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017** "Norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze", alla **Circolare prot. n. 1865 del 10.10.2017** "Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato: quadro normativo", al **D.M.742** "Certificazione delle competenze (Modelli)", al **D.M. 741** "Esame di stato conclusivo primo ciclo", alla **Rilevazione degli apprendimenti 2018 Invalsi** e con riferimento al Regolamento di Istituto DPR 249/1998, allo Statuto degli Studenti e delle studentesse.

La valutazione è collegiale (docenti curricolari, ICR/alternativa), coerente con l'offerta formativa delle situazioni scolastiche e con la personalizzazione dei percorsi. Prevede l'attivazione di specifiche strategie per migliorare i livelli di apprendimento ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

A tal fine sono stati individuati:

A) CRITERI di VALUTAZIONE DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Sono state definite rubriche valutative per ciascuna disciplina che consentono, oltre ad una maggiore uniformità di valutazione da parte dei docenti, la descrizione dei livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno in ciascuna disciplina corrispondenti ai voti in decimi riportati sul documento di valutazione.

Il processo di valutazione va considerato nella sua complessità e delicatezza.

il Dlgs 62/17 prevede che la valutazione abbia per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento.

I singoli momenti valutativi **non possono essere decontestualizzati e separati dall'alunno, che deve sempre rimanere al centro del processo e della progettazione curricolare. L'alunno va considerato nella complessità della sua condizione personale e nella completezza delle sue relazioni.**

L'espressione del voto disciplinare tiene conto, oltre del grado di apprendimento delle conoscenze – abilità, anche dei seguenti ulteriori criteri:

- 1) impegno manifestato;
- 2) grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza;
- 3) livello di prestazione raggiunto rispetto alle potenzialità personali.

B) CRITERI PER LA VALIDITÀ DELL' ANNO SCOLASTICO

Frequenza dei 3/4 del monte ore annuale corrispondente ad un minimo di 743 ore per le classi a tempo ordinario e un minimo di 830 ore (esclusa la mensa) per le classi a tempo prolungato, fatte salve le eventuali motivate deroghe.

C) CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'alunno può essere ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline. La valutazione inferiore ai 6/10 è da riportare sul documento di valutazione.

La non ammissione alla classe successiva o all'esame può essere disposta dal Consiglio di Classe con deliberazione motivata qualora, nonostante specifiche strategie e interventi messi in atto per consentire all'alunno di migliorare il livello di apprendimento, lo stesso non consegua gli obiettivi prefissati.

D) CRITERI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL I CICLO

Per l'ammissione all'esame sono necessari i seguenti requisiti:

- Frequenza dei 3/4 del monte ore annuale, fatte salve le eventuali motivate deroghe
- Non essere incorsi nelle sanzioni disciplinari previste dall'art. 4 comma 6 e 9 bis del DPR 249/98 (sospensioni)
- Aver partecipato alle prove INVALSI.

Il voto di ammissione deve tener conto del percorso triennale in conformità con i criteri e le modalità definite dal C.D. Si può attribuire anche un voto di ammissione inferiore a 6/10.

La valutazione finale è espressa con voti in decimi.

La certificazione dei livelli delle competenze di ciascun alunno è redatta in sede di scrutinio finale. Alla certificazione dei livelli di competenze chiave si aggiunge una sezione, predisposta e redatta a cura dell'Invalsi, per la descrizione del livello raggiunto nelle prove di italiano, matematica e inglese.

Nella parte finale del Documento di valutazione saranno inserite le note e le osservazioni di descrizione del processo e del livello globale di apprendimento raggiunto che integrano e completano la valutazione delle discipline e del comportamento.

In particolare verranno presi in considerazione l'inserimento nella classe, la collaborazione con i compagni, la partecipazione alla vita scolastica, il metodo di studio e il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Criteri di valutazione per verifiche sommative

Consapevoli della complessità del momento valutativo, si ritiene utile richiamare principi fondamentali quali:

- la VALUTAZIONE intesa come **PROCESSO** che, partendo da ciò che l'alunna/o è e già sa, promuove il progressivo avvicinamento a mete raggiungibili, nel rispetto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento.
- la VALUTAZIONE come **VALORIZZAZIONE** in quanto non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiuta l'alunno a motivarsi, a costruire un'immagine positiva e realistica di sé.

Dalla misurazione alla valutazione delle verifiche sommative

Trasformare le misurazioni in valutazioni comporta in primo luogo definire a priori "*la soglia di accettabilità*" ed eventualmente "*l'eccellenza*", riferimenti essenziali per determinare eventuali punteggi e percentuali.

l'accettabilità corrisponderà al descrittore e/o all'intervallo dei punteggi percentuali relativi al voto "6".

L'eccellenza corrisponderà al descrittore e/o all'intervallo dei punteggi percentuali relativi al voto "10".

In quest'ottica il voto dovrebbe esprimere una sintesi valutativa riconducibile ad una fascia di livello, non connotarsi ancora come misuratore.

Non è contemplata una valutazione inferiori al 4 nella scuola secondaria ed al 5 nella scuola primaria perché, in una dimensione sommativa, tali voti attestano il livello dell'insufficienza grave, con tutto ciò che questo comporta in termini di azioni didattiche conseguenti con interventi di recupero e sostegno alla motivazione. Inoltre, nell'ottica di una valutazione formativa e in considerazione dell'età evolutiva alunni, durante la quale si forma l'immagine globale del sé, si deve preservare e promuovere il più possibile l'autostima e la fiducia in sé di bambini e ragazzi.

Recupero e sviluppo degli apprendimenti

Compatibilmente con le risorse professionali disponibili si organizzano, anche in orario extrascolastico, laboratori/attività di recupero degli apprendimenti, con particolare riguardo agli ambiti di matematica, italiano e lingue straniere.

In merito alla valutazione:

- ✓ la scuola si impegna a tenere sempre nella giusta considerazione l'errore, considerandolo una tappa da superare nel processo individuale di apprendimento.
- ✓ La famiglia si impegna ad adottare nei confronti delle difficoltà dei propri figli un atteggiamento coerente con quello assunto dagli insegnanti e a collaborare per potenziare nel figlio una coscienza delle proprie risorse e dei propri limiti.
- ✓ L'alunno si impegna a considerare l'errore occasione di miglioramento e di stimolo ad un maggiore impegno;
- ✓ a riconoscere le proprie capacità, le proprie conquiste ed i propri limiti come opportunità di crescita.

CRITERI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I° GRADO

Per quanto riguarda la scuola primaria e secondaria di I° la valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio sintetico. Il comportamento è stato spesso confuso e semplificato in passato con la 'condotta', ma racchiude in sé altri elementi. Riguarda, infatti, gli aspetti della vita sociale, il rispetto delle regole, dei compagni, degli adulti, degli ambienti, e, più in generale, le competenze sociali e di cittadinanza. L'Art. 1 del D.Lgs 62/2017 al c. 3 specifica, invece, che "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza".

Nella formulazione del giudizio sintetico i docenti del team/Consiglio di Classe faranno riferimento alle competenze comprese nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione esplicitate nella tabella sottostante, utilizzando gli indicatori riportati nella tabella successiva e la rubrica valutativa che descrive il livello di competenza corrispondente ai giudizi sintetici.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE DI RIFERIMENTO	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
Competenze sociali e civiche	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. ➤ È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile pacifica e solidale. ➤ Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.
Imparare ad imparare	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. ➤ Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.
Consapevolezza ed espressione culturale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Spirito di iniziativa e imprenditorialità	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. ➤ Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. ➤ È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
--	---

INDICATORI PER L'ELABORAZIONE DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO

OBIETTIVI	INDICATORI	I DESCRITTORI DEVONO TENERE CONTO DI:
Acquisizione di coscienza civile e cittadinanza attiva	Relazioni con i pari e gli adulti.	Correttezza nei rapporti con i pari e gli adulti. Rispetto di sé e degli altri, delle differenze individuali. Disponibilità a chiedere e prestare aiuto
	Cura delle strutture e delle attrezzature.	Puntualità e precisione nel rispetto del patto educativo, del Regolamento d'Istituto e delle norme di buona e civile convivenza.
	Frequenza e rispetto del regolamento.	Frequenza alle lezioni. Rispetto degli orari. Giustificazione regolare delle assenze. Puntualità nella "presa visione" delle diverse comunicazioni.
Partecipazione alla vita didattica	Partecipazione al dialogo educativo e didattico.	Partecipazione alle attività didattiche. Collaborazione con gli adulti e i compagni (cooperative learning, peer to peer) nelle attività intra ed extra curricolari. Spirito d'iniziativa e autoconsapevolezza, proattività, perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi.

RUBRICA VALUTATIVA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1°GRADO**

Valutazione	Relazioni con i pari e gli adulti	Cura delle strutture e delle attrezzature	Frequenza e rispetto del regolamento	Partecipazione al dialogo educativo e didattico
Responsabile e maturo	Sempre corretto con i pari e gli adulti. Ha Rispetto di sé e degli altri, delle differenze individuali e culturali. È sempre disponibile a chiedere e prestare aiuto.	Puntuale e preciso nel rispetto del patto educativo, del Regolamento d'Istituto e delle norme di buona e civile convivenza.	Frequenza assidua alle lezioni. Rispetto degli orari. Giustificazione regolare delle assenze. Puntualità nella presa visione delle diverse comunicazioni scuola-famiglia.	Partecipazione attiva, propositiva e costruttiva alle attività didattiche. Collaborazione con gli adulti e i compagni nelle attività intra ed extra curriculari. Possiede spirito d'iniziativa, autoconsapevolezza e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi.
Sempre corretto	Molto corretto con i pari e gli adulti. Ha un adeguato rispetto di sé e degli altri, delle differenze individuali e culturali. È disponibile a chiedere e prestare aiuto.	Adeguate rispetto del patto educativo, del Regolamento d'Istituto e delle norme di buona e civile convivenza.	Frequenza costante alle lezioni. Rispetto degli orari. Giustificazione regolare delle assenze. Puntualità nella presa visione delle diverse comunicazioni scuola-famiglia.	Partecipazione attiva e costante alle attività didattiche. Relazioni positive con gli adulti e i compagni nelle attività intra ed extra curriculari. Possiede un adeguato spirito d'iniziativa, autoconsapevolezza e costanza nel raggiungimento degli obiettivi.
Abbastanza corretto	Abbastanza corretto con i pari e gli adulti. Sostanziale rispetto di sé e degli altri, delle differenze individuali e culturali. È disponibile a chiedere e prestare aiuto se stimolato.	Sostanziale rispetto del patto educativo, del Regolamento d'Istituto e delle norme di buona e civile convivenza.	Frequenza adeguata alle lezioni. Sostanziale rispetto degli orari. Giustificazione non sempre regolare delle assenze. Poco puntuale nella presa visione delle diverse comunicazioni scuola-famiglia	Partecipazione essenziale e selettiva alle attività didattiche. Collabora abbastanza con gli adulti e i compagni nelle attività intra ed extra curriculari. Possiede uno scarso spirito d'iniziativa, poca autoconsapevolezza e

				costanza nel raggiungimento degli obiettivi.
Non sempre corretto	Non sempre corretto con i pari e gli adulti. Ha poco rispetto di sé e degli altri, delle differenze individuali e culturali. Non è disponibile a chiedere e prestare aiuto.	Scarso rispetto del patto educativo, del Regolamento d'Istituto e delle norme di buona convivenza civile	Frequenza poco regolare alle lezioni. Scarso rispetto degli orari. Non è regolare nella giustificazione delle assenze e poco puntuale nella presa visione delle diverse comunicazioni scuola-famiglia	Scarsa partecipazione alle attività didattiche. Collabora poco con gli adulti e i compagni nelle attività intra ed extra curriculari. Non possiede spirito d'iniziativa, autoconsapevolezza e costanza nel raggiungimento degli obiettivi.
Scorretto e poco controllato	Atteggiamento scorretto nelle relazioni con i pari e gli adulti. Scarso rispetto di sé e degli altri, delle differenze individuali e culturali. Non è disponibile a chiedere e prestare aiuto	Insufficiente rispetto del patto educativo, del Regolamento d'Istituto e delle norme di buona convivenza civile	Frequenza irregolare alle lezioni e frequenti ritardi. Non è puntuale nella giustificazione delle assenze e nella presa visione delle diverse comunicazioni scuola-famiglia	Mancata partecipazione alle attività didattiche. Si rifiuta di collaborare con gli adulti e i compagni nelle attività intra ed extra curriculari. Inadeguata autoconsapevolezza, assenza di costanza nel raggiungimento degli obiettivi.

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

INCLUSIVITÀ E SUCCESSO FORMATIVO

Priorità strategica di istituto n. 2

<p><i>“Il piano dell’Offerta Formativa prevede un “concreto impegno programmatico” in tema di Bisogni Educativi Speciali, fondato sulla “trasversalità delle prassi di inclusione”</i></p>	<p>La nostra scuola si impegna a migliorare le azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi per una didattica più inclusiva per tutti.</p> <p>La sfida dell'inclusione chiama tutti i protagonisti della vita scolastica (docenti, alunni, personale, genitori, personale dei servizi socio-sanitari) ad attivarsi in maniera sinergica in vista di una reale inclusione di tutti.</p> <p>Al termine di ogni anno scolastico viene compilato Piano Annuale per l’Inclusione (P.A.I.) utilizzando il modello dell’USR Piemonte che fornisce un’analisi sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) e allo stesso tempo rappresenta la sintesi degli interventi effettuati così da poter evidenziare i punti di debolezza e di forza con i quali progettare miglioramenti e valorizzare le buone pratiche.</p> <p>Il piano dell’Offerta Formativa prevede pertanto un “concreto impegno programmatico” in tema di Bisogni Educativi Speciali, fondato sulla “trasversalità delle prassi di inclusione” da garantire nei diversi ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nell’insegnamento curricolare - nella gestione delle classi - nell’organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici - nelle relazioni tra docenti, alunni e famiglie
<p>PROTOCOLLO PER L’INCLUSIVITÀ</p>	<p>Sulla base delle risultanze del R.A.V. è stato individuato come obiettivo la definizione di un protocollo che definisca le procedure, le modalità più opportune e le pratiche migliori per l’inclusione di tutti gli alunni, quale strumento per una più efficace e condivisa azione della scuola.</p>
<p>GRUPPO DI LAVORO PER L’INCLUSIONE (G.L.I.)</p>	<p>Il G.L.I. è costituito da dirigente scolastico, insegnanti di sostegno e curricolari, personale ATA, genitori, operatori dei servizi sanitari. Questo gruppo di lavoro opera a più livelli e in diversi ambiti di competenza, contribuendo a raggiungere l’obiettivo comune della tutela del diritto allo studio di ogni studente. In particolare il G.L.I.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - affianca il Collegio dei Docenti nella realizzazione del PAI collaborando con studenti, genitori e rappresentanti delle associazioni per la disabilità - affianca i docenti contitolari e i consigli di classe nell’attuazione del PEI collaborando con GIT e istituzioni territoriali pubbliche e private
<p>GRUPPO OPERATIVO PER L’INCLUSIONE (G.L.O.)</p>	<p>Il decreto legislativo 66/2017 ha istituito il G.L.O., il quale ha il compito di redigere il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.). Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari, sostegno e curricolari, o dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Al G.L.O. partecipano:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; - figure professionali interne alla scuola, quali lo psicopedagogo (ove esistente) ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI; - figure professionali esterne alla scuola, quali l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale; - l'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa (ASL); - un eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia, esperto che partecipa come consulente; - eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.
PROGETTO SPORTELLO PSICOLOGICO	<p>Sono previste attività di consulenza psicologica per le famiglie, per i docenti nei tre ordini di scuola e, solo nella scuola media, per gli alunni nella forma di "Sportello di ascolto" per la gestione di criticità nella relazione con sé stessi e nella comunicazione tra alunni, famiglia e docenti. La finalità è quella di contribuire al superamento di situazione di malessere relazionale, alla prevenzione del disagio e di favorire il ben-essere con sé e con gli altri anche come prerequisito per il successo scolastico degli alunni.</p>
PROGETTO SPORTELLO PSICOLOGICO E OSSERVAZIONE SUI PLESSI	<p>Nell'a.s. 2021/22 è stato attivato nelle scuole primarie dell'Istituto Comprensivo un progetto psicologico di ascolto e osservazione sui plessi. Esso ha lo scopo di supportare l'attività didattica dei docenti che ne fanno richiesta nel lavoro quotidiano con gli studenti, fornendo ulteriori elementi di osservazione e comprensione delle dinamiche di classe, ma anche spunti per migliorare la relazione con gli alunni e fra gli alunni, col fine ultimo di promuovere il benessere e il successo formativo degli studenti.</p>
PROGETTO SPORTELLO PSICOLOGICO DEL SOSTEGNO	<p>Per gli insegnanti di sostegno della scuola secondaria di primo grado sono previste attività di consulenza psicologica. Lo scopo è quello di "implementare nei docenti la conoscenza delle proprie modalità di gestione dell'evento emergenza", migliorare "la gestione emotiva dell'evento critico attraverso il riconoscimento delle proprie emozioni e delle proprie strategie di fronteggiamento dello stress", favorire "una percezione soggettiva di competenza supportando e riconoscendo i propri strumenti e le proprie risorse", implementare le "abilità dei docenti di riconoscere e supportare le emozioni dei genitori e degli alunni.</p>

<p>PROGETTO ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO Ins. Claudia Priotti</p>	<p>La scuola si impegna a favorire l'accoglienza intesa come un'occasione per gli alunni dell'istituto di conoscere una nuova realtà scolastica, volta a favorire un passaggio sereno fra i diversi cicli di istruzione e una prosecuzione delle esperienze formative appartenenti al ciclo di scuola precedente, in un'ottica di "unitarietà del sapere".</p> <p>Si sono individuate forme e modalità di raccordo tra i diversi ordini di scuola che prevedono percorsi per gli alunni degli "anni ponte" ossia le classi di partenza di una nuova esperienza scolastica (primo anno scuola infanzia, primo anno scuola primaria, primo anno scuola secondaria di primo grado). L'intento è quello di garantire il diritto di ogni bambino ad un percorso scolastico unitario, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola.</p> <p>Per far conoscere il piano di offerta formativa, prima delle iscrizioni, vengono organizzati incontri rivolti alle famiglie sotto forma di serate di presentazione e giornata di scuola aperta durante le quali le famiglie possono visitare le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie del territorio.</p> <p>Generalmente prima dell'inizio dell'anno scolastico sono convocate le assemblee durante le quali viene presentato il piano annuale delle attività previsto e vengono date informazioni organizzative.</p> <p>Durante il mese di maggio, si organizzano incontri rivolti alle famiglie degli alunni che accedono per la prima volta alla Scuola dell'Infanzia utilizzati per la presentazione delle finalità della Scuola e del progetto: "A come...Attesa-Accoglienza-Ambientamento". Nel mese di maggio-giugno le insegnanti di ogni plesso incontrano genitori e bambini nuovi iscritti, per una mattinata a scuola, favorendo così un primo approccio con la realtà scolastica. Tra le attività finalizzate a garantire percorsi di continuità tra i vari ordini di scuola si ricordano: incontri, visite, scambi di materiali prodotti ed attività in comune tra insegnanti ed alunni e momenti di osservazione. Tali attività fanno parte del protocollo "Continuare a crescere", disponibile sul sito.</p> <p>Nel corso della seconda parte dell'anno scolastico è prevista la settimana dell'Accoglienza organizzata in collaborazione con la Scuola Secondaria di Primo Grado per favorire un primo approccio con la futura realtà scolastica agli alunni di quinta.</p> <p>Le classi terze della scuola secondaria di I grado verso il mese di dicembre visitano alcune scuole secondarie di II grado della zona, partecipando a laboratori appositamente gestiti ed organizzati dagli studenti e dagli insegnanti delle scuole superiori.</p>
<p>PROGETTO INTERCULTURA Ins. Manzone Cinzia</p> <p>- monitoraggio della corretta applicazione del Protocollo d'accoglienza - facilitazione dell'inserimento di alunni nuovi arrivati nella scuola primaria (raccolta di elementi utili per l'inserimento, in accordo con</p>	<p>La nostra scuola considera fondamentale lavorare nell'ottica multiculturale impegnandosi a dare un contributo alla costruzione di una società interetnica, in cui ogni individuo è riconosciuto nella sua dignità di uomo e di essere umano, portatore di valori, tradizioni e cultura diversa.</p> <p>L'accoglienza e l'integrazione degli alunni e la conoscenza delle diverse culture costituiscono priorità irrinunciabili per l'Istituto Comprensivo, sono parte integrante dell'intero curriculum e sono da perseguirsi collegialmente con attività trasversali.</p> <p>Per favorire il processo di integrazione e per prevenire eventuali manifestazioni di intolleranza e di emarginazione, i docenti</p>

<p>gli insegnanti della classe relativa all'età anagrafica e precedente, colloquio con la famiglia con eventuale presenza del mediatore culturale)</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordinamento attività interculturali (monitoraggio delle situazioni problematiche nei plessi con alunni stranieri) - coordinamento della Commissione - rapporti con l'ASL e la Cooperativa Orso - organizzazione e coordinamento dei mediatori culturali all'interno dei plessi - divulgazione di informative inerenti le iniziative interculturali del territorio - Gestione Aula Interculturale 	<p>predispongono percorsi mirati a valorizzare la diversità come risorsa e si programmano attività di conoscenza reciproca e di rispetto delle diverse identità .</p> <p>Particolare attenzione andrà prestata ai rapporti con le famiglie e all'organizzazione delle assemblee e dei colloqui individuali perché diventino momento di scambio e di confronto, facilitino la comunicazione tra le diverse culture e favoriscano il processo di integrazione.</p> <p>Nell'anno scolastico 2007/2008 è stato elaborato un Protocollo di Accoglienza approvato dai Collegi dei Docenti e adottato da tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo.</p> <p>Il Protocollo prevede procedure e modalità di comportamento comuni per favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni di altre culture nelle classi o sezioni.</p> <p>Nella Scuola Primaria e Secondaria, in particolare, rimane fondamentale il criterio generale di inserire l'alunno secondo l'età anagrafica (art. 45 D.P.R. 394/99). Slittamenti di un anno su classe inferiore vanno ponderati con attenzione in relazione ai benefici che potrebbero apportare in riferimento ad un progetto educativo pluriennale.</p> <p>Al fine di favorire o migliorare i rapporti tra alunni di nazionalità e culture diverse si prevedono le seguenti attività :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Applicazione delle procedure previste dal protocollo di accoglienza per l'inserimento degli alunni di altre culture. - Intervento di mediatori culturali per l'inserimento dell'alunno nella classe (mediazione tra alunno e insegnante), per i colloqui con le famiglie e le assemblee di classe e per la traduzione di materiale e documenti scolastici ed eventualmente per attuare percorsi di educazione interculturale. - Prestazione di ore aggiuntive di insegnamento da parte dei docenti dell'Istituto in servizio per la realizzazione di percorsi di recupero/alfabetizzazione rivolti agli alunni di nuovo inserimento o con difficoltà nell'apprendimento della lingua italiana. - Progetti PON per bambini con difficoltà linguistiche e disagio socio-culturale. - Attività della commissione intercultura : predisposizione di percorsi didattici differenziati, raccolta, organizzazione e produzione di materiale per l'insegnamento dell'italiano agli alunni di altra nazionalità, organizzazione di percorsi di formazione per docenti, coordinamento delle diverse iniziative. - Comunicazioni riguardanti feste e manifestazioni culturali finalizzate alla conoscenza delle diverse culture e alla costruzione di buone relazioni tra le famiglie di alunni di diverse nazionalità. - Comunicazione della varie proposte del territorio relative all'area interculturale a cui le diverse scuole possono aderire.
<p>PROGETTO B.E.S Prof. Liotta Vincenzo Referente B.E.S. e D.S.A.</p> <ul style="list-style-type: none"> - collabora con i Consigli di Classe e con il Dirigente 	<p>La direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" allarga il campo di intervento e di responsabilità della scuola all'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) nella quale rientrano tre grandi sottocategorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale;

<p><i>Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare la redazione dei P.D.P.</i></p> <p><i>- svolge attività di aggiornamento, informazione e di divulgazione sui D.S.A.</i></p> <p><i>- Referente SUCCESSO FORMATIVO.</i></p> <p><i>- il ruolo non è ricoperto necessariamente da un insegnante specializzato nel sostegno</i></p> <p><i>- collabora con i Consigli di Classe e con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare la redazione dei P.D.P. e dei progetti individualizzati per garantire il successo formativo degli alunni.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - area della disabilità; (certificata ai sensi della legge 104/92) - area dei disturbi evolutivi specifici;(Legge 170/2010 , L.R. 28/2007, D.G.R. 13/2009 e 18/2009). <p>Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale</p> <p>La scuola opera per individuare precocemente le difficoltà e per intervenire con gli strumenti e le risorse disponibili al fine di creare un ambiente educativo favorevole alla crescita di benessere per tutti e di instaurare con le famiglie proficui rapporti di collaborazione. Altresì si impegna a riconoscere tempestivamente possibili forme di disagio grave, attivando adeguate strategie per rimuoverle.</p> <p>Si ritiene prioritario creare le condizioni per l'uguaglianza offrendo servizi adeguati ai bisogni di chi proviene da situazioni familiari ed ambientali deprivate o vive in una situazione di handicap.</p> <p>Per affrontare e superare lo svantaggio la scuola mette in atto un modello organizzativo e didattico flessibile favorendo l'uso di più linguaggi e promuovendo la partecipazione di tutti i bambini a laboratori, attività teatrali, corsi di nuoto, gite, uscite sul territorio e visite guidate.</p> <p>Le attività previste dal Progetto saranno realizzate utilizzando il Fondo per l'Istituzione Scolastica e le risorse destinate alle aree a rischio.</p> <p>Area dei disturbi evolutivi specifici.</p> <p>La legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento"</p> <p><i>riconosce "la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento (DSA) che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana".</i></p> <p>In riferimento a tale normativa, la scuola si attiva per identificare precocemente le possibili difficoltà di apprendimento (Disturbi Specifici dell'Apprendimento DSA, Disturbo dell'Attenzione e dell'Iperattività ADHD.....) e i segnali di rischio.</p> <p>I docenti comunicano alla famiglia le difficoltà rilevate e concordano strategie di intervento.</p> <p>Se, dopo l'intervento di potenziamento effettuato permangono significative difficoltà, i docenti invitano i genitori a rivolgersi agli specialisti per gli approfondimenti.</p> <p>La famiglia consegna il documento di certificazione diagnostica in segreteria e la scuola individua le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché gli alunni con disturbi evolutivi specifici possano raggiungere il successo formativo.</p> <p>Inoltre, sulla base della diagnosi emersa, <i>"ciascun team/ Consiglio di classe adotterà gli strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché le misure le dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere"</i>(L.170 8/10/10)</p> <p>Si valuterà, a seconda dei casi, se predisporre opportune prove per la verifica, riservando tempi diversi da quelli ordinari in tutto il percorso scolastico, compresi i momenti di valutazione finale.</p>
---	--

	<p>Il Piano Didattico Personalizzato (PDP) viene predisposto - utilizzando un modello definito dalla scuola sulla base di quello regionale - nell'anno in cui viene redatta la certificazione e aggiornato nelle classi di passaggio (alla fine della scuola dell'infanzia/della primaria/della secondaria), o in qualsiasi momento, qualora vi siano delle modifiche significative nel percorso scolastico e personale dell'alunno. E' prevista una verifica intermedia e una a fine anno.</p> <p>I docenti predispongono incontri con la famiglia affinché l'operato dei docenti risulti conosciuto, condiviso e, ove necessario, coordinato con l'azione educativa della famiglia stessa.</p> <p>Al passaggio ad un altro ordine di scuola o in caso di trasferimento, la famiglia firma il consenso al trasferimento della certificazione diagnostica e della documentazione dei percorsi didattici personalizzati del proprio figlio.</p>
<p>PROGETTO DISABILITÀ' (area della disabilità certificata ai sensi della legge 104/92)</p> <p>Ins . Montagna Grillo Laura Ins. Demaria Daniele</p> <p>Referente Disabilità: <i>- consulenza e supporto ai colleghi che seguono alunni con disabilità, relativamente all'aspetto dell'inclusione , della didattica, la consultazione e la compilazione dei documenti specifici (PDF, PEI) - promuovere all'interno dell'istituto la cultura dell'inclusione attraverso la promozione di formazione specifici e la condivisione di materiali e iniziative - individuare buone prassi dalla presa in carico alla creazione della rete che coinvolge: Famiglia, scuola e servizi.</i></p>	<p>Ogni alunno è portatore di una propria identità, esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico, gli alunni diversamente abili entrano in contatto con coetanei e adulti, conoscendo diversità di genere, di carattere, mettendo così a confronto le proprie potenzialità –abilità e/o incapacità con quelle altrui.</p> <p>Nella valorizzazione delle differenze l'individualizzazione riguarda tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. All'interno di questo sfondo di riferimento, la scuola ha il dovere di rispondere in modo attento ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari. L'integrazione, infatti, non deve limitarsi alla sola presenza fisica dell'alunno disabile nell'ambiente scuola, ma deve essere realmente inclusiva e socializzante al fine di garantire la possibilità di vivere esperienze di alto valore formativo.</p> <p>Al fine di favorire la piena integrazione degli alunni diversamente abili sono previste attività finalizzate all'accoglienza e all'integrazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività di commissione del gruppo di insegnanti di sostegno per l'accoglienza e il supporto ai nuovi docenti nella predisposizione del Pei degli alunni. Con tale intento è stato attivato lo "sportello disabilità": un pomeriggio a settimana la Funzione Strumentale per la disabilità offrirà il proprio supporto per compilazione, verifica PEI, didattica e documentazione. - contatti con gli specialisti che seguono gli alunni; - partecipazione dei docenti di sostegno o di classe in cui sono inseriti alunni disabili ad attività di formazione organizzate dai vari Enti territoriali; - attività di autoformazione dei docenti di sostegno ; - contatti e visita al Centro Nuove Tecnologie per la disabilità , presso la "scuola polo" Istituto Grandis di Cuneo per la visione di ausili informatici e software didattici per la disabilità ; - acquisto di materiale specifico. <p>Per garantire agli alunni con disabilità un percorso adeguato e rispettoso delle loro potenzialità, il team docente/consiglio di classe, con il coordinamento dell'insegnante di sostegno, predispone un Piano</p>

	<p>Educativo Individualizzato (PEI) sulla base della documentazione clinica agli Atti della scuola, della osservazione e della documentazione didattica precedente. I docenti redigono i documenti e procedono alla valutazione intermedia e finale tenendo conto anche delle indicazioni dei genitori e dei diversi operatori (referenti del caso, terapeuti...) che intervengono sull'alunno.</p>
--	--

Ogni studente, indipendentemente da eventuali difficoltà o da bisogni educativi speciali, possiede uno stile cognitivo personale che lo rende diverso dagli altri. Proprio per valorizzare la diversità come ricchezza, le attività didattiche vengono differenziate nelle proposte di lavoro, in modo da offrire varietà di strumenti e di proposte didattiche. In particolare, l'attivazione del **cooperative learning**, dei gruppi di lavoro (omogenei ed eterogenei) e dell'apprendimento **peer to peer** hanno lo scopo di favorire lo scambio, la **collaborazione tra pari**, l'**inclusione** e la **costruzione di saperi personali**. Inoltre ogni docente pianifica, ove necessario, **azioni di recupero e di potenziamento per permettere l'apprendimento di ciascuno**.

In ogni ordine di scuola, qualora riscontrassero situazioni particolari nei percorsi di apprendimento, i docenti si impegnano ad individuare e segnalare alle famiglie l'opportunità di accertamenti per possibili diagnosi e/o certificazioni, comunicando l'iter procedurale da intraprendere. In particolare, la scuola collabora con il Servizio di Sanità e/o con gli specialisti privati/convenzionati che seguono gli alunni, al fine di progettare il **Piano Educativo Individualizzato**, il **Piano Didattico Personalizzato** o altri interventi per il miglioramento dei percorsi didattici o formativi degli alunni. Tale collaborazione si realizza attraverso gli incontri annuali di predisposizione dei documenti e dei piani di lavoro e con altri incontri che risultassero necessari in corso d'anno. I piani di lavoro sono condivisi dall'intero team docente e vengono periodicamente monitorati per valutarne l'efficacia, anche attraverso il confronto con le famiglie e gli esperti di riferimento.

La scuola collabora, allo scopo di consentire l'inclusione scolastica e sociale, anche con i soggetti che operano nel territorio a favore dei minori: **doposcuola, gruppi, associazioni e cooperative**. Queste organizzazioni offrono attività ricreative, collaborazione per arginare la dispersione scolastica ed il disagio sociale...

Per quanto riguarda l'inclusione degli alunni immigrati, l'Istituto ha predisposto un **protocollo di accoglienza per alunni stranieri appena arrivati in Italia**. A loro favore l'Istituto propone **percorsi di alfabetizzazione e di accoglienza**. Per favorire l'inclusione e lo scambio interculturale, l'Istituto può avvalersi anche dell'intervento di **mediatori culturali** e attua interventi didattici sull'**intercultura** e sulla **valorizzazione della diversità**. I mediatori culturali: favoriscono e promuovono la comunicazione e lo scambio di informazioni tra la famiglia straniera e la scuola, favorendo un'alleanza educativa tra le stesse, nell'ottica del rispetto e dell'integrazione tra le due culture. Per gli alunni con particolari abilità (attitudini logico-matematiche, linguistiche, artistiche, sportive...), l'Istituto propone **attività di potenziamento**, che migliorano la partecipazione alla vita scolastica e promuovono la partecipazione a gare e concorsi in cui sia possibile esprimere tali abilità.

PROGETTI FSE PON



Il nostro Istituto ha partecipato a due **bandi dell'Unione Europea FSE-PON** (Fondo Sociale europeo-Programma Operativo Nazionale) "Per la scuola" finalizzati al rinforzo delle competenze di base, soprattutto in chiave di compensazione degli svantaggi e prevenzione della dispersione scolastica. I progetti "Competenze di Base" e "Competenze di base 2", hanno ottenuto entrambi il finanziamento e sono stati realizzati rispettivamente nell'a.s. 2018/19 e 2019/2020.

Scuola dell'infanzia

Sono stati attivati, nei precedenti aa.ss., due moduli di rinforzo delle competenze linguistiche e un modulo psicomotorio-espressivo, ai quali hanno partecipato fino a 90 bambini dei diversi plessi.

Scuola Primaria

Nel corso dell'anno scolastico 2018/2019 sono stati attivati quattro moduli per il Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff con azioni integrazione potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana per alunni stranieri e potenziamento lingua inglese).

- ✓ 2 moduli di potenziamento della lingua italiana di 30 ore ciascuno per alunni classi 1/2 per stranieri Plesso Don Milani (ottobre – giugno)
- ✓ 2 moduli di potenziamento della lingua italiana di 30 ore ciascuno per alunni classi 3/4/5/ Plesso Don Milani (ottobre – giugno)

I laboratori erano rivolti agli alunni di prima e seconda e si sono avvalsi dell'apporto di un insegnante del plesso con specializzazione MITAL2 conseguita presso l'Università degli Studi di Torino Master di I livello in DIDATTICA DELL'ITALIANO L2. Si è svolto in orario pomeridiano extrascolastico in parallelo ed in sinergia con il Corso di italiano per stranieri organizzato nella scuola dal C.P.I.A e con i "Laboratori opzionali" attivi da alcuni anni.

- ✓ 2 moduli lingua inglese livello avanzato (ottobre – giugno): l'attivazione di due scuole polo (don Milani e Franco Gioetti) che raccolgono l'utenza anche dei plessi più piccoli.

E' stato attivato un laboratorio creativo ed espressivo, rispettivamente nel Plesso Don Milani e nel Plesso Franco Gioetti, rivolto agli alunni di terza quarta e quinta, che unisce l'apprendimento dell'inglese allo sviluppo socio-emotivo, fisico ed intellettuale dei bambini. Il laboratorio prevede un apprendimento della lingua inglese che avviene attraverso i sensi e non soltanto ripetendo le parole e le frasi.

La nuova lingua è stata presentata in maniera divertente attraverso giochi, balli, mimica e attività manuali, condotti esclusivamente in lingua inglese.

Al fine di raggiungere una competenza di base della lingua 2 il laboratorio era rivolto ai bambini che già possedevano una competenza adeguata in lingua italiana pertanto sulla base di questo criterio gli insegnanti dei vari plessi hanno individuato i bambini che potranno parteciparvi.

Le attività si sono svolte in orario extrascolastico sinergia con i "Laboratori opzionali" attivi da anni nei due plessi.

Inoltre, nell'ambito del progetto **PON "Piano estate"** a giugno 2021 sono stati approvati 20 moduli. Fra giugno e settembre 2021 si è svolto il modulo PON "ITALIANO L2 - Primo ciclo" relativo alla competenza alfabetica funzionale presso la scuola primaria "Don Milani".

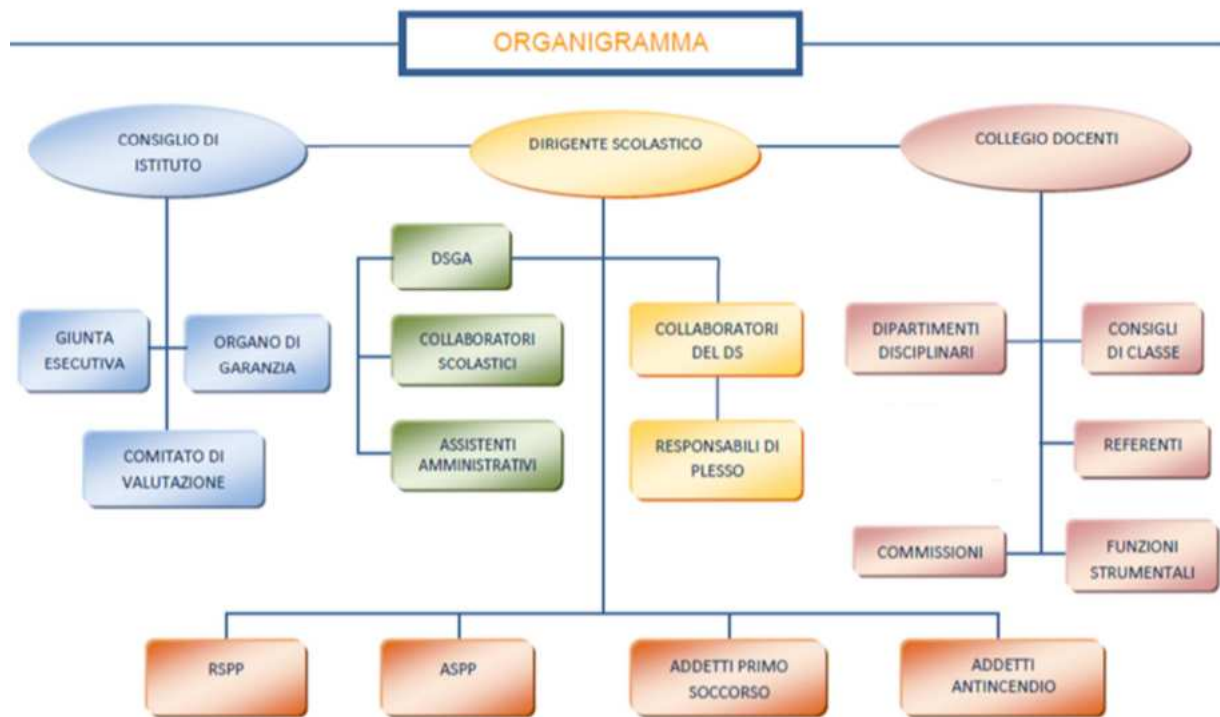
Gli altri progetti PON che verranno attivati nel corso dell'a.s. 2021/22 sono i seguenti:

TIPOLOGIA MODULO	TITOLO DEL MODULO	ORDINE DI SCUOLA	N. ALLIEVI
Competenza alfabetica funzionale	ITALIANO L2 - Primo ciclo	PRIMARIA	MAX 15
Competenza alfabetica funzionale	Alfabetizzazione lingua italiana - Primo ciclo	PRIMARIA	MAX 15
Competenza alfabetica funzionale	Il club del libro	SECONDARIA	MAX 20
Competenza alfabetica funzionale	Club del libro, scuola primaria	PRIMARIA	MAX 20
Competenza alfabetica funzionale	ITALIANO L2 - Secondo ciclo	PRIMARIA	MAX 18
Competenza multilinguistica	Multilinguismo per il futuro	SECONDARIA	MAX 15
Competenza in Scienze,Tecnologie,Ingegneria e Matematica (STEM)	La fisica per i più piccoli	PRIMARIA	MAX 20
Competenza in Scienze,Tecnologie,Ingegneria e Matematica (STEM)	Potenziamento matematico	SECONDARIA	MAX 20
Competenza in	Laboratorio di scienze 2	SECONDARIA	MAX 20

Scienze,Tecnologie,Ingegneria e Matematica (STEM)	ciclo		
Competenza digitale	Le basi del pensiero computazionale	PRIMARIA	MAX 20
Competenza digitale	La programmazione e la robotica	SECONDARIA	MAX 20
Competenza in materia di cittadinanza	Take care: prendersi cura (primaria)	PRIMARIA	MAX 20
Competenza in materia di cittadinanza	Take care: prendersi cura	SECONDARIA	MAX 20
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	A scuola di musica scuola primaria	PRIMARIA	MAX 20
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Sportiamo	PRIMARIA	MAX 20
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Teatrando	SECONDARIA	MAX 20
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Educare alla consapevolezza personale	SECONDARIA	MAX 20
Arte; scrittura creativa; teatro	Dalla mente alla carta, percorsi di scrittura creativa	SECONDARIA	MAX 20
Educazione alla cittadinanza attiva e alla cura dei beni comuni	Percorsi di servizi e apprendimento	PRIMARIA	MAX 18
Musica e Canto	A scuola di musica	SECONDARIA	MAX 18

--	--	--	--

L'ORGANIZZAZIONE



Modello organizzativo

SORVEGLIANZA SANITARIA DEL PERSONALE SCOLASTICO

Per garantire le misure contenitive ed organizzative di prevenzione e protezione e fino al termine dell'emergenza sanitaria, il Dirigente Scolastico intende:

- ✓ mettere in atto ogni misura e disposizione organizzativa, gestionale ed economica atta al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- ✓ assicurare le attività di recupero degli apprendimenti, della didattica in presenza comunque rispettando le norme di sicurezza definite e comunicate con disposizioni attuali e successive;
- ✓ organizzare un piano di rientro nei plessi in sicurezza, basato sulle indicazioni del RSPP.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO

TEMPO SCUOLA E ORARI dei PLESSI SCOLASTICI

In seguito a consultazione delle famiglie, viste le esigenze del territorio e le risorse messe a disposizione dall'amministrazione comunale per l'integrazione dei servizi offerti dalla scuola, il tempo scuola nei vari plessi è organizzato con le modalità sotto indicate. Gli orari dei vari plessi

(variabili da plesso a plesso per esigenze organizzative) sono segnalati sul sito e comunicati ai genitori ogni anno con avviso nelle bacheche delle scuole o con comunicazione scritta agli alunni

PLESSI	ORARI	SERVIZI COMUNALI
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Plesso "CARLO ALBERTO DALLA CHIESA"	<p>Tempo ordinario 30 ore Dal lunedì al venerdì INGRESSO 7,40 / 7,45 USCITA 13,40</p> <p>Tempo prolungato 36 ore Dal lunedì al venerdì INGRESSO 7,40 / 7,45 USCITA 13,40</p> <p>Lunedì e venerdì INGRESSO 14,40 / 14,45 USCITA 16,40</p>	Trasporto alunni Mensa (presso il plesso Franco Gioetti)
SCUOLA PRIMARIA Plesso "DON L. MILANI" Via Europa, 15	Dal lunedì al venerdì INGRESSO 7,55 / 8,00 USCITA 12.20 Martedì/Giovedì pomeriggio INGRESSO 13.45 / 13.50 USCITA 16.30 Il lunedì dalle ore 15,00 alle ore 16,30 laboratori opzionali gestiti in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e le agenzie culturali cittadine e del quartiere.	Mensa dal lunedì al venerdì presso Istituto Salesiani. Servizio di doposcuola nei pomeriggi di mercoledì e venerdì fino alle ore 17,00. Servizio di post-orario dalle h. 16,30 alle ore 18,45, dal lunedì al venerdì, garantito grazie agli accordi presi tra il Comune di Bra, l'I.C. Bra2 e l'Oratorio Salesiano. Servizio di pre-orario con personale ausiliario dalle h. 7,30.
SCUOLA PRIMARIA Plesso "FRANCO GIOETTI" V.LE MADONNA FIORI, 108 Bra	Dal lunedì al venerdì INGRESSO 7.55/8.00 USCITA 12.30 Martedì/Giovedì INGRESSO 13.55/14.00 Pomeriggio USCITA 16.15 Il lunedì dalle ore 14,00 alle ore 16,15 laboratori opzionali gestiti dall'Associazione "Madonna Fiori" in collaborazione con l'Amministrazione Comunale.	Mensa dal lunedì al venerdì. Servizio di doposcuola nei pomeriggi di mercoledì e venerdì fino alle ore 17,00. Servizio di pre-orario con personale ausiliario dalle h. 7,30.
SCUOLA PRIMARIA Plesso "A. JONA" FRAZIONE BANDITO VIA PROF. CRAVERO	Dal lunedì al venerdì INGRESSO 7.55/8.00 USCITA 12.30 Martedì/Giovedì INGRESSO 13.55/14.00 Pomeriggio USCITA 16.15	Mensa dal lunedì al venerdì. Servizio di doposcuola nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e venerdì fino alle ore 17.00 con trasporto alunni. Servizio di pre-orario con personale ausiliario dalle h. 7,30.

SCUOLA PRIMARIA Plesso "PRINCIPESSA MAFALDA DI SAVOIA" FRAZIONE POLLENZO VIA REGINA MARGHERITA, 54	Dal lunedì al venerdì INGRESSO 7.55/8.00 USCITA 12.30 Martedì/Giovedì INGRESSO 13.55/14.00 Pomeriggio USCITA 16.15	Trasporto alunni Mensa dal lunedì al venerdì Servizio di doposcuola nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e venerdì fino alle ore 17.00 con trasporto alunni. Servizio di pre-orario con personale ausiliario dalle h. 7,30.
SCUOLA PRIMARIA Plesso "MARTIRI DELLA RESISTENZA" FRAZIONE S.MICHELE, 44	Dal lunedì al venerdì INGRESSO 8.05/8.10 USCITA 12.40 Martedì/Giovedì INGRESSO 13.55/14.00 Pomeriggio USCITA 16.15 Il lunedì dalle ore 14,00 alle ore 16,15 laboratori opzionali gestiti in collaborazione con l'Amministrazione Comunale.	Mensa dal lunedì al venerdì. Doposcuola lunedì, mercoledì e venerdì fino alle h. 17,00 Pre-orario dalle h. 7,30. con personale ausiliario
SCUOLA PRIMARIA Plesso FRAZIONE RIVA	Dal lunedì al venerdì INGRESSO 7,55/8.00 USCITA 13,00 Martedì mattina INGRESSO 7,55/8,00 USCITA 12,30 Martedì pomeriggio INGRESSO 14,30 USCITA 17,00	Trasporto alunni
SCUOLA DELL'INFANZIA Plesso BRUNO MUNARI (ex MONTECATINI) VIA PIUMATI, 72 BRA	INGRESSO 8,15/8,45 I USCITA 11,45/12,00 II USCITA 13,15/13,30 III USCITA 15,50/16,15	Mensa. Servizio di pre-orario con personale ausiliario 7,30/8,15
SCUOLA DELL'INFANZIA Plesso GIANNI RODARI VIA OSPEDALE, 10 BRA	INGRESSO 8,15/8,45 I USCITA 11,50/12,00 II USCITA 12,50/13,00 III USCITA 15,50/16,15	Mensa. Servizio di pre-orario con personale ausiliario 7,30/8,15.
SCUOLA DELL'INFANZIA Plesso CHIARA LUBICH STR. CROSASSA,14 FRAZ. BANDITO	INGRESSO 8,15/8,45 I USCITA 11,50/12,00 II USCITA 12,50/13,00 III USCITA 15,50/16,15	Mensa. Servizio di pre-orario con personale ausiliario 7,30/8,15.
SCUOLA DELL'INFANZIA Plesso REGINA MARGHERITA DI SAVOIA VIA R. MARGHERITA,30 FRAZ. POLLENZO	INGRESSO 8,15/8,45 I USCITA 11,45/12,00 II USCITA 12,45/13,00 III USCITA 15,50/16,15	Mensa. Servizio di pre.orario con personale ausiliario 7,30/8,15.

Negli a.s. 2020/21 e 2021/22 gli orari di ingresso e di uscita di tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo hanno subito delle variazioni, con scansione oraria diversa per ogni classe, secondo quanto previsto dal **protocollo di sicurezza** attivato per l'attuale emergenza sanitaria.

Inoltre sono stati sospesi i laboratori opzionali fino al termine dell'emergenza sanitaria. Pertanto il lunedì viene effettuato il servizio del doposcuola.

IL LAVORO DEI DOCENTI

IL PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE

L'organizzazione del lavoro dei docenti prevista dal Contratto Nazionale di lavoro è definita ogni anno dal Piano annuale delle Attività, predisposto dal Dirigente Scolastico in seguito alla consultazione e all'espressione di parere del Collegio dei docenti.

Il Piano contiene la suddivisione e la calendarizzazione degli impegni annuali relativi a:

1) Impegni inerenti la funzione docente fino a 40 h (Art. 29/3 lett. a CCNL)	Collegi dei docenti	
	Programmazione attività inizio anno e verifica finale	
	Informazione alle famiglie	
	SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA	
2) Attività dei consigli d'interclasse, di intersezione Le attività dei Consigli sono organizzate e calendarizzate ogni anno dal Collegio dei Docenti fino a un massimo di 40 h secondo quanto previsto da CCNL e secondo le esigenze organizzative della scuola. (Art. 29/3 lett. b CCNL)	Consigli di Interclasse, di Intersezione docenti:	sono costituiti dai docenti della scuola e si riuniscono periodicamente per la verifica dei progetti di plesso, per l'organizzazione delle attività e per predisporre interventi per gli alunni in difficoltà:
	Consigli di Interclasse o di Intersezione docenti/genitori:	sono costituiti dai docenti della scuola e dai rappresentanti dei genitori e si riuniscono periodicamente per gli adempimenti di competenza. Gli insegnanti informano il Consiglio sull'andamento delle attività e presentano i progetti predisposti. I genitori esprimono un parere, avanzano richieste a nome dei genitori delle classi, collaborano con gli insegnanti.
	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
	Consigli di classe:	sono costituiti dai docenti della classe e e si riuniscono periodicamente per la verifica dei progetti di classe, per l'organizzazione delle attività e per predisporre interventi per gli alunni in difficoltà
	Consigli di classe docenti/genitori:	sono costituiti dai docenti della classe e dai rappresentanti dei genitori e si riuniscono periodicamente per gli adempimenti di competenza. Gli insegnanti informano il Consiglio sull'andamento delle attività e presentano i

		progetti predisposti. I genitori esprimono un parere, avanzano richieste a nome dei genitori delle classi, collaborano con gli insegnanti.
3) Attività di formazione e aggiornamento :	Si realizzano secondo i criteri stabiliti dal piano delle attività di formazione contenuto nel POF e dal Contratto Integrativo di Istituto	

STAFF DI DIREZIONE

<p>E' formato dai docenti incaricati di Funzione-Strumentale e dai docenti Collaboratori del Dirigente Scolastico;</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ individua proposte e procedure per migliorare le attività connesse con la realizzazione del PTOF, propone itinerari didattici, ✓ predispone materiali di analisi e discussione per consentire agli Organi Collegiali di operare il monitoraggio e la revisione in itinere del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. <p>Lo staff può essere integrato da altri docenti con specifiche responsabilità o competenze in relazione alle esigenze che si presentano in corso d'anno.</p>	
<p>INSEGNANTI FIDUCIARI DEI PLESSI SCUOLA PRIMARIA E INFANZIA e SECONDARIA</p> <p><i>Scuola dell'Infanzia "G.Rodari"</i> Dogliani Daniela</p> <p><i>Scuola dell'Infanzia "C. Lubich"</i> Dallorto Michela</p> <p><i>Scuola dell'Infanzia Bruno Munari</i> Allione Elisa</p> <p><i>Scuola dell'Infanzia Pollenzo</i> Ferraris Bottigli Elena</p> <p><i>Scuola Primaria "Don Milani"</i> Meraldi Elena</p> <p><i>Scuola Primaria "Franco Gioetti"</i> Cornaglia Sebastiano</p> <p><i>Scuola Primaria San Michele</i> Roggia Severina</p> <p><i>Scuola Primaria Bandito</i> Milanesio Lucetta</p> <p><i>Scuola Primaria Pollenzo</i> Meraldi Chiara</p> <p><i>Scuola Primaria Riva</i> Nervo Maria Grazia</p>	<p>In ogni plesso di scuola primaria e di scuola dell'infanzia è individuato un docente fiduciario con compiti di coordinamento delle attività e di collegamento con la direzione e l'ufficio di segreteria. Periodicamente il Dirigente convoca i fiduciari dei plessi per comunicazioni relative ai plessi e per concordare decisioni organizzative comuni (es. acquisti, distribuzione modulistica, iscrizioni, calendario impegni ecc.)</p> <p>Il Fiduciario di plesso SVOLGE LE SEGUENTI MANSIONI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ cura i rapporti tra l'Istituto Comprensivo, la Segreteria e i Plessi (docenti, personale ATA, alunni, genitori) per quanto riguarda la diffusione di circolari, avvisi, comunicazioni provenienti dalla Direzione; ✓ coordina la sostituzione dei colleghi assenti eventualmente in collaborazione con gli incaricati; ✓ verifica la fattibilità della sostituzione su informazione dell'interessato nel caso di richieste di permesso; ✓ cura la raccolta delle adesioni a corsi o iniziative; ✓ coordina le attività ed i progetti didattici che riguardano l'intero plesso; ✓ gestisce su delega del Dirigente le problematiche organizzative del plesso, richiedendone l'intervento se necessario; ✓ partecipa alle riunioni di Staff allargato prima dei Collegi docenti unitari o specifici; ✓ cura gli aspetti organizzativi per un buon uso del fotocopiatore; ✓ concorda con il personale ausiliario l'uso di spazi e attrezzature per eventuali esigenze particolari di servizio (riunioni, mostre, ecc.);

<p>Scuola Secondaria di primo grado Prof <i>Messana Vincenzo</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ tiene i contatti con la DSGA per quanto riguarda interventi di manutenzione a cura del Comune; ✓ cura l'affissione del materiale nelle bacheche (o direttamente o con l'aiuto dei colleghi o dei collaboratori scolastici) e l'aggiornamento delle stesse (togliere i messaggi scaduti e scegliere quali tenere e dove e quali cestinare). ✓ Opera, più in generale, per un buon andamento del funzionamento e dell'attività scolastica nel Plesso. ✓ Presiede, in assenza del Dirigente Scolastico, i Consigli di Intersezione o Interclasse
<p>SEGRETARI <i>Il ruolo del segretario in genere è a rotazione o viene designato dai fiduciari</i></p>	<p>Come da normativa sul funzionamento degli Organi collegiali (tutti), il Presidente sceglie il Segretario, nello specifico, con il compito di stilare in modo chiaro, corretto ed efficace i verbali dei Consigli di Classe e trascriverli su appositi modelli informatizzati. L'incarico ha durata annuale.</p>
<p>COORDINATORI DI CLASSE</p>	<p>Per ogni classe viene nominato un docente Coordinatore con i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Presiedere in assenza del Dirigente le sedute dei Consigli di Classe ✓ Riferire al capo di Istituto eventuali problemi emersi ✓ Tenere i rapporti con l'utenza ✓ Gestire, in collaborazione con il referente, le fasi operative di preparazione delle visite e viaggi di istruzione. <p>I coordinatori delle classi terze, oltre ai compiti già specificati per gli altri coordinatori, dovranno occuparsi del coordinamento e attuazione delle iniziative inerenti l'orientamento e ogni altra attività specifica delle classi terminali (esami,...).</p> <p>L'incarico ha durata annuale.</p> <p>Seguirà verifica a consuntivo (dichiarazione finale) sull'operato svolto e sui risultati raggiunti.</p> <p>L'insegnante percepirà la retribuzione prevista e stabilita in sede di Contrattazione integrativa d'Istituto, compatibilmente con le risorse finanziarie assegnate alla Scuola.</p>

GRUPPI di DIPARTIMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
<p>I gruppi di programmazione nella Scuola dell'Infanzia sono costituiti dal team della Sezione o del piano ove non ci sia la divisione per Sezioni. Il progetto o l'unità didattica tiene conto del bisogno dei bambini rilevato attraverso l'osservazione. In alcuni casi vengono progettate attività di laboratorio comuni a diverse sezioni, pertanto la programmazione avrà una modalità di intersezione.</p>	<p>I gruppi di programmazione della Scuola Primaria sono organizzati per classi parallele secondo i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ costituzione di 5 gruppi di programmazione (1 per livello di classe), ✓ 1 gruppo IRC, ✓ 1 gruppo di sostegno <p>I gruppi programmano le attività in un'ottica di trasversalità. Ogni gruppo utilizza le ore di programmazione secondo un programma di lavoro che sarà concordato a inizio anno.</p> <p>Modalità di lavoro indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Verifica e Valutazione delle attività comuni; ✓ confronto sui risultati; ✓ organizzazione di interventi per migliorare le fasce deboli ✓ riflessione sui risultati delle prove Invalsi e sulle metodologie di lavoro ad esse collegate ✓ ogni livello di classe individua ogni anno precise tematiche da trattare che saranno il filo conduttore dell'attività dell'anno 	<p>I dipartimenti riuniscono i docenti delle diverse discipline della Scuola secondaria di primo grado. Al loro interno sono nominati i Responsabili di Dipartimento per italiano, matematica, inglese, francese, arte, musica, motoria, religione, sostegno, i quali coordinano il lavoro di stesura dei curricula, delle Programmazioni Annuali delle discipline, promuovono e coordinano i progetti, le prove e i criteri di valutazione comuni, accolgono gli insegnanti di nuova nomina e avanzano proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti.</p>

COMMISSIONE PER L'INCLUSIVITÀ

E' composta da un docente per ordine di scuola e per ciascuna delle aree previste. La commissione potrà operare come gruppo di lavoro collegiale per assicurare la coerenza complessiva e le opportune sinergie, mentre ciascun componente svolgerà i compiti di Funzione strumentale/referente per la propria area e per il proprio ordine di scuola.

Presieduta dal Dirigente Scolastico, la commissione opera anche come **Gruppo di Lavoro per l'Integrazione (G.L.I.)**

ACCOGLIENZA DEI DOCENTI TIROCINANTI

La nostra scuola è accreditata presso l'Ufficio Scolastico Regionale e l'Università di Torino per l'accoglienza di studenti del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria per lo svolgimento delle attività di tirocinio. Ogni tirocinante è abbinato ad un docente tutor selezionato in base al suo curriculum. La collaborazione con l'Università costituisce una preziosa occasione di scambio ed arricchimento professionale.

ACCOGLIENZA DEI DOCENTI DI NUOVA NOMINA

Ai docenti neo-immessi in ruolo e pertanto in anno di prova è affiancato un docente Tutor sulla base di criteri definiti dal Collegio dei Docenti che ha previsto questo tipo di affiancamento anche per docenti supplenti che ne abbiano la necessità.

Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

DIRIGENZA-SEGRETERIA- PERSONALE ATA

Gli uffici di dirigenza e di segreteria a partire dall'a.s. 2021/22 sono ubicati in Via Edoardo Brizio n. 10 – 12042 Bra (CN).

DIRIGENZA

A partire dall'a.s. 2021/2022 il **Dirigente Scolastico** è la dott.ssa **Patrizia Donato La Vitola**.

UFFICI DI SEGRETERIA

Area D- Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

Sig.ra Rosa Savarese

Nell'Istituto Comprensivo operano attualmente:

- 1 Direttore dei Servizi Amministrativi
- 7 Assistenti Amministrativi + 1 part time

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi predispone ogni anno la proposta di un piano di lavoro e di attività del personale amministrativo e ausiliari.

Il piano prevede le prestazioni del personale sia per quanto riguarda l'orario che le modalità di svolgimento, l'attribuzione degli incarichi di natura organizzativa, degli incarichi specifici, le prestazioni eccedenti l'orario di obbligo.

Il Dirigente, dopo le opportune verifiche e consultazioni delle RSU per quanto riguarda le attività da inserire nel Contratto Integrativo di Istituto, adotta il piano proposto.

Area B- Assistenti amministrativi

Il personale ATA è chiamato ad assolvere incarichi:

- di natura organizzativa rientranti nel proprio specifico profilo professionale e basati sulle esigenze di gestione e di organizzazione al fine di garantire all'utenza un rapido e puntuale esercizi attribuiti individualmente dal Dirigente Scolastico e finalizzati alla realizzazione del PTOF.

PROSPETTO PERSONALE DI SEGRETERIA

AREA PERSONALE	AREA DIDATTICA E SERVIZI GENERALI	AREA PROTOCOLLO	AREA ACQUISTI-PATRIMONIO E SICUREZZA
Sig.ra Bachini Anna Sig.ra Riggio Caterina Sig.ra Torchia Natalina Sig.ra Gramaglia Maria (PT)	Sig.ra Di Benedetto Adriana Sig.ra Casabella Tiziana Sig.ra Cirillo Maddalena	Sig.ra Gallo Maria Luisa	Sig.ra Gullino Elena

Il servizio prestato dal personale amministrativo è funzionale alle esigenze della scuola e prevede l'apertura al pubblico e ai docenti degli uffici nei seguenti orari:

MATTINO - DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ:

dalle 7,30 -8,30 dalle 11,30 alle 13,00

POMERIGGIO - DAL LUNEDÌ AL GIOVEDÌ:

dalle 16,30 alle 17,30

Nel rispetto del protocollo di sicurezza anti-Covid dell'istituto, l'accesso agli uffici di segreteria è limitato ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, previa prenotazione e relativa programmazione.

Tel. 0172422904

Mail Segreteria: cnic863002@istruzione.it

PEC Segreteria: cnic863002@pec.istruzione.it

I SERVIZI AUSILIARI

Area A- Collaboratore scolastico

Nell'Istituto Comprensivo operano 28 Collaboratori Scolastici suddivisi nei vari plessi.

L'orario dei Collaboratori Scolastici è organizzato dal DSGA tenendo conto delle esigenze dei vari plessi e dei servizi erogati, proposto al Dirigente Scolastico e inserito in Contrattazione di Istituto.

Il personale ausiliario è chiamato ad assolvere le seguenti mansioni:

- ✓ esegue, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione non specialistica.
- ✓ è addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico;
- ✓ di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi;
- ✓ di vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti.

- ✓ presta ausilio materiale agli alunni diversamente abili nell'accesso alle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale anche con riferimento all'art. 7
- ✓ svolge le funzioni miste (preorario, mensa, assistenza nei centri estivi e servizi elettorali) secondo quanto previsto dalla convenzione stipulata dalla scuola con l'Amministrazione Comunale

A ciascun collaboratore viene consegnato il piano dettagliato delle attività da svolgere a cadenza giornaliera, settimanale, mensile e trimestrale.

PROSPETTO PERSONALE AUSILIARIO

<i>Plesso Montecatini</i>	<i>Plesso Rodari</i>	<i>Plesso Bandito infanzia</i>	<i>Plesso Pollenzo infanzia</i>	<i>Plesso Franco Gioetti</i>	<i>Plesso Don Milani</i>	<i>Plesso Bandito Primaria</i>	<i>Plesso San Michele</i>	<i>Plesso Pollenzo Primaria</i>	<i>Plesso Riva</i>	<i>Plesso Dalla Chiesa</i>
Lo Manto Maria	Zanata Flavia	Cambareri Giuseppina	Tocco Lorena	Borrelli Pasqualina	Isaia Elide	Scalzo Paola	Berrino Caterina	Bertolotti Margherita	Morano Annunziata	Costantino Maria
Lo Manto Valentina	Mancuso Donatella	Fazio Angela	Bona Debora	Strati Teresa	Lo Giudice Alessia	Riorda Giovanna	La Porta Ylenia (*)	Gotta Matteo		Flores Maria
Caporgno Sonia	Riccitelli Teresa	Laudati Gerarda Pt (*)		Pronesti Fabiana (pt)	Di Betta Martina(*)	Lazzarino Paola	Ariaudo Giorgia Pt (*)			Polimeno Maria
				Lionetti Salvatore Pt (*)						Roggero Daniela
										Stroppiana Andrea
										Valentino Maria Addolorata
										Anastasio Andrea

RETI E COLLABORAZIONI ATTIVATE

La scuola è aperta alla **collaborazione con altre scuole** sia a livello diretto e informale, in particolare con le altre scuole cittadine, sia in modo formalizzato attraverso convenzione e accordi di rete finalizzate a progetti di alternanza scuola lavoro, attività di formazione, realizzazione di progetti in ambito sportivo, ambientale, artistico, ecc.

Per effetto del dimensionamento l'indirizzo musicale e, il conseguente, organico di strumento è stato assegnato all'IC Bra 1. Per permettere ai 36 alunni delle classi 2 A e 3 A di concludere il percorso strumentale è stato stipulato, tra l'Istituto Comprensivo Bra 1 e l'Istituto Comprensivo Bra 2, un **accordo di rete** per lo svolgimento di attività di comune interesse.

L'Istituto è accreditato presso l'Ufficio Scolastico Regionale e l'Università di Torino per l'**accoglienza di studenti del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria**. Sono in atto convenzioni anche con Istituti di istruzione Secondaria per l'accoglienza di tirocinanti in stage e per l'alternanza scuola-lavoro.

La scuola partecipa a diverse **reti**, tra le quali:

Rete di ambito per la formazione;

“**H-Rete Alba-Bra**” relativa alle tematiche della disabilità e dell'inclusione;

Rete con I.C. Cherasco (capofila) e I.C. La Morra per la realizzazione del progetto “**Grow up in english**” (finanziato dalla Fondazione CRC);

Protocollo di intesa con Istituto Salesiano di Bra – Progetto “**Poli educativi**”;

Protocollo di intesa con l'Università di Torino- Dipartimento di matematica- Progetto **“Scuola Secondaria di 1° Grado con Potenziamento in Matematica”**;

Membro dell'A.S.A.PI. Associazione delle Scuola Autonome del Piemonte;

Nell'a.s. 2020/21 l'istituto ha aderito all'accordo di rete **"Hub territoriale #LaScuolaNonSiFerma"**.

Protocollo d'intesa, stipulato nell'a.s 2021/22, con il Comune di Bra, l'I.C. Bra 1, l'istituto salesiano di bra, il convitto della provvidenza e l'università di scienze gastronomiche per l'istituzione di un **“Osservatorio per lo Sport”** per la promozione della 'attività fisico-motoria e corretti stili di vita alimentari nella fascia d'età giovanile. L'attivazione di tale tavolo di coordinamento tra Comune di Bra, Università di Scienze Gastronomiche e Istituzioni scolastiche cittadine di Istruzione primaria e secondaria di I grado, è ispirato ai principi contenuti nella **Carta di Toronto**, promossa nel 2010 dal Global Advocacy Council for Physical Activity, International Society for Physical Activity and Health. In particolare l'articolo 2 del suindicato Documento, rubricato **“Introdurre politiche che sostengono l'attività fisica”**, riporta esempi di politiche e normative di promozione della attività sportiva giovanile che comprendono, tra l'altro: politiche di pianificazione urbana ed extraurbana e linee guida per la progettazione che sostengano il muoversi a piedi, l'uso della bicicletta, il trasporto pubblico, lo sport ed il tempo libero, con particolare attenzione alla sicurezza e alla accessibilità per tutti; politiche per lo sport, per il tempo libero e sistemi di finanziamento che diano priorità all'aumento della partecipazione da parte di tutta la comunità; politiche scolastiche che diano priorità a lezioni di educazione fisica curricolare di alta qualità, con un'attenzione particolare alle attività sportive non competitive nelle scuole e che potenzino la formazione di tutti i docenti rispetto ai temi dell'attività fisica; opportunità per gli studenti di mantenersi attivi durante le lezioni, negli intervalli, nella pausa pranzo e durante il doposcuola; iniziative di **“sport per tutti”** rivolte anche ai soggetti più difficili da coinvolgere.

L'istituto ha aderito all'accordo di rete di scopo **“L'apprendimento-servizio come esercizio di cittadinanza: teoria, pratica e diffusione”**, che ha la durata di tre anni, eventualmente rinnovabile anche per gli anni successivi, e coinvolge scuole primarie e secondarie del Piemonte. La Scuola capofila della rete è la Scuola Internazionale Europea Statale **“Altiero Spinelli”** di Torino.

Obiettivi dell'Accordo di rete sono i seguenti:

- Svolgere attività di ricerca-azione rivolte a docenti e a studentesse e studenti sull'apprendimento-servizio;
- Favorire il protagonismo degli studenti nel processo di apprendimento curricolare e di sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- Contribuire a fare delle scuole altrettanti comunità educanti impegnate nella trasformazione del contesto sociale;
- Favorire una conoscenza approfondita e una pratica diffusa dell'Apprendimento – Servizio;
- Costituire una rete di scuole che possa diventare risorsa organizzativa e formativa per il territorio.

Partecipando a tale, il nostro Istituto Comprensivo si impegna a partecipare e a promuovere lo scambio di buone pratiche nel campo dell'apprendimento servizio, organizzare attività e manifestazioni insieme con altri enti e soggetti del territorio, supportare lo sviluppo e l'innovazione delle didattiche inclusive, anche attraverso azioni di formazione rivolte ai docenti, documentare e disseminare le esperienze svolte e, infine, comunicare, informare ed

educare allo sviluppo di conoscenze e sensibilità sul tema della cittadinanza, delle azioni solidali, del volontariato.

La scuola si avvale della collaborazione di docenti in quiescenza i quali intervengono a titolo volontario e gratuito sulla base di un progetto didattico definito insieme agli insegnanti delle classi interessate ed approvato dai rispettivi Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe. Con le stesse modalità possono essere previsti progetti che comprendano l'intervento di esterni con competenze ed esperienze utili ai percorsi didattici programmati.

Piano di formazione del personale docente

In riferimento al Piano Nazionale Formazione Docenti PNFD e alle priorità definite a livello nazionale, sono state individuate le seguenti

Priorità per l'istituto

INCLUSIONE: costituisce una tematica strategica e caratterizzante l'istituto, anche in relazione all'alto numero di alunni con diversi Bisogni Educativi Speciali. Inoltre la presenza molti docenti di sostegno senza titolo, alcuni con ridotta esperienza richiedono di attivare forme di sostegno a questi docenti, tra le quali la formazione riveste un ruolo centrale.

ESITI DEL RAV:

Priorità 1: miglioramento esiti, in particolare per i BES

Priorità 2: Competenze chiave: Assicurare all'interno dell'Istituto Comprensivo percorsi longitudinali, sia disciplinari che trasversali, coerenti e condivisi

Obiettivi di processo del Piano di Miglioramento:

1. Formazione docenti su didattica personalizzata e individualizzata
2. Promozione di aggiornamento individuale
3. Formazione docenti sulla valutazione per competenze
4. Formazione per l'utilizzo didattico delle nuove tecnologie anche in modalità BYOD (bring your own device)

Annualmente viene definito dal Collegio dei Docenti il Piano Annuale delle attività di formazione e aggiornamento.

In particolare, nell'a.s. 2021/22 il Dirigente Scolastico ha proceduto alla riorganizzazione del piano di formazione del personale docente.

Le attività per la formazione e l'aggiornamento del personale docente, per l'a.s. 2021/2022, riguarderanno le seguenti aree:

- ✓ approfondimento e aggiornamento disciplinare e su aspetti educativi;
- ✓ valutazione;
- ✓ competenze digitali e utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica;
- ✓ metodologia: didattica inclusiva, didattica speciale e BES, didattica laboratoriale; programmazione per competenze;
- ✓ formazione linguistica (con particolare riferimento all'inglese e al francese, ma prevedendo anche un'apertura alle altre lingue, eventualmente anche extracomunitarie, in un'ottica interculturale);
- ✓ tutela della sicurezza, anche in riferimento alle procedure e norme connesse alla prevenzione e al contenimento del contagio da Covid-19, e della privacy;

- ✓ prevenzione e contrasto del disagio (bullismo e cyberbullismo, dipendenze, stili di vita, legalità e cittadinanza attiva).

I docenti potranno anche in corso d'anno avanzare ulteriori proposte in base a specifiche esigenze. I docenti potranno quindi scegliere fra percorsi organizzati dall'istituto, proposti da altre scuole o dalla rete di scuole, organizzati dal USR, dall'UST o dal MIUR, dalle Università, da associazioni professionali o organizzazioni sindacali, da enti di formazione accreditati e la Scuola Polo Umberto I di Alba; potranno altresì utilizzare per accedere ai corsi di formazione l'importo disponibile sulla carta del docente. Potranno inoltre organizzare attività individuali e collettive di autoaggiornamento. I docenti potranno utilizzare la piattaforma ministeriale SOFIA per consultare il catalogo dei corsi e iscriversi alle iniziative proposte.

Proposte IC BRA 2

Per l'a.s. 2021/2022 l'Istituto Comprensivo Bra 2 favorisce le seguenti attività di formazione:

- ✓ Laboratori del sapere;
- ✓ Debate;
- ✓ Formazione Outdoor;
- ✓ Curricoli digitali;
- ✓ Biblòh, usi della piattaforma MLOL;
- ✓ Percorso di formazione per insegnanti sulla metodologia della ricerca in atelier;
- ✓ Narrazione multimediale: quando i media si coordinano per raccontare storie;
- ✓ Proposta formativa sull'uso di Moodle;
- ✓ "Leadership distribuita nella scuola dell'emergenza";
- ✓ "Digitale e sicurezza".

Tutte le attività sopracitate sono gestite in rete con l'HUB TERRITORIALE "#LaScuolaNonSiFerma" di cui il nostro istituto fa parte.

- ✓ Formazione del personale docente in ruolo o con contratto a TD non specializzato su sostegno e impegnato nelle classi con alunni con disabilità.

Inoltre sono in via di realizzazione i seguenti percorsi:

- ✓ Filosofia con i bambini/ragazzi;
- ✓ La narrazione autobiografica: come costruire la propria storia;
- ✓ Social e cyberbullismo;
- ✓ I nuovi media;
- ✓ Creare connessioni tra generazioni.

Ai docenti saranno inoltre proposte iniziative di formazione e aggiornamento sulla sicurezza, il primo soccorso e la gestione delle situazioni connesse all'emergenza Covid formulate secondo la vigente normativa (D.Lgs 81/2008) in base alle esigenze dei singoli e dell'istituto.

Piano di formazione del personale ATA

Saranno organizzate attività di formazione interna relativamente all'utilizzo della piattaforma Google-suite, del sito di istituto, della segreteria digitale, degli applicativi e delle piattaforme ministeriali per le pratiche d'ufficio.

Sarà favorita la partecipazione del personale ATA alle iniziative specifiche organizzate dall'Amministrazione Scolastica.

Regolamenti

I principali regolamenti dell'I.C. Bra2 sono reperibili sul sito web dell'Istituto al seguente indirizzo web:

[Istituto Comprensivo Bra 2 - CNIC863002](http://www.icbra2.it)

INDICE

PREMESSA		pag.2
LA SCUOLA E IL TERRITORIO	Analisi della situazione	pag.12
	Caratteristiche della scuola	pag.13
	Ricognizione attrezzature	pag.16
	Risorse professionali	pag.18
LE SCELTE STRATEGICHE	Priorità desunte dal RAV	pag.28
	Obiettivi formativi prioritari	pag.28
	Piano di miglioramento	pag.31
L'OFFERTA FORMATIVA	Traguardi attesi in uscita	pag.36
	Insegnamento e quadri orari	pag.38
	Curricolo di istituto	pag.51
	Iniziative di ampliamento culturale	pag.59
	Azioni previste in relazione al PNSD	pag.93
	Valutazione e apprendimenti	pag.96
	Piano di Inclusione	pag.110
L'ORGANIZZAZIONE	Modello organizzativo	pag.118
	Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza	pag.118
	Reti e convenzioni attivate	pag.127
	Piano di formazione del personale docente	pag.129
	Piano di formazione del personale ATA	pag.130
	Regolamenti	pag.130

